

intercos
GROUP

DNNE

2022

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
DI CARATTERE NON FINANZIARIO

AI SENSI DEL D. LGS. 254/2016

Intercos S.p.A.

Sede Legale Milano - Piazza Generale Armando Diaz, 1

INDICE

01	INTRODUZIONE	04
02	LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO INTERCOS	06
03	ESG HIGHLIGHTS	08
04	IL GRUPPO OGGI	13
	MISSION & VISION	13
	IL SETTORE COSMETICO E IL RUOLO DI INTERCOS	14
	INTERCOS NEL MONDO	15
	CORPORATE GOVERNANCE	17
	POLITICA RETRIBUTIVA	19
	APPROCCIO ALLA FISCALITÀ	22
05	LA SOSTENIBILITÀ PER INTERCOS	25
	POLITICA DI SOSTENIBILITÀ	25
	PIANO DI SOSTENIBILITÀ	26
	FINANZIAMENTO ESG	26
	GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ	27
	I PRINCIPALI RISCHI E LE MODALITÀ DI GESTIONE	27
	TASSONOMIA EUROPEA	32
	GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO E L'ANALISI DI MATERIALITÀ	41
	Gli stakeholder del Gruppo	41
	Analisi di materialità	43
	RICONOSCIMENTI	49
	EcoVadis	49
	CDP.....	49

06	WE LIVE OUR VALUES	51
	ETICA AZIENDALE	51
	SICUREZZA INFORMATICA	54
	TUTELA DEL CONSUMATORE	55
	La tutela dei consumatori, dalla formulazione alla produzione fino al confezionamento dei prodotti	55
	La tutela dei consumatori attraverso la corretta informazione	56
07	WE CARE FOR PEOPLE	59
	LE NOSTRE PERSONE, LA NOSTRA RISORSA CHIAVE	60
	Recruitment & onboarding	60
	Organizzazione	61
	Performance & sviluppo	61
	Welfare	63
	Diversity, Equity & Inclusion	65
	LA PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI	70
08	WE BELIEVE IN SUSTAINABLE BEAUTY...	74
	...FROM PRODUCT DESIGN	74
	La Clean Revolution	74
	Formulazioni sostenibili	74
	Ingredienti sostenibili	76
	Packaging sostenibili	80
	...TO PROCESS EFFICIENCY	83
	Sostanze chimiche pericolose	84
	Rifiuti	84
	Lotta al cambiamento climatico ed emissioni inquinanti	86
	Risorse idriche	94
	...ALONG THE VALUE CHAIN	97
	Selezione e valutazione dei fornitori	97
	Approvvigionamento sostenibile	98
09	APPENDICE	101
10	NOTA METODOLOGICA	121
11	GRI CONTENT INDEX	125
12	CONTATTI	130

01

INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

Il 6 dicembre 2014 è entrata in vigore la **Direttiva 2014/95/UE** (di seguito la “Direttiva”) del Parlamento e del Consiglio europeo relativa all’**obbligo di comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario** e delle **politiche in materia di diversità** da parte di una selezione specifica di organizzazioni, distinte per dimensione e rilevanza; di queste fanno parte, ad esempio, gli enti di interesse pubblico, come banche, assicurazioni e società quotate – tra cui lo stesso Gruppo Intercos. La Direttiva dimostra la volontà del legislatore comunitario di contribuire alla **transizione verso un’economia globale sostenibile**, che coniughi redditività a lungo termine, giustizia sociale e protezione dell’ambiente, promuovendo la valorizzazione di imprese che attuano politiche di gestione trasparenti e orientate ad ottenere prestazioni migliori anche in ambito non finanziario.

Nell’ordinamento italiano, la Direttiva è stata recepita con il **Decreto Legislativo n.254** del 30 dicembre 2016 (di seguito il “Decreto”), che richiede agli **enti di interesse pubblico**, come il Gruppo Intercos, e agli enti di grandi dimensioni, la pubblicazione di una **Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)**. All’interno di tale documento devono essere trattate - nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle attività aziendali, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta - informazioni relative agli ambiti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. In particolare, in riferimento a questi ambiti, il Decreto richiede la descrizione dei principali rischi, generati e/o subiti, le politiche praticate dall’impresa, i relativi indicatori di prestazione ed il modello aziendale di gestione ed organizzazione (Art. 3 c. 1).

In seguito alla **quotazione su Euronext Milan** (Borsa Italiana), il Gruppo Intercos rientra nel perimetro delle imprese soggette agli obblighi di pubblicazione della DNF ai sensi del suddetto Decreto per l’anno di rendicontazione 2022. La presente DNF è stata elaborata al fine di effettuare un’**analisi della performance non finanziaria** del Gruppo Intercos con riferimento all’anno di rendicontazione 2022 e, dove possibile, un raffronto con le performance degli anni precedenti.

GUIDA ALLA LETTURA DELLA DNF 2022

Coerentemente con le richieste del Decreto, la presente DNF include una descrizione quali-quantitativa delle performance di carattere non-finanziario dell’azienda in relazione ai cinque ambiti esplicitati dal Decreto, approfonditi all’interno del documento nei seguenti capitoli dedicati:

- Lotta contro la corruzione attiva e passiva: capitolo “We live our values”;
- Gestione del personale: capitolo “We care for people”;
- Diritti umani: capitoli “We care for people” e “We believe in sustainable beauty – Along the value chain”;
- Temi ambientali: capitolo “We believe in sustainable beauty – From product design” e “We believe in sustainable beauty - To process efficiency”;
- Temi sociali: capitolo “We care for people” e “We believe in sustainable beauty – Along the value chain”.

02

LETTERA DEL PRESIDENTE

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO INTERCOS

CARI TUTTI,



Dario Gianandrea Ferrari

Fondatore e Presidente del Gruppo Intercos



con grande soddisfazione vi presento la Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) del Gruppo Intercos per il 2022, anno in cui peraltro l'azienda ha festeggiato i 50 anni dalla sua fondazione.

Il documento mette in evidenza il progresso del Gruppo sulle tematiche ESG (Environmental, Social and Governance), in un contesto internazionale reso ancora più complesso nel 2022 dallo scoppio del conflitto russo-ucraino e dalla conseguente crisi energetica.

In questo scenario, l'azienda ha fatto la sua parte per portare un contributo positivo. Abbiamo infatti continuato a lavorare sui pilastri del nostro Piano di Sostenibilità al 2025, estendendo ancora di più la portata dei progetti e delle iniziative per coinvolgere tutte le Società del Gruppo.

Sul fronte ambientale ci siamo dedicati alla riduzione dell'impatto ambientale degli stabilimenti produttivi, con particolare riferimento allo smaltimento dei rifiuti industriali e alla diminuzione delle emissioni di gas serra, mentre su quello sociale abbiamo proseguito il nostro impegno per l'assunzione di lavoratori svantaggiati, per l'approvvigionamento responsabile dei materiali e per la creazione di prodotti qualificati dal punto di vista etico, caratteristica di rilevanza strategica nel settore cosmetico.

Il 2022 ha visto inoltre l'avvio di nuovi e strategici progetti. Il primo è dedicato ai temi della Diversità, Equità ed Inclusione e porterà nel 2023 alla definizione di un'agenda dedicata. Il secondo è incentrato sulle emissioni di gas serra generate nella catena del valore del Gruppo (il cosiddetto "Scope 3"), si articolerà in più fasi nel corso del 2023 e consentirà all'azienda di compiere un ulteriore passo in avanti non solo sul piano della rendicontazione, ma anche in quello della valutazione dei propri impatti ambientali, con particolare riferimento all'aspetto del cambiamento climatico.

Alla fine del 2022 l'azienda ha poi aderito a quella che ad oggi rappresenta la prima vera iniziativa nel settore cosmetico per la definizione di linee guida e strumenti comuni per la misurazione dell'impronta ambientale dei prodotti. Intercos infatti è entrata a far parte dell'EcoBeautyScore Consortium, consorzio nato nel 2021 dall'unione delle principali imprese cosmetiche mondiali, con l'obiettivo di condividere una metodologia scientifica e un sistema di scoring per valutare l'impatto ambientale dei prodotti, col fine ultimo di consentire ai consumatori di compiere scelte sostenibili.

Nel presentare la DNF 2022, vogliamo infine sottolineare come l'efficacia della strategia di sviluppo sostenibile adottata dall'azienda sia stata nuovamente premiata da EcoVadis, una delle principali agenzie internazionali di rating ESG. EcoVadis ha infatti confermato, per il secondo anno di fila, la medaglia Platinum, il riconoscimento più alto nella sua scala di valutazione.

Siamo felici di condividere con voi questo risultato, che conferma Intercos nel 1% delle migliori aziende nel suo settore di riferimento a livello globale in relazione alle performance ESG.

03

ESG HIGHLIGHTS

ESG HIGHLIGHTS

ENVIRONMENTAL

TEMATICA	RISULTATI 2022	ATTIVITÀ FUTURE
Lotta al cambiamento climatico	<p>Emissioni di Scope 1: 8.227 tCO₂eq -22% nel triennio 2020-2022</p> <p>Emissioni di Scope 2 (market-based): 10.413 tCO₂eq -39% nel triennio 2020-2022</p> <p>Emissioni Scope 1 + 2 (market-based): 18.640 tCO₂eq -32% nel triennio 2020-2022</p> <p>53.495 MWh di energia elettrica acquistata da rete di cui il 71% da fonti rinnovabili</p> <p>50% dei siti produttivi con un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001</p> <p>80% di siti produttivi soggetti a specifica diagnosi energetica (energy audit)</p> <p>CRB carbon neutral (Scope 1 + 2 market-based)</p>	<p>Implementazione di progetti di efficientamento energetico</p> <p>Ulteriore aumento della quota di energia elettrica acquistata da rete proveniente da fonti rinnovabili</p> <p>Aumento nell'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili</p> <p>Mappatura e monitoraggio delle emissioni Scope 3</p>
Gestione dei rifiuti	<p>13.782 tonnellate di rifiuti generati di cui: - il 67% non destinato allo smaltimento (riciclo, riutilizzo, etc.) - il 90% non pericolosi</p>	<p>Ulteriore riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica, favorendo metodologie di smaltimento più sostenibili come riciclo e recupero (anche energetico)</p>
Gestione delle risorse idriche	<p>458.788 m³ di acqua prelevata -9% rispetto al 2021</p>	<p>Implementazione di iniziative di sensibilizzazione sul tema del consumo idrico</p> <p>Mappatura dei consumi idrici e individuazione di opportunità di efficientamento</p>

Consumo di risorse naturali	14.069 tonnellate di materie prime acquistate - di cui 63% di materie prime naturali - di cui 80% rinnovabili (di origine vegetale)	Incremento della percentuale di materie prime naturali utilizzate
Biodiversità	86% di volumi acquistati di olio di palma e derivati provenienti da fonti certificate Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO)*	Ulteriore incremento della percentuale di acquisti di olio di palma e derivati certificati RSPO

SOCIAL

TEMATICA	RISULTATI 2022	ATTIVITÀ FUTURE
Collaboratori	<p>~5.400 collaboratori nel mondo</p> <p>3.753 dipendenti</p> <p>+5% rispetto al 2021</p> <p>63% di dipendenti donne</p> <p>97% di dipendenti a tempo indeterminato</p> <p>99% di dipendenti full-time</p>	<p>Implementazione di specifici processi e piani al fine di trattenere e attrarre i migliori talenti</p> <p>Valorizzazione delle diversità all'interno del Gruppo, attraverso una specifica agenda sui temi della Diversity, Equity & Inclusion (DEI)</p>
Rispetto dei diritti umani	<p>933 ore di formazione sulle tematiche legate ai diritti umani</p> <p>100% di mica indiana acquistata da fornitori membri della Responsible Mica Initiative (RMI)</p> <p>Progressivo incremento di nuovi fornitori sottoposti a valutazione sul rispetto dei diritti umani (65%)</p> <p>56% dei siti produttivi con certificazione etico-sociale secondo almeno uno standard internazionale dedicato (SMETA, SA8000)</p>	<p>Estensione del processo di qualifica fornitori a tutte le Società del Gruppo</p> <p>Incremento del numero di siti produttivi certificati secondo uno standard internazionale in materia etico-sociale</p>
Sviluppo del capitale umano	<p>95.880 ore di formazione erogate</p> <p>26 ore di formazione per dipendente in media</p> <p>63% dei dipendenti soggetti a valutazione della performance</p>	<p>Investimento continuo nella formazione dei collaboratori</p> <p>Implementazione del nuovo sistema di Performance</p> <p>Management comune a tutte le Società del Gruppo</p>

*Le Società Cosmint, Tatra, Intercos do Brasil e Intercos India sono escluse dal perimetro di rendicontazione di tale dato.

<p>Salute e sicurezza dei consumatori</p>	<p>Nessuna segnalazione di effetti indesiderabili gravi ricevuta</p> <p>Nessun caso di non conformità rispetto alla diffusione di informazioni e all'etichettatura dei prodotti</p> <p>81% dei siti produttivi certificati secondo lo standard ISO 22716</p> <p>75% dei siti produttivi del Gruppo soggetti a certificazione ISO 9001</p>	<p>Continuo presidio delle tematiche legate alla salute e sicurezza del consumatore</p>
<p>Salute e sicurezza dei lavoratori</p>	<p>Tasso di infortuni sul lavoro 2,8</p> <p>Tasso di infortuni con gravi conseguenze 0,14</p> <p>24.733 ore di formazione sui temi salute e sicurezza</p> <p>19% dei siti produttivi del Gruppo certificati secondo lo standard ISO 45001</p>	<p>Impegno costante nel prevenire gli infortuni agendo sui comportamenti</p> <p>Incremento del numero di siti produttivi certificati secondo lo standard ISO 45001</p>
<p>Impatti socio-economici locali</p>	<p>120 persone entrate in azienda attraverso progetti di <i>solidarity recruiting</i></p> <p>Progetto di mappatura sul tema del living wage</p>	<p>Estensione dei progetti di solidarity recruiting a tutte le Società del Gruppo</p> <p>Piano di azione per garantire un living wage a tutti i collaboratori, oltre a quello minimo che l'azienda già assicura per legge in tutti i paesi in cui opera</p>

GOVERNANCE

TEMATICA	RISULTATI 2022	ATTIVITÀ FUTURE
<p>Etica di business</p>	<p>94% delle Società del Gruppo con siti produttivi sottoposte a audit di conformità su base almeno semestrale</p> <p>872 ore di formazione sul Modello 231</p> <p>Nessun caso di corruzione</p>	<p>Continuo presidio delle tematiche legate alla conformità legislativa e all'anti-corrruzione, sulla base di quanto previsto dal Codice Etico, dal Codice di Comportamento e dal Modello 231 dell'azienda</p>

Sostenibilità nella governance	<p>Comitati interni - Comitato per le Nomine e la Remunerazione, Comitato Controllo e Rischi, Comitato Parti Correlate – composti da amministratori in maggioranza indipendenti</p> <p>36% del Consiglio di Amministrazione composto da donne</p> <p>Obiettivo del piano di incentivazione 2022-2024 in azioni per il management legato all'acquisto e autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili</p>	<p>Introduzione di un nuovo obiettivo per il piano di incentivazione 2023-2025 legato alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra di Scope 1 e 2</p>
---------------------------------------	---	---

04

IL GRUPPO OGGI

IL GRUPPO OGGI

Il Gruppo Intercos (di seguito anche “il Gruppo”, “Intercos” o “l’azienda”), nato nel 1972 dalla passione e dall’ambizione del suo fondatore, **Dario Ferrari**, è uno dei principali operatori business to business a livello globale nella creazione, produzione e commercializzazione di prodotti cosmetici (**Make-up**) e per il trattamento della pelle (**Skincare**) oltre che per il trattamento dei capelli e del corpo (**Hair & Body**), destinati ai principali marchi nazionali e internazionali, ai marchi emergenti, nonché ai retailer attivi nel mercato della cosmesi e, più in generale, del beauty.

Il 2022 ha rappresentato un anno particolare per il Gruppo, in quanto ha segnato il **50° anniversario** dalla sua fondazione. Da 50 anni quindi Intercos interpreta la bellezza, creando prodotti cosmetici e ponendosi quale **trend setter** in grado di prevedere, anticipare e influenzare le nuove tendenze del mondo della cosmesi, soddisfacendo così le richieste di tutte le tipologie di clienti con prodotti per tutte le fasce di prezzo.



MISSION & VISION

La **mission** del Gruppo è declinata come segue:



PARTNERSHIP

To establish lasting partnerships with the most relevant and iconic cosmetic brands, offering complete ranges of makeup, skincare and hair & body care with a global approach;



PROFITABLE INNOVATION

Delivering strong innovation, solid marketing positioning, and fast time to market, we ensure the best profitability to clients;



UNRIVALLED TECHNICAL EXPERTISE

To provide unmatched innovation with 360° technical expertise, from in-house raw material creation and formula design to production method engineering;



MANAGE COMPLEXITY

To simplify the client experience by taking on the complexity generated by continuous innovation, diverse product technologies and a global manufacturing model;



LEADERSHIP

To affirm our leadership by delivering long term, sustainable and competitive advantages to customers through a continuously evolving global strategy that anticipates market changes with agility.

Grazie alla sua continua ricerca di innovazione nella selezione e ideazione di materie prime, nella creazione delle formulazioni dei prodotti e nello sviluppo di nuove tecnologie e packaging, Intercos è capace di rinnovarsi e di ideare e offrire prodotti innovativi, definendo il suo ruolo di partner strategico e *full outsourcer*. Pertanto, la *vision* di Intercos è “To be at heart of beauty’s favorite brands”.

Intercos deve il proprio successo ad alcuni peculiari punti di forza, quali:

Eccellenti conoscenze tecniche e capacità di innovazione

L’attività di ricerca e innovazione rappresenta un elemento imprescindibile per il modello di business di Intercos, nonché un ambito nel quale il Gruppo investe ingenti risorse. Infatti, è grazie all’intensa attività di Ricerca e Sviluppo che il Gruppo riesce a migliorare ed ampliare il proprio portafoglio prodotti, nonché a rendere più efficiente l’intero processo produttivo.

Una piattaforma produttiva globale, strutturata ed efficiente

La piattaforma produttiva globale permette ad Intercos di organizzare in maniera efficiente la produzione, rispondendo a picchi di domanda e sfruttando le economie di scala, nonché di consolidare la propria presenza in mercati emergenti. La vicinanza geografica ai propri clienti consente inoltre ad Intercos di cogliere al meglio e tempestivamente le loro esigenze.

Capacità di anticipare le tendenze e le richieste del consumatore

Intercos è un partner strategico per i propri clienti, in grado di presidiare tutta la catena del valore, dal *trend scouting*, alla ricerca e alla selezione dei fornitori, fino alla produzione e commercializzazione dei propri prodotti.

Il focus costante sull’innovazione, combinato con la profonda conoscenza del mercato, permette al Gruppo di adattarsi alle mutevoli esigenze dei consumatori, anticipando quindi i trend ed influenzandoli attivamente.

Intercos, inoltre, detiene la proprietà intellettuale della maggior parte delle formule e dei processi di produzione, in alcuni casi difficilmente replicabili dagli stessi clienti o competitor. Tali elementi hanno permesso ad Intercos di fidelizzare la propria clientela, consolidando rapporti commerciali, in alcuni casi di durata ventennale, con i maggiori operatori dell’industria cosmetica.

IL SETTORE COSMETICO E IL RUOLO DI INTERCOS

Il **settore del beauty** in cui Intercos è attiva comprende: la cosmesi decorativa (*makeup o colour cosmetics*), i prodotti per la pelle (*skincare*), i prodotti per la cura della pelle, dei capelli e del corpo (*hair & body*).

I **prodotti make-up** sono caratterizzati da un ciclo di vita breve, a causa dell’elevata componente di innovazione che li contraddistingue, nonché della stretta interrelazione con il mondo della moda.

I prodotti di Intercos per il segmento make-up includono:

- **polveri**, tra cui *dry powders* (polveri secche) per il viso (fondotinta in polvere, ciprie, *blushes*, *bronzers* e illuminanti) e per gli occhi (ombretti) e *wet powders* (polveri umide), tra cui le *baked powders*, ovvero polveri cotte realizzate attraverso un processo di cottura in forno in apposite terrine di terracotta, le *gel powders*, ossia polveri che diventano morbide al tatto grazie al contenuto di gel, brevettate dal Gruppo Intercos con il nome di “*prisma shine*”, e le *back injections*, ossia polveri fluide iniettate nei fondelli ed essiccate attraverso un ciclo produttivo automatizzato per facilitare la produzione di palette multicolore;
- **foundations and face products** ovvero prodotti quali emulsioni o gel, sotto forma di prodotti *sticks*, fluidi, colati o matite (*chubby*), ad esempio fondotinta, correttori, illuminanti, *bronzers*, *blushes* e *primers*. Appartengono a questa categoria le creme che si collocano a metà strada tra il decorativo e il trattamento della pelle, le cosiddette BB creams (*beauty balm* o balsami), CC creams (*colour corrector* o creme colorate) e DD creams (*daily defence* o creme anti-smog o creme-schermo);

- **prodotti per le labbra**, ovvero rossetti, *primers*, *lipsticks*, *lip gloss*, matite, ed altri prodotti per le labbra ad uso decorativo e per produrre effetti benefici quali idratazione ed effetto antiossidante;
- **delivery systems** quali matite (in legno o plastica, da temperare o meccaniche) per occhi e sopracciglia, kajal, eyeliners fluidi e mascara, per cui il sistema di packaging è essenziale per l'applicazione e la prestazione del prodotto e quindi la necessità di innovazione risiede non solo nella formulazione ma anche nel design e nella progettazione del packaging stesso;
- **prodotti per le unghie** come smalti colorati (laccati, opachi, perlati o glitterati), smalti trasparenti, prodotti curativi (smalti rinforzanti, leviganti, con presenza di attivi, prodotti per le cuticole ecc.) e infine i solventi per la rimozione degli smalti.

Per quanto riguarda il **segmento skincare**, i prodotti per la cura della pelle si suddividono principalmente in:

- **emulsioni**, in particolare *oil/water emulsions*, caratterizzate da idrodispersibilità, facile estendibilità e rapido assorbimento, quali creme da giorno protettive, idratanti, emollienti, creme e latti detergenti, creme depilatorie e prodotti solari; *water/oil emulsions*, caratterizzate da idrorepellenza e dalla formazione sulla pelle di un film lipidico quali creme da notte, antirughe, nutrienti, maschere in crema, fondotinta e creme per bambini;
- **oli**, ovvero prodotti anidri e contenenti principi attivi e profumi antiossidanti in un veicolo oleoso quali oli per bambini, oli solari, oli da massaggio e oli di trattamento;
- **aqueous fluids**: tonici, acque micellari, deodoranti spray o fissatori per capelli;
- **gel**: acquosi (sieri, maschere, fissatori per capelli), anidri (per la protezione solare) e soprattutto schiumogeni, ovvero i prodotti per l'igiene della pelle con azione detergente e schiumogena di pulizia.

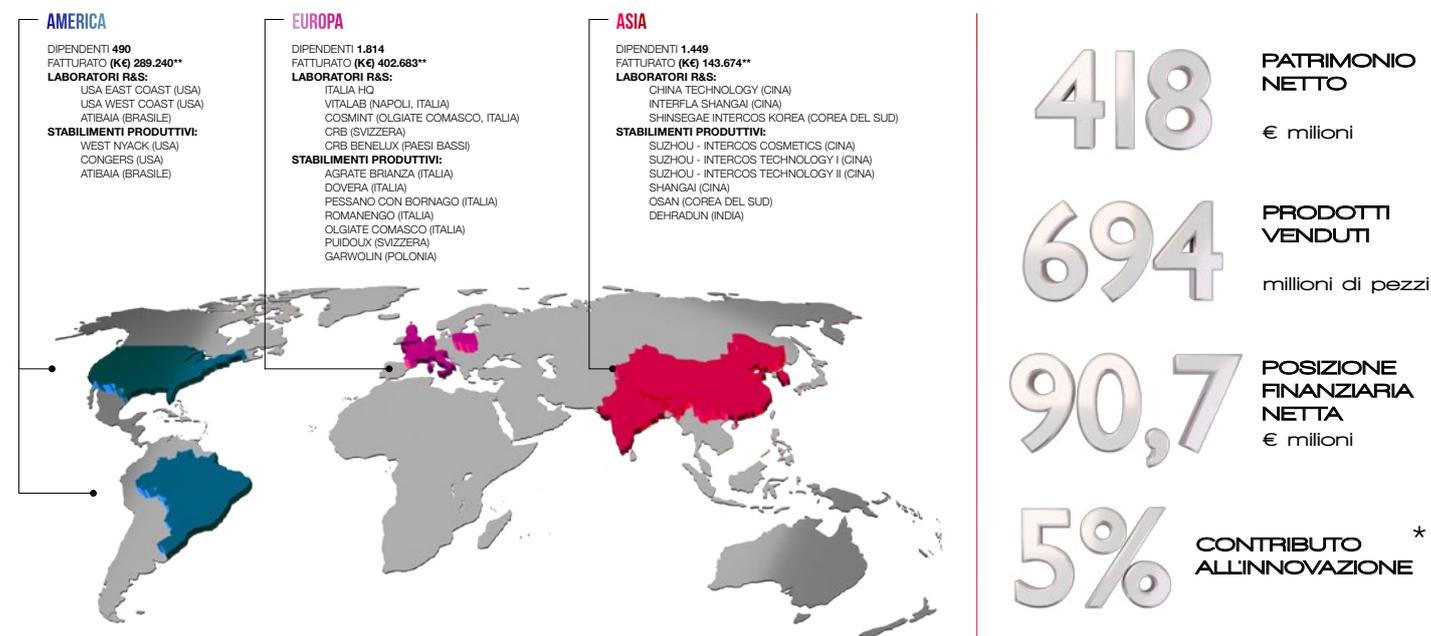
Nel **segmento hair & body**, infine, sono compresi shampoo, gel, bagnoschiuma, lozioni per il corpo, creme per il viso e per le mani, dopobarba, dentifrici, saponi deodoranti e profumi.

INTERCOS NEL MONDO

Il successo del Gruppo si fonda, da un lato, sulla propria capacità di portare innovazione in tutte le fasi del processo produttivo - dalla ricerca e sperimentazione di materie prime alla formulazione e sviluppo dei prodotti finiti, dagli studi di compatibilità a quelli di mercato, dal design alla realizzazione del packaging – dall'altro di presidiare tutte le **aree geografiche con maggiore potenziale di sviluppo**.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo Intercos è presente in **Europa, Nord e Sud America e Asia** con **16** stabilimenti produttivi in Italia, Svizzera, Polonia, Cina, India, Stati Uniti, Brasile e Corea del Sud, 11 centri di ricerca e sviluppo e diversi uffici commerciali in tutto il mondo (Figura A).

Figura A: La presenza del Gruppo Intercos nel mondo al 31 dicembre 2022



* calcolato come percentuale sulle vendite escludendo il packaging

** si segnala che i ricavi sono riportati per area commerciale, con riferimento al luogo in cui ha sede l'head quarter del cliente verso cui è stata emessa la fattura di vendita

A livello organizzativo, il Gruppo comprende **24 Società**, direttamente o indirettamente controllate dalla società capogruppo Intercos S.p.A., di cui 22 consolidate integralmente e 2 partecipazioni di minoranza - in My Beauty Brand plc e Arterra Bioscience S.p.A. (Figura B). Si segnala inoltre che:

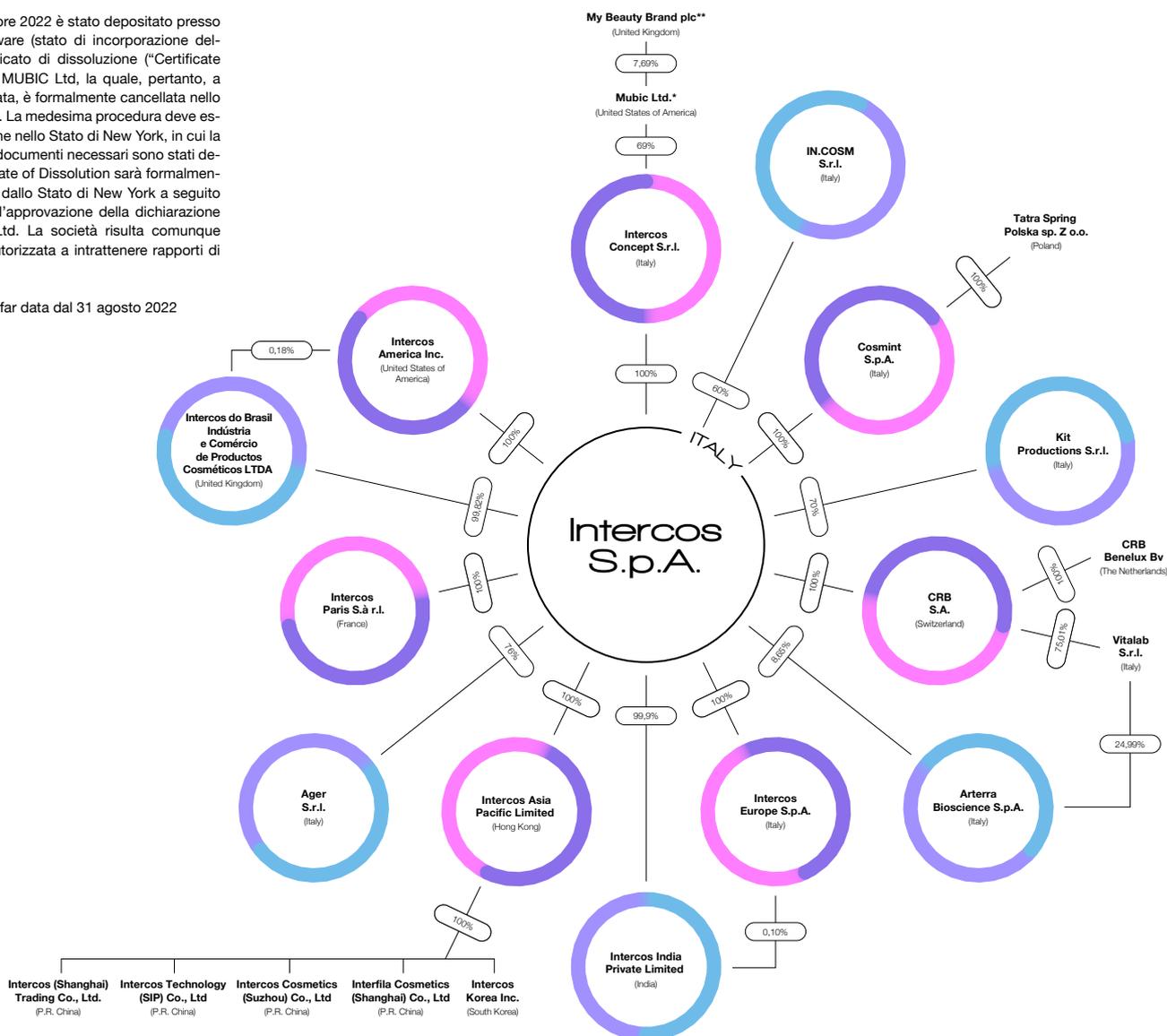
- Intercos UK Ltd, in data 24 maggio 2022, è stata definitivamente sciolta, a conclusione del processo di liquidazione iniziato nel settembre 2019;
- Intercos (Shanghai) Trading Co., Ltd è stata formalmente incorporata in data 9 dicembre 2022 ed è partecipata al 100% da Intercos Asia Pacific Limited. Alla data del 31/12/2022 non era ancora operativa;
- In data 28 dicembre 2022 è stato depositato presso lo Stato del Delaware (stato di incorporazione della Società) il certificato di dissoluzione ("Certificate of Dissolution") di MUBIC Ltd, la quale, pertanto, a partire da quella data, è formalmente cancellata nello Stato del Delaware. La medesima procedura deve essere espletata anche nello Stato di New York, in cui la società operava. I documenti necessari sono stati depositati e il Certificate of Dissolution sarà formalmente rilasciato anche dallo Stato di New York a seguito del deposito e dell'approvazione della dichiarazione fiscale di Mubic Ltd. La società risulta comunque inattiva e non è autorizzata a intrattenere rapporti di business.

Ai fini della rendicontazione, il perimetro di consolidamento delle informazioni non finanziarie coincide con quello applicato alle informative finanziarie.

Figura B: Struttura organizzativa del Gruppo Intercos al 31 dicembre 2022

* In data 28 dicembre 2022 è stato depositato presso lo Stato del Delaware (stato di incorporazione della società) il certificato di dissoluzione ("Certificate of Dissolution") di MUBIC Ltd, la quale, pertanto, a partire da quella data, è formalmente cancellata nello Stato del Delaware. La medesima procedura deve essere espletata anche nello Stato di New York, in cui la società operava. I documenti necessari sono stati depositati e il Certificate of Dissolution sarà formalmente rilasciato anche dallo Stato di New York a seguito del deposito e dell'approvazione della dichiarazione fiscale di Mubic Ltd. La società risulta comunque inattiva e non è autorizzata a intrattenere rapporti di business.

** in liquidazione a far data dal 31 agosto 2022



Per quanto riguarda la composizione dell'organico, il Gruppo Intercos al 31/12/2022 conta **3.753 dipendenti** (si veda la Tabella 15 nell'Appendice), con un incremento rispetto al 2021 pari al **5,4%** circa. Si segnala una quota prevalente di donne, circa il **63%** sul totale (Figura 1), principalmente in **Brasile (78%)**, nel resto d'Europa (69%) e in Cina¹ (68%).

Tutti i dipendenti del Gruppo sono coperti da accordi di **contrattazione collettiva**, ad eccezione di Intercos America e Intercos India, per le quali vige la contrattazione individuale.

La quasi totalità dei dipendenti ha contratti a tempo indeterminato (il **97%**) e a tempo pieno (circa il **99%**) (Figura 2), mentre non sono presenti dipendenti con contratti a orario non garantito. Per maggiori dettagli si vedano le Tabelle 16 e 17 nell'Appendice.

Inoltre, durante l'anno, l'azienda ha impiegato in media circa **1.630** unità tra lavoratori interinali, stagisti e consulenti esterni, dato inferiore rispetto a quello del 2021 (1.863, -12,5%) e quasi in linea con quello del 2020 (1.694, -4%).

Figura 1: Percentuale di dipendenti per genere e percentuale di dipendenti di genere femminile per regione

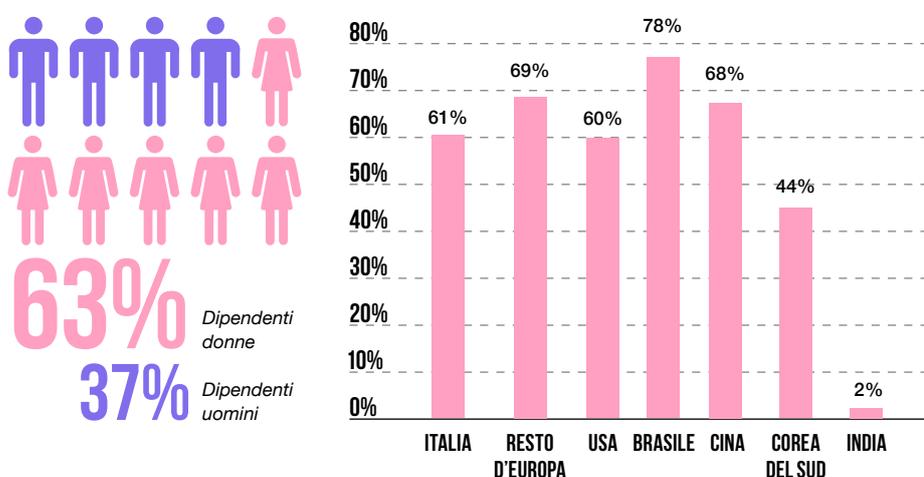
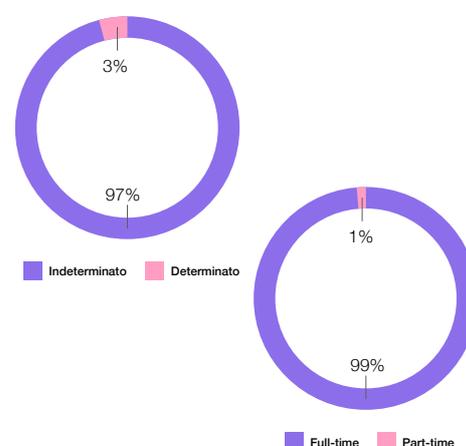


Figura 2: Percentuale di dipendenti per tipo di contratto



CORPORATE GOVERNANCE

Intercos S.p.A. è una società le cui azioni sono negoziate, a far data dal 2 novembre 2021, sul mercato azionario organizzato e gestito da **Borsa Italiana S.p.A. Euronext – Milan**.

A partire dalla data di avvio delle negoziazioni, la Intercos S.p.A. ha implementato la struttura di **corporate governance** descritta nella **“Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”** (**“Relazione di Corporate Governance”**) predisposta facendo riferimento al **“Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari”** emanato da Borsa Italiana nel gennaio 2022.

Intercos adotta, quale modello di riferimento per il proprio governo societario, le disposizioni del Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (**“Codice di Corporate Governance”**).

La Relazione di Corporate Governance relativa all'esercizio 2022 è consultabile sul sito internet della Società www.intercos-investor.com nella Sezione **“Governance”**.

Gli **organi collegiali** che formano il sistema di governance di Intercos S.p.A. (la **“Società”**) sono il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e l'**Assemblea degli azionisti**. Per completezza si evidenzia, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il proprio **Organismo di Vigilanza**, il quale presidia e controlla l'osservanza, l'efficacia, l'attuazione e l'aggiornamento, qualora necessario, del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231**.

Il **Consiglio di Amministrazione** rappresenta l'organo investito dei più ampi poteri per la gestione della Società e ha la funzione di definire obiettivi e indirizzi strategici del Gruppo e di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli riservati per legge all'Assemblea dei soci.

¹ Tra le società cinesi del Gruppo è stata inclusa anche Intercos Asia Pacific Limited, situata ad Hong Kong.

In data 20 luglio 2021, l'Assemblea ordinaria di Intercos ha deliberato di determinare in n. 11 i componenti del Consiglio di Amministrazione che sarebbe entrato in carica a far tempo dalla data di avvio delle negoziazioni e ha nominato, con efficacia subordinata alla Quotazione e con decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni, i componenti del Consiglio di Amministrazione riportati nella Tabella 11 in Appendice. Al termine del periodo di riferimento, il Consiglio di Amministrazione risulta, pertanto, composto da **11** amministratori, di cui **7** uomini e **4** donne.

Il Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione è Dario Gianandrea Ferrari, fondatore dell'azienda e anche Chief Innovation Officer del Gruppo. Oltre al Presidente esecutivo, fanno parte del Consiglio di Amministrazione anche:

- l'Amministratore Delegato, Renato Semerari;
- 2 amministratori esecutivi, Ludovica Arabella Ferrari e Gianandrea Ferrari;
- 7 amministratori non esecutivi, di cui 3 indipendenti ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza – TUF) e del Codice di Corporate Governance.

Gli amministratori restano in carica per 3 esercizi, salvo diverso e inferiore periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, previa convocazione ai sensi di Statuto, è chiamato a deliberare in merito all'approvazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), in seguito ad esame in via preliminare della stessa da parte del Comitato Controllo e Rischi (si veda sotto per maggiori informazioni sul Comitato Controllo e Rischi).

Intercos S.p.A. non ha adottato una politica in materia di diversità in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione in carica relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale inerente anche ai fattori ESG e al tema degli impatti generati dalle organizzazioni sull'economia, sull'ambiente e sulle persone. Si ritiene tuttavia che la composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione in carica assicuri una sufficiente diversificazione in termini di competenze, età, esperienza e di genere.

Per approfondimenti relativi al ruolo, alla nomina e alla composizione del Consiglio di Amministrazione si rimanda al capitolo "Consiglio di Amministrazione" della Relazione di Corporate Governance.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2021 ha deliberato di istituire, con efficacia a partire dalla data di avvio delle negoziazioni, i seguenti **comitati interni**, poi confermati nella riunione consiliare dell'11 novembre 2021, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, con durata equiparata al mandato consiliare e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023:

- il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione**, composto da tre amministratori in maggioranza indipendenti, nelle persone degli amministratori Patrizia De Marchi (in qualità di Presidente), Ciro Piero Cornelli e Michele Scannavini;
- il **Comitato Controllo e Rischi**, composto da tre amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, nelle persone degli amministratori Nikhil Srinivasan (in qualità di Presidente), Michele Scannavini e Ciro Piero Cornelli;
- il **Comitato Parti Correlate**, composto da tre amministratori indipendenti, nelle persone di Michele Scannavini (in qualità di Presidente), Patrizia De Marchi e Nikhil Srinivasan. Con riferimento al tema degli interessi degli amministratori e delle operazioni con parti correlate, si segnala che in data 16 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato con il parere favorevole del suddetto Comitato Parti Correlate di approvare la versione finale della "Procedura per le operazioni con parti correlate" che fissa le regole che disciplinano le modalità di individuazione, approvazione e gestione delle operazioni con parti correlate della Società per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate direttamente o per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 93 TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento.

Il **Collegio Sindacale** è composto, secondo la relativa previsione dello statuto sociale, da **tre sindaci effettivi e due supplenti** nominati dall'Assemblea degli azionisti per vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto con il supporto di una società di revisione indipendente. I sindaci durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Per i dettagli sulla composizione del Collegio si veda la Tabella 12 nell'Appendice.

L'**Assemblea degli azionisti** rappresenta l'**universalità dei Soci** e le loro deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto societario. L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge. L'**Assemblea ordinaria** per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nel caso in cui la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, fermo restando quanto previsto dall'art. 154-*bis*, del TUF e, comunque, di qualunque disposizione normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Infine, l'**Organismo di Vigilanza** vigila sull'osservanza, l'efficacia, l'attuazione e l'aggiornamento, qualora necessario, del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D. Lgs. 231/2001, al fine di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L'Organismo di Vigilanza è composto come riportato nella Tabella 13 nell'Appendice del documento.

POLITICA RETRIBUTIVA

La **Politica Retributiva** di Intercos è strettamente correlata alla *business strategy* della Società, che vede nella componente **ESG** uno degli elementi fondanti, per la creazione di **valore di lungo periodo** per l'organizzazione. La Politica, definita in coerenza con il modello di governo societario adottato dalla Società ed in linea con le raccomandazioni del **Codice di Corporate Governance**, è di seguito sintetizzata:

FINALITÀ DELLA POLITICA RETRIBUTIVA	PRINCIPI DELLA POLITICA RETRIBUTIVA	ELEMENTI RETRIBUTIVI
Creazione di valore	Allineare gli interessi del management alle strategie aziendali, attraverso il chiaro collegamento della Politica Retributiva con i risultati di business.	Incentivazione di Breve Termine Incentivazione di Lungo Termine
Valorizzazione della Performance	Assicurare che i sistemi retributivi contribuiscano: a) al raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, al perseguimento degli interessi aziendali di medio-lungo periodo e al successo sostenibile della Società; e b) a una gestione ponderata del rischio, anche attraverso il costante monitoraggio dell'efficacia e la revisione dei sistemi di remunerazione e di incentivazione.	Incentivazione di Breve Termine Incentivazione di Lungo Termine
Attrattività e motivazione	Garantire un sistema di remunerazione e incentivazione trasparente e volto ad attrarre, motivare e trattenere le persone chiave per l'organizzazione aventi le competenze e professionalità critiche per il successo sostenibile della Società.	Remunerazione fissa Benefici non monetari

Sostenibilità	Contribuire al perseguimento della strategia aziendale, in maniera funzionale al perseguimento e conseguimento dell'obiettivo della creazione di valore nel medio-lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per il Gruppo.	Incentivazione di Lungo Termine
---------------	---	---------------------------------

Intercos applica i Principi della Politica Retributiva **trasversalmente** a tutte le risorse che contribuiscono all'operato del Gruppo, in maniera inclusiva a ciascun livello dell'organizzazione, e con l'obiettivo di creare una cultura aziendale tesa alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Al tempo stesso mantiene un'attenzione particolare sulle **persone chiave** in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali, coerentemente con i **valori** di Gruppo.

La predisposizione e l'approvazione della Politica Retributiva coinvolge il **Comitato per le Nomine e la Remunerazione** (CNR), il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea della Società. La Politica Retributiva dei componenti del Consiglio di Amministrazione è definita in coerenza con le **previsioni normative e statutarie**, secondo le quali:

- **l'Assemblea degli Azionisti** determina un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli **amministratori**, inclusi quelli investiti di particolari cariche;
- nei limiti di tale compenso stabilito in sede Assembleare, la determinazione dell'emolumento spettante a ciascun amministratore è effettuata dal **Consiglio di Amministrazione**, tenuto conto degli incarichi e delle deleghe affidati. Il Consiglio di Amministrazione determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità con lo Statuto e per la partecipazione ai Comitati consiliari, sentito il parere del **Collegio Sindacale**.

In particolare, il CNR, esercitando le proprie attribuzioni anche come previste dal Codice di Corporate Governance, coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della Politica Retributiva formulando proposte in merito alla struttura e ai relativi contenuti e, insieme al Consiglio di Amministrazione, monitora la sua corretta **attuazione**, nonché la necessità di apportare eventuali revisioni alla stessa.

Il Consiglio di Amministrazione è, quindi, l'**organo responsabile** dell'approvazione della Politica Retributiva, sulla base della proposta formulata dal CNR.

Successivamente, in occasione dell'approvazione del Bilancio, l'**Assemblea** è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario sulla Politica Retributiva.

Nella tabella sotto riportata sono sintetizzati gli organi propositivi, gli organi decisionali e le strutture a supporto, per ciascun soggetto interessato dalla Politica Retributiva.

SOGGETTO DA REMUNERARE	ORGANO PROPOSITIVO	ORGANO DECISIONALE	STRUTTURA A SUPPORTO	EVENTUALI CONSULENTI ESPERTI INDIPENDENTI
Presidente	Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione	- Assemblea (*) - Consiglio di Amministrazione (**)	Funzioni Human Resources, Organization & SA e Public Affairs, Legal & Business Development	Consulente indipendente
Amministratore Delegato	Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione	- Assemblea (*) - Consiglio di Amministrazione (**)		
Amministratori	Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione	- Assemblea (*) - Consiglio di Amministrazione (**)		
Collegio Sindacale	Assemblea	Assemblea		
Dirigenti con responsabilità strategiche	Consiglio di Amministrazione coadiuvato dal Comitato per le Nomine e la Remunerazione	Consiglio di Amministrazione		

Con riferimento al **rapporto di retribuzione totale annuale** al 31/12/2022, si segnala che:

- il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona con la massima retribuzione, ovvero il Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione Dario Ferrari, e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (escluso il Presidente) è pari a 67,1. Ai fini del calcolo, sono state considerate le seguenti voci per tutte le Società del Gruppo: stipendio base annuale, bonus legati al raggiungimento di obiettivi, indennità annuali e i compensi del piano di incentivazione a lungo termine pagati nel corso del 2022²;
- il rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione, ovvero il Presidente esecutivo del Consiglio di Amministrazione Dario Ferrari, e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (escluso il Presidente) è pari a zero in quanto l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale del Presidente nel 2022 è stato pari a zero.

(*) L'Assemblea degli Azionisti determina un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

(**) Nei limiti del compenso complessivo stabilito in sede Assembleare, la determinazione dell'emolumento spettante a ciascun amministratore è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, tenuto conto degli incarichi e delle deleghe affidati.

² La retribuzione annua lorda per i dipendenti part-time è stata riproporzionata sulla base dell'orario di lavoro.

Per quanto riguarda invece l'inclusione di obiettivi ESG nella Politica Retributiva - ed in particolare nel **piano di incentivazione** in azioni per il management denominato **Piano di Performance Share**, approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei soci - si segnala che:

- nel Piano **2022-2024** è stato inserito un obiettivo relativo all'incremento dell'**energia elettrica**, acquistata e/o autoprodotta, proveniente da **fonti rinnovabili**; l'indicatore di performance è la quota percentuale di consumo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili rispetto al consumo totale di energia elettrica del Gruppo nell'anno **2024**, sulla base dei dati pubblicati nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) relativa all'esercizio 2024;
- nel **Piano 2023-2025** è stato incluso un obiettivo di **riduzione del 20%** entro il 2025 delle **emissioni di gas a effetto serra**, rispetto ai valori del 2019; l'indicatore di performance è la riduzione percentuale delle emissioni di **Scope 1 e Scope 2** (secondo l'approccio *market-based*) per milioni di pezzi prodotti internamente dai siti produttivi del Gruppo nell'anno **2025** rispetto all'anno 2019, sulla base dei dati pubblicati nella DNF relativa all'esercizio 2025.

Per la descrizione esaustiva della governance del processo di remunerazione, delle finalità, principi, contenuti e destinatari della Politica Retributiva e degli obiettivi ESG inclusi nei piani di incentivazione per il management, si rinvia alle Relazioni sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti disponibili sul sito internet della Società www.intercos-investor.com nella Sezione "**Governance**".

APPROCCIO ALLA FISCALITÀ

Il Gruppo Intercos agisce secondo i valori di rispetto, integrità e trasparenza anche nella gestione dell'attività fiscale. Il Gruppo pone attenzione al rispetto delle **normative fiscali** e pertanto agisce con **responsabilità** nelle giurisdizioni in cui è presente.

La gestione della fiscalità è ripartita tra la funzione fiscale della Capogruppo, che fa capo alla funzione **Global Finance**, ed i CFO dei vari Paesi a cui si possono aggiungere specifici presidi fiscali in selezionati Paesi (es. Italia, USA, Cina).

Il Gruppo non ha, ad oggi, una strategia e una governance fiscale formalizzata pertanto le singole Società operano nel rispetto delle **normative tributarie locali**.

Al contempo il Gruppo Intercos sta valutando di implementare, nei prossimi anni, un **sistema di gestione e monitoraggio dei rischi fiscali** (*Tax Control Framework*) come strumento efficace di governance e controllo.

È bene precisare che i rischi in materia fiscale sono analizzati e gestiti in accordo al modello aziendale complessivo di **Risk Management** (Legge 262/2005).

Le relazioni con le autorità fiscali sono improntate ai principi di correttezza e pieno rispetto della differente normativa applicabile nei Paesi in cui il Gruppo opera.

Rispetto alle procedure di **assurance** delle informazioni fiscali, la determinazione del carico fiscale rientra nel processo di attestazione periodica rilevante ai fini della **L. 262/2005** e nello **scope of work** della società di revisione.

Tabella 1 – Rendicontazione fiscale Paese per Paese

IN MILIONI DI EURO	ANNO	ITALIA	USA	POLONIA	BRASILE	BENELUX	FRANCIA	CINA	COREA DEL SUD	INDIA	SVIZZERA
Ricavi da vendite a terze parti	2020	401	53	41	8	0	0	115	24	0	35
	2021	398	88	38	8	0	0	144	46	0	42
	2022	502	120	54	9	0	0	150	68	2	47
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	2020	25	0	3	0	0	0	5	0	0	1
	2021	30	1	2	0	0	0	10	2	0	3
	2022	41	1	5	0	0	0	9	3	0	5
Utile/perdita ante imposte	2020	14	(7)	8	(1)	0	1	14	(2)	0	0
	2021	44	(6)	5	(2)	0,1	0,2	27	(2)	0,3	7
	2022	46	(9)	6	(1)	0	0,1	34	2	(0)	8
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2020	111	13	20	2	0	0	28	25	0	10
	2021	108	12	21	1	0,1	0,1	29	25	4	11
	2022	110	15	22	1	0,1	0,1	25	25	4	13
Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	2020	12	0,001	2	0	0	(0,1)	5	0	0	0,001
	2021	9	0,001	1	0	0	0,2	2	0	0	0,2
	2022	1	0,007	1,32	0	0	0,05	7,4	0,34	0,0003	1,05
Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite	2020	11	0,01	1	0	0	0,1	1	0	0	0,02
	2021	4	0,3	1	0	0	0,1	3	0	0	1
	2022	13,5	0,2	1,1	0	0	0,022	3,7	0,12	0	0,9

IL CONFLITTO RUSSIA-UCRAINA

Il conflitto bellico tra gli stati nazionali di Ucraina e Russia ha generato per tutta la durata dell'anno una situazione di **incertezza**.

Ancora oggi l'evoluzione della guerra in corso comporta un livello di **volatilità** molto accentuata sul versante dei **costi energetici**, generando incertezza sui mercati e conseguenti **impatti inflattivi** sulle materie prime e sul packaging.

L'aumento dei **costi energetici** dovuto al conflitto ha in parte contribuito alla decisione di interrompere, per gran parte del 2022, il funzionamento degli **impianti di cogenerazione e trigenerazione**, gestiti in formula ESCo, presso i siti di Olgiate Comasco (Cosmint) e Dovera (Interco Europe), alimentati a gas naturale. Questa decisione ha portato alla **riduzione delle emissioni indirette energetiche** di Scope 2 legate ai suddetti impianti e al **contestuale aumento delle emissioni dirette** di Scope 1. Si veda per maggiori dettagli il paragrafo "Lotta al cambiamento climatico ed emissioni inquinanti".

In tale contesto va ricordato che il Gruppo **non è presente** in Russia ed in Ucraina con propri stabilimenti produttivi, né centri di ricerca oppure uffici di rappresentanza, e si precisa che i volumi di business verso clienti con sede in Russia sono estremamente **limitati** e non materiali.

Nell'ambito dell'emergenza umanitaria provocata dal conflitto, Interco ha scelto di sostenere la campagna di **raccolta fondi dell'Agenzia ONU per i Rifugiati** (UNHCR), organizzazione che opera direttamente sul campo, supportando i civili in Ucraina e coloro che sono stati evacuati nei paesi limitrofi.

Interco ha effettuato una **donazione** come azienda, dando anche la possibilità ai **dipendenti** che lo desiderassero di donare, su base volontaria, un'ora o più del proprio lavoro.

La Società del Gruppo con sede in Polonia, **Tatra**, in collaborazione con un'agenzia di somministrazione locale, ha inoltre aiutato i propri dipendenti ucraini ad **organizzare il trasporto** e a **trovare una sistemazione** per le famiglie rifugiate.

05

LA SOSTENIBILITÀ PER INTERCOS

LA SOSTENIBILITÀ PER INTERCOS

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ

Le **sfide globali** richiedono **azioni condivise**, da parte di tutti gli attori dell'economia. Per questo motivo, Intercos è consapevole delle proprie responsabilità nel garantire una **crescita sostenibile** che assicuri il **rispetto per l'ambiente e per i diritti delle persone**, sia nello sviluppo del proprio business che lungo l'intera catena del valore.

A questo proposito, nel 2019 Intercos ha formalizzato la propria **Politica di Sostenibilità**, con l'obiettivo di definire le **priorità e gli impegni di sostenibilità** del Gruppo nei confronti dei propri stakeholder, in linea con i valori su cui si fonda l'agire aziendale.

OUR SUSTAINABILITY POLICY

WE LIVE OUR VALUES

OF RESPECT, INTEGRITY AND TRANSPARENCY

WE CARE FOR PEOPLE

WELLBEING AND
DEVELOPMENT

WE BELIEVE IN SUSTAINABILITY BEAUTY

FROM PRODUCT
DESIGN

TO PROCESS
EFFICIENCY

ALONG THE
VALUE CHAIN

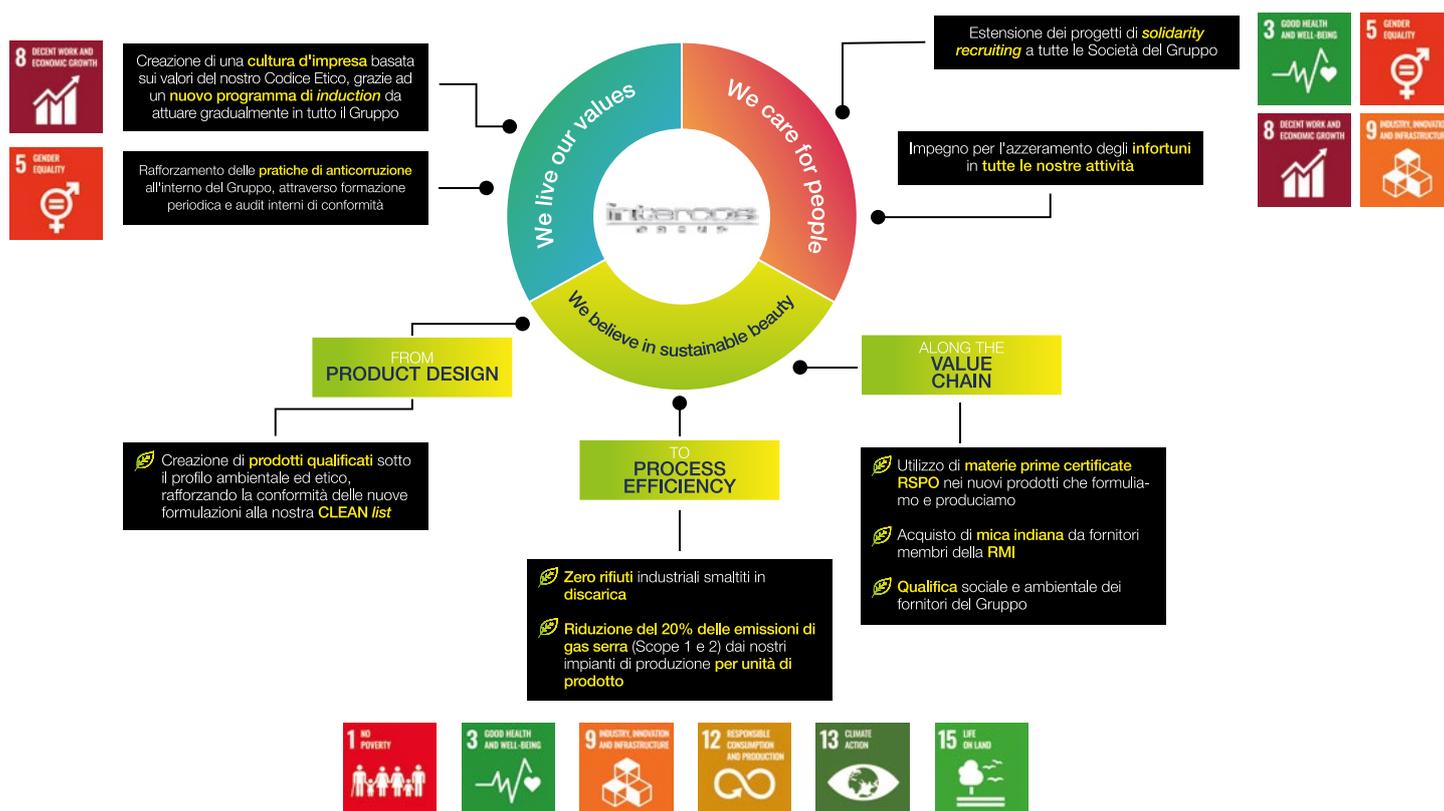
Le tre aree di priorità su cui si fonda la Politica di Sostenibilità sono:

- **“We live our Values”**: esprime la volontà da parte di Intercos di **contrastare la corruzione e promuovere la cultura della trasparenza** tra i propri dipendenti, di assicurare il rispetto del principio di libera concorrenza e dei valori di buona fede, onestà e correttezza e di garantire il rispetto della privacy dei clienti e della salute e sicurezza dei consumatori.
- **“We care for People”**: esprime l'impegno da parte di Intercos nel **promuovere la sicurezza** e il benessere sul posto di lavoro, **investire nello sviluppo professionale** dei propri dipendenti e **coinvolgere le comunità locali** attraverso la creazione di opportunità per le categorie più vulnerabili.
- **“We believe in Sustainable Beauty”**: esprime la volontà da parte di Intercos di **innovare i propri prodotti** anche sotto il **profilo ambientale e sociale**, sia a livello formulativo che di packaging, **migliorare i processi industriali** riducendo il consumo di energia, acqua e rifiuti e limitando le emissioni inquinanti e climalteranti, e **promuovere un comportamento responsabile** anche lungo la **catena di fornitura**.

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

Sulla base dei pilastri della Politica di Sostenibilità Global, il Gruppo Intercos ha definito un **Piano Strategico di Sostenibilità**, che l'azienda si impegna a raggiungere entro il **2025**.

Le azioni intraprese nell'ambito degli 11 Obiettivi del Piano di Sostenibilità contribuiscono al raggiungimento di alcuni dei **Sustainable Development Goals (SDGs)** contenuti nell'Agenda 2030 per lo **Sviluppo Sostenibile**, sottoscritta nel 2015 dalle Nazioni Unite.



FINANZIAMENTO ESG

Per dare maggiore slancio nella realizzazione di tali obiettivi, nel luglio 2021 Intercos S.p.A. ha sottoscritto con **Intesa Sanpaolo S.p.A.** un **revolving facility agreement** per complessivi **Euro 30.000 migliaia** che potranno essere usati per le esigenze generali del Gruppo, inclusi **progetti legati alla sostenibilità**.

Il finanziamento dovrà essere rimborsato entro il 31 dicembre 2024 ed il tasso di interesse sarà soggetto, di anno in anno, ad **aggiustamenti basati su tre target ESG**, quali:

- **L'incremento** dell'energia elettrica, acquistata e/o autoprodotta, proveniente da fonti **rinnovabili**;
- Il mantenimento dell'acquisto di **mica indiana** interamente da fornitori certificati **RMI**;
- L'incremento del **punteggio** rilasciato annualmente da **EcoVadis S.A.S.** (si veda il paragrafo "Riconoscimenti" a pag. 49) alla performance di sostenibilità del Gruppo.

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo ha anche sviluppato un **modello di governance** per la **gestione della sostenibilità** con la funzione di **monitorare e valutare** le azioni intraprese in continuità con gli impegni degli anni precedenti. All'interno di questo modello, un comitato interno dedicato, il **Sustainability Global Steering Committee (SGSC)**, gioca un ruolo fondamentale. Si tratta di un **organismo internazionale e multifunzionale** responsabile della gestione degli aspetti ambientali e sociali più rilevanti per l'azienda e per gli stakeholder a livello globale. Tra le funzioni rappresentate nel SGSC si citano: Research & Innovation; HSE; HR; Quality Assurance; Legal; Finance; Sourcing & Packaging Development; Sales; Strategic Marketing & Accounting Development.

Il SGSC, che si riunisce semestralmente, **supervisiona costantemente** l'implementazione della Politica e del Piano di Sostenibilità, garantendo l'**allineamento della strategia di sostenibilità con quella di business**, dal momento che alcuni dei suoi componenti siedono anche nel Consiglio d'Amministrazione della Capogruppo Intercos S.p.A., in particolare l'Amministratore Delegato Renato Semerari e i due Amministratori esecutivi Ludovica Arabella Ferrari e Gianandrea Ferrari.

Le **funzioni** facenti parte del SGSC sono responsabili dell'implementazione dei progetti e delle iniziative a livello di **legal entity, country o business unit**, a seconda delle caratteristiche organizzative delle funzioni stesse.

Il SGSC è supportato da un **Sustainability Team** che ha la funzione di **coordinare e monitorare** i progetti e le **iniziative di sostenibilità** implementate.

Con riferimento ai temi di rendicontazione di Sostenibilità, il SGSC è coinvolto nell'aggiornamento annuale dell'**analisi di materialità**, condotta in linea con quanto previsto dai GRI Sustainability Reporting Standards del GRI – Global Reporting Initiative. In particolare, si segnala che nel 2022 i membri del SGSC hanno preso parte ad un workshop finalizzato alla valutazione degli **impatti** più significativi generati dall'azienda e dalle sue attività sull'**economia**, sull'**ambiente** e sulle **persone**, e sulla successiva definizione e validazione dei **temi materiali** oggetto di rendicontazione nel presente documento (per maggiori informazioni, si veda il paragrafo "Analisi di materialità" all'interno di questo capitolo). Il fatto che alcuni membri del Consiglio di Amministrazione siedano nel SGSC garantisce l'aggiornamento periodico del Consiglio rispetto ai temi di rendicontazione di Sostenibilità, inclusi la valutazione degli impatti e l'identificazione dei temi materiali.

Coerentemente con l'attività di supervisione dell'avanzamento del Piano di Sostenibilità del Gruppo, l'impegno del SGSC per gli anni a venire è quello di monitorare la **gestione** degli impatti oggetto dell'analisi svolta nel workshop descritto precedentemente, attraverso il ruolo chiave delle funzioni facenti parte del SGSC stesso, sia a livello corporate (laddove presenti) che a livello di legal entity/country/business unit. Parallelamente, l'azienda valuterà l'introduzione di meccanismi per valutare la **performance** del SGSC nel controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone – in parte, questo già accade in termini di remunerazione (si veda il paragrafo "Politica retributiva" per maggiori dettagli) - e per **rimediare**, direttamente o collaborando con i propri partner, agli impatti negativi causati.

Con riferimento ad eventuali criticità inerenti agli impatti negativi dell'azienda sugli stakeholder (per maggiori informazioni sugli stakeholder si veda il paragrafo "Gli stakeholder del Gruppo" all'interno di questo capitolo), queste vengono comunicate direttamente dall'**Organismo di Vigilanza** al Consiglio di Amministrazione di Intercos S.p.A. se rimandano ai reati coperti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Negli altri casi, le criticità vengono segnalate al SGSC che provvede ad informare il Consiglio di Amministrazione, tramite i membri del SGSC che sono parte anche del Consiglio, ovvero l'Amministratore Delegato Renato Semerari e i due Amministratori esecutivi Ludovica Arabella Ferrari e Gianandrea Ferrari.

I PRINCIPALI RISCHI E LE MODALITÀ DI GESTIONE

Nel 2022, il Consiglio di Amministrazione di Intercos S.p.A. ha approvato l'**Internal Audit & Risk Management Plan 2022** e la versione aggiornata della **Group Risk Policy**, emessa per la prima volta nel 2021 e predisposta grazie all'Enterprise Risk Management Committee che ne ha definito i punti chiave di concerto con la funzione Internal Audit.

La **Risk Policy** ha lo scopo di fornire una guida per la gestione dei rischi e supportare il raggiungimento degli obiettivi aziendali, di proteggere il personale e le risorse aziendali e assicurare la sostenibilità finanziaria. La Policy copre anche i **rischi ESG**, che all'interno del **Registro dei Rischi** aziendale vengono considerati come rischi trasversali rispetto alle macro-categorie di rischio identificate dal modello di Risk Management, ovvero rischi **strategici, operativi, finanziari** e di **conformità**.

Nel Registro sono inoltre mappati e valutati specificamente i rischi legati al raggiungimento degli **obiettivi strategici** che costituiscono il **Piano** di Sostenibilità del Gruppo al **2025**.

Nella tabella sottostante sono stati rendicontati i rischi legati agli obiettivi del Piano, associandoli agli ambiti esplicitati dal **D. Lgs. 254/2016** ed oggetto di rendicontazione nel presente documento.

Con riferimento al tema del **cambiamento climatico**, si evidenzia che il Gruppo annualmente rendiconta in maniera quali-quantitativa i rischi e le opportunità *climate-related*, traendo ispirazione dal modello della **Task Force on Climate-related Financial Disclosures** (TCFD), attraverso la partecipazione alla valutazione del CDP (ex Carbon Disclosure Project) dedicata proprio al Climate Change.

Nell'edizione 2022 del questionario CDP, i rischi individuati sono legati soprattutto all'effetto che il cambiamento climatico potrebbe avere su:

- andamento delle precipitazioni nei prossimi anni – con potenziali conseguenze sull'operatività di alcuni siti in aree a stress idrico medio-alto (si veda il capitolo "To process efficiency") e sull'approvvigionamento di materie prime naturali (si veda il capitolo "From product design");
- dinamiche **reputazionali-commerciali** con i clienti che sempre più sono interessati al percorso di decarbonizzazione dell'azienda.

In termini di opportunità, invece, si segnalano principalmente quelle relative a:

- **efficientamento** di alcuni **processi** aziendali e dei **consumi** energetici associati a tali processi, con conseguente riduzione dei **costi**;
- **domanda** crescente di prodotti provenienti da siti produttivi che hanno implementato negli anni progetti di decarbonizzazione, da parte di clienti particolarmente sensibili al tema.

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
AMBIENTE		
Rischi legati alla gestione dei rifiuti	<p>Le attività di movimentazione, raccolta e smaltimento di rifiuti, di sostanze pericolose o di resi possono potenzialmente comportare, qualora non siano applicate le prassi di buona gestione, contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee a causa di sversamenti sul suolo, e impatti legati al conferimento in discarica dei rifiuti che potrebbero essere potenzialmente recuperati.</p> <p>L'obiettivo del Gruppo in relazione a questo tema è quello di raggiungere zero rifiuti industriali mandati in discarica entro il 2025.</p>	<p>Governance</p> <p>La funzione responsabile del raggiungimento dell'obiettivo del Piano di Sostenibilità è quella delle Industrial Operations ed in particolare l'HSE. La funzione è rappresentata permanentemente nel Sustainability Global Steering Committee (SGSC) che supervisiona l'applicazione della Sustainability Policy e monitora i progressi del Piano.</p> <p>Politiche e procedure</p> <p>Il Gruppo ha adottato una Politica di Sostenibilità che copre il tema dello smaltimento dei rifiuti, e una Politica Ambientale che dimostra l'impegno nel ridurre gli impatti ambientali. Inoltre, a livello locale sono state adottate delle procedure specifiche per la gestione dei rifiuti.</p> <p>Monitoraggio</p> <p>Lo status dei progressi verso l'obiettivo è monitorato semestralmente durante gli incontri del SGSC.</p>

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
<p>Rischi legati alla gestione delle emissioni di gas a effetto serra</p>	<p>L'assenza di un programma di gestione delle emissioni, potrebbe esporre il Gruppo ad un potenziale rischio reputazionale e legislativo, laddove chiamato a rendicontare le proprie performance ambientali e in virtù del crescente aumento della pressione internazionale, europea e nazionale sulle tematiche legate al cambiamento climatico.</p> <p>L'obiettivo del Gruppo in relazione a questo tema è quello di raggiungere una riduzione del 20% delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e Scope 2) dei principali siti produttivi, per unità prodotta internamente, entro il 2025.</p>	<p>Governance</p> <p>La funzione responsabile del raggiungimento dell'obiettivo del Piano di Sostenibilità è quella delle Industrial Operations ed in particolare l'HSE. La funzione è rappresentata permanentemente nel Sustainability Global Steering Committee (SGSC) che supervisiona l'applicazione della Sustainability Policy e monitora i progressi del Piano.</p> <p>Politiche e procedure</p> <p>Il Gruppo ha adottato una Politica di Sostenibilità che copre il tema delle emissioni di gas effetto serra, e una Politica Ambientale che dimostra l'impegno nel ridurre gli impatti ambientali. Inoltre, a livello locale sono state adottate delle procedure specifiche per la gestione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti in atmosfera.</p> <p>Monitoraggio</p> <p>Lo status dei progressi verso l'obiettivo è monitorato semestralmente durante gli incontri del SGSC.</p>

DIRITTI UMANI

<p>Rischi legati alla catena di fornitura</p>	<p>La collaborazione con fornitori che ottemperano alle norme vigenti in materia ambientale e sociale, tra cui il rispetto dei diritti umani, può causare un rischio di tipo reputazionale e/o di conformità.</p> <p>L'obiettivo del Gruppo in relazione a questo tema è quello di approvvigionarsi esclusivamente da fornitori di materie prime, packaging e materiali di consumo che garantiscano una condotta in linea con gli impegni di sostenibilità del Gruppo Intercos entro il 2025.</p>	<p>Governance</p> <p>La funzione responsabile del raggiungimento dell'obiettivo del Piano di Sostenibilità è quella delle Industrial Operations ed in particolare il Sourcing. La funzione è rappresentata permanentemente nel Sustainability Global Steering Committee (SGSC) che supervisiona l'applicazione della Sustainability Policy e monitora i progressi del Piano.</p> <p>Politiche e procedure</p> <p>Il Gruppo ha adottato una Politica di Sostenibilità che copre il tema degli acquisti responsabili, e una Policy for Sustainable Sourcing che delinea l'impegno nella qualifica dei fornitori secondo criteri ambientali e sociali, tra cui il rispetto dei diritti umani. Ha adottato, inoltre, procedure sulla qualifica dei nuovi fornitori e sul monitoraggio della performance di sostenibilità di quelli già esistenti.</p> <p>Monitoraggio</p> <p>Lo status dei progressi verso l'obiettivo è monitorato semestralmente durante gli incontri del SGSC.</p>
--	---	--

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
GESTIONE DEL PERSONALE		
<p>Rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori</p>	<p>Le attività produttive (ad esempio la movimentazione manuale dei carichi, l'esposizione a sostanze chimiche potenzialmente pericolose) potrebbero generare possibili impatti sulla salute e sulla sicurezza dei dipendenti.</p> <p>L'obiettivo del Gruppo in relazione a questo tema è quello di tendere a zero incidenti in tutte le sue operazioni, entro il 2025.</p>	<p>Governance</p> <p>La funzione responsabile del raggiungimento dell'obiettivo del Piano di Sostenibilità è quella delle Industrial Operations ed in particolare l'HSE. La funzione è rappresentata permanentemente nel Sustainability Global Steering Committee (SGSC) che supervisiona l'applicazione della Sustainability Policy e monitora i progressi del Piano.</p> <p>È stato inoltre istituito il Global Safety Network, un gruppo di lavoro formato dai responsabili HSE di tutte le società.</p> <p>Politiche e procedure</p> <p>Il Gruppo ha adottato una Politica di Sostenibilità che copre il tema della tutela dei lavoratori, e una Policy for Health & Safety che delinea gli impegni nella gestione della salute e della sicurezza. Inoltre, a livello locale sono state adottate delle procedure specifiche per gestire correttamente gli aspetti di salute e sicurezza.</p> <p>Monitoraggio</p> <p>Lo status dei progressi verso l'obiettivo è monitorato semestralmente durante gli incontri del SGSC.</p>

IMPATTI SOCIALI

<p>Rischi legati alla formulazione di prodotti non qualificati secondo criteri ambientali e sociali</p>	<p>L'utilizzo di ingredienti banditi o soggetti a restrizioni secondo le normative comunitarie e internazionali o di ingredienti controversi potrebbe generare un rischio reputazionale e/o di conformità.</p> <p>L'obiettivo del Gruppo in relazione a questo tema è quello di raggiungere entro il 2025 una percentuale minima di formulazioni conformi alla Clean List per le Business Units (BU) Makeup, Skincare e Hair & Body.</p>	<p>Governance</p> <p>La funzione responsabile del raggiungimento dell'obiettivo del Piano di Sostenibilità è quella della Ricerca e Innovazione per ogni BU coinvolta nel progetto (Makeup, Skincare e Hair & Body). La funzione è rappresentata permanentemente nel Sustainability Global Steering Committee (SGSC) che supervisiona l'applicazione della Politica di Sostenibilità e monitora i progressi del Piano.</p> <p>Politiche e procedure</p> <p>Il Gruppo ha adottato una Politica di Sostenibilità che copre il tema dell'eco-design dei prodotti e ha emesso la cd. Clean List a cui attenersi per le nuove formulazioni, una lista contenente ingredienti vietati dalle normative vigenti o considerati controversi.</p> <p>Inoltre si sottolinea che le attività relative alla composizione, all'etichettatura e all'imballaggio dei prodotti cosmetici sono disciplinate da specifiche procedure interne,</p>
--	--	---

RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	MODALITÀ DI GESTIONE
		<p>in conformità al “Regolamento Cosmetico” europeo (Regolamento CE n. 1223/2009) e altre normative applicabili.</p> <p>Monitoraggio Lo status dei progressi verso l’obiettivo è monitorato semestralmente durante gli incontri del SGSC.</p>

LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

<p>Rischi legati alla corruzione (nelle sue varie forme)</p>	<p>Gli aspetti legati alla corruzione assumono rilevanza alla luce della natura e delle dimensioni dell’organizzazione, la quale opera in diversi Paesi, caratterizzati da un approccio al tema non sempre omogeneo, sia a livello normativo sia da un punto di vista di accettazione della pratica a livello individuale.</p> <p>L’obiettivo del Gruppo in relazione a questo tema è quello di introdurre entro il 2025 audit di conformità periodici (almeno semestrali) con lo scopo di rafforzare le pratiche anticorruzione all’interno del Gruppo.</p>	<p>Governance La funzione responsabile del raggiungimento dell’obiettivo del Piano di Sostenibilità è quella del Legal. La funzione è rappresentata permanentemente nel Sustainability Global Steering Committee (SGSC) che supervisiona l’applicazione della Sustainability Policy e monitora i progressi del Piano.</p> <p>Politiche e procedure Il Gruppo ha adottato una Politica di Sostenibilità che copre il tema dell’anticorruzione. Inoltre, nel 2016 è stato emesso un Corporate Ethical Code che formalizza gli impegni del Gruppo in termini di conformità con le leggi nazionali ed internazionali e le normative, attraverso i valori etici di “rispetto, integrità e trasparenza”.</p> <p>Le società italiane del Gruppo hanno anche adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo (il “Modello”) in conformità al D. Lgs. 231/2001 vigente in Italia, sulla base del quale sono state delineate Linee Guida per le Società estere che declinano i principi del Modello anche per le società estere del Gruppo.</p> <p>Monitoraggio Lo status dei progressi verso l’obiettivo è monitorato semestralmente durante gli incontri del SGSC.</p>
---	--	---

TASSONOMIA EUROPEA

Premessa

Il **Regolamento (UE) 2020/852 – EU Taxonomy Regulation** (di seguito anche “Tassonomia”, “Tassonomia EU” o “Regolamento”) introdotto dalla Commissione Europea istituisce un sistema unificato di classificazione, o “tassonomia”, per la definizione delle attività economiche che possono essere considerate ecosostenibili. Tale Regolamento, che si applica a tutte le Società obbligate a redigere una Dichiarazione di carattere Non Finanziario secondo quanto previsto dalla Direttiva 2014/95/UE, recepita in Italia dal D.Lgs. 254/2016, si inserisce nella strategia dell’UE per rendere l’Europa neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050, realizzando gli obiettivi del Green Deal Europeo e facilitando l’orientamento degli **investimenti** verso attività **economiche ecosostenibili**.

Nello specifico, secondo quanto enunciato dall’art.3 del Regolamento, un’attività economica è considerata ecosostenibile (c.d. “aligned” o “allineata”) se:

- **Contribuisce significativamente ad almeno uno dei sei obiettivi di carattere ambientale previsti dal Regolamento:** mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un’economia circolare, prevenzione e controllo dell’inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli eco-sistemi;
- **Soddisfa i criteri di contributo sostanziale** definiti dal Regolamento per ciascuna tipologia di attività. Tali criteri, individuati su base scientifica e specifici per ciascuno degli obiettivi, descrivono le condizioni da rispettare per poter contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi stessi;
- **Non arreca danno significativo (Do No Significant Harm – DNSH)** a nessuno degli altri obiettivi di carattere ambientale;
- **Rispetta le garanzie minime di salvaguardia**, riconoscendo l’importanza dei diritti umani e delle norme internazionali.

Il 9 dicembre 2021 la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento Delegato relativo agli aspetti climatici della Tassonomia EU - *EU Taxonomy Climate Delegated Act*³, volto ad integrare le previsioni normative definite dal Regolamento (UE) 2020/852 relativamente ai primi due obiettivi ambientali – **mitigazione del cambiamento climatico e adattamento al cambiamento climatico**. Entrato in vigore il 1° gennaio 2022, l’*EU Taxonomy Climate Delegated Act* disciplina i criteri di vaglio tecnico volti a stabilire se una determinata attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione o all’adattamento al cambiamento climatico e se non arreca danni significativi a nessun altro obiettivo ambientale.

A seguito dell’adozione formale dell’articolo 3 del Regolamento, le organizzazioni sottoposte a tale obbligo sono tenute a rendicontare in linea con quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021, che integra il Regolamento precisando il contenuto e la modalità di presentazione delle informazioni che le imprese devono comunicare in merito alle attività economiche ecosostenibili. In particolare, per il primo anno di applicazione della normativa (esercizio 2021), è stato richiesto alle imprese di comunicare la quota di attività ammissibili (c.d. “eligible”) e non ammissibili (c.d. “non-eligible”) rispetto ai primi due obiettivi ambientali della Tassonomia EU (relativi al cambiamento climatico) in termini di fatturato, spese in conto capitale (**CapEx**) e spese operative (**OpEx**). Con il termine ammissibile, la normativa fa riferimento a un’attività economica “descritta negli Atti Delegati [...] indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati”⁴.

A partire dall’anno di rendicontazione 2022, il Regolamento si applica in maniera completa, includendo anche la quota di attività “taxonomy-aligned” (o “allineate”), cioè di quelle attività ammissibili che soddisfano tutti i **criteri di cui sopra (criteri di vaglio tecnico e garanzie minime di salvaguardia)**.

³ Climate Delegated Act, Commissione Europea, C (2021) 2800 final.

⁴ Attività economica ammissibile alla tassonomia: un’attività economica descritta negli atti delegati adottati a norma dell’articolo 10, paragrafo 3, dell’articolo 11, paragrafo 3, dell’articolo 12, paragrafo 2, dell’articolo 13, paragrafo 2, dell’articolo 14, paragrafo 2, e dell’articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852, indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti in tali atti delegati.

Di conseguenza, all'interno del presente documento il Gruppo Intercos è tenuto a rendicontare, con riferimento ai primi due obiettivi ambientali finora formalmente adottati⁵, in che misura le proprie attività sono associate ad attività economiche ecosostenibili ai sensi della Tassonomia EU.

Trattandosi di una normativa di recente applicazione a livello internazionale e in costante aggiornamento, tutti i criteri e le assunzioni effettuate e inserite in questo paragrafo sono basate sulle informazioni e sui requisiti attualmente disponibili, che potrebbero essere soggetti a future revisioni.

Il Gruppo Intercos e le analisi di ammissibilità e allineamento

In linea con le richieste normative, è stata svolta un'analisi delle attività del Gruppo al fine di individuare le attività ammissibili rispetto ai primi due obiettivi della Tassonomia: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Tale analisi ha evidenziato come non vi siano linee di ricavo che potrebbero essere considerate ammissibili rispetto a tali obiettivi; al contrario, sulla base dell'Annex 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)⁶, relativo all'acquisto di **output** da attività economiche ammissibili e a singole misure che consentono alle attività di mantenere basse emissioni di carbonio, il Gruppo ha identificato le seguenti attività legate agli investimenti sostenuti nel corso dell'anno di rendicontazione e ammissibili rispetto all'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico:

- **6.5 – Acquisto, leasing e manutenzione di autovetture elettriche o ibride:** noleggio di automobili ibride per la flotta aziendale;
- **7.1 – Costruzione di nuovi edifici:** realizzazione di un nuovo reparto dedicato alla profumeria selettiva nel sito di Olgiate Comasco;
- **7.3 – Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica:** installazione di lampade a LED, di un sistema di condizionamento dell'aria, di sistemi di isolamento e di dispositivi idraulici a risparmio idrico ed energetico;
- **7.4 – Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici):** installazione e manutenzione di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici;
- **7.5 – Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici:** manutenzione e riparazione di sistemi di controllo e gestione dell'energia.

Di seguito si riportano i passaggi metodologici effettuati per la valutazione dell'allineamento delle attività sopra elencate.

Criteri di contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici: per ciascuna delle attività economiche ammissibili è stata verificata la conformità ai criteri di contributo sostanziale, i quali definiscono delle soglie tecniche quantitative e/o qualitative che devono essere rispettate per poter considerare l'attività stessa come allineata alla Tassonomia.

- **Attività 6.5:** dall'analisi condotta emerge che l'attività di leasing di veicoli ibridi (appartenenti alla categoria M1) effettuata nel 2022 per le **legal entity** Intercos S.p.A. e CRB risulta allineata al criterio di contributo sostanziale di cui al punto a), ovvero emissioni specifiche minori di 50 gCO₂/km;
- **Attività 7.1:** l'attività di costruzione di un nuovo reparto nello stabilimento di Olgiate Comasco risulta ammissibile, ma non allineata ai criteri di contributo sostanziale poiché, pur rispettando le verifiche di legge previste per edifici di nuova costruzione, l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) che permetterebbe di classificare tale edificio come NZEB (**Near Zero Energy Building**) non risulta attualmente disponibile, in quanto verrà redatto solamente dopo l'esecuzione dell'impianto fotovoltaico prescritto e previsto dal progetto;
- **Attività 7.3:** dall'analisi condotta dal Gruppo, emerge che una parte delle attività volte all'efficientamento energetico degli edifici effettuate da terzi risulta allineata al criterio

⁵ Il perimetro di analisi dei dati inclusi nella presente informativa è riferito solamente agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto alla data di approvazione del presente documento, è stato adottato solo un Atto Delegato (n.2139/2021) contenente i criteri di vaglio tecnico per i primi due obiettivi ambientali.

⁶ Sono relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, in particolare le attività elencate all'allegato I, punti da 7.3 a 7.6, dell'atto delegato sul clima, nonché altre attività economiche elencate negli atti delegati adottati in applicazione dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852, purché tali misure siano attuate e rese operative entro 18 mesi.

di contributo sostanziale di cui ai punti a), d) ed e). Si tratta per lo più di attività di sostituzione di sistemi di illuminazione e delle lampade tradizionali con sistemi efficienti dal punto di vista energetico nei siti di Agrate (Intercos Europe e Intercos S.p.A.), Intercos Technology, Intercos Cosmetics, Cosmint, Intercos America e Intercos India (punto d), cui si aggiungono un sistema di condizionamento dell'aria presso il sito di Cosmint (punto e) e l'installazione di nuove ed efficienti coibentazioni per la riduzione delle dissipazioni termiche negli impianti di trasporto vapore, acqua calda e aria fredda dei siti di Agrate, Dovera e Cometa della Intercos Europe. Rispetto alle attività di cui al punto f), si evidenzia l'installazione presso i siti di Agrate e Dovera della Intercos Europe di nuovi miscelatori temporizzati a pressione, che riducendo al minimo lo spreco di acqua consentono anche un risparmio energetico. Relativamente a quest'ultima attività, tuttavia, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio di contributo sostanziale, il Gruppo ritiene l'attività stessa non allineata;

- **Attività 7.4:** dall'analisi condotta dal Gruppo emerge che le attività di installazione (per CRB e nel sito di Agrate della Intercos Europe) e di manutenzione (in quello di Interfila Cosmetics) di colonnine di ricarica elettrica effettuate da terzi, siano allineate al criterio di contributo sostanziale;
- **Attività 7.5:** dall'analisi emerge come le attività effettuate risultino allineate al criterio di contributo sostanziale di cui al punto b). In particolare, queste sono relative alle attività di manutenzione e riparazione dei sistemi di controllo dell'illuminazione e di sistemi di gestione dell'energia (EMS, *Energy Management Systems*) nei siti di Intercos Technology e Intercos Cosmetics.

Do Not Significant Harm (DNSH): l'analisi della conformità rispetto ai criteri DNSH esplicitati nell'Atto Delegato del regolamento ha l'obiettivo di determinare che le singole attività identificate non arrechino danno ai restanti obiettivi ambientali. Da tali analisi è risultato quanto segue:

- Attività 6.5:
 - **adattamento ai cambiamenti climatici:** i criteri enunciati nell'Appendice A richiedono che l'organizzazione che svolge l'attività realizzi un'analisi volta a identificare i rischi climatici fisici di natura cronica e acuta (elencati alla sezione II dell'Appendice stessa) che hanno un impatto sull'attività, effettuando una solida valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità sulla base di una specifica procedura definita nell'Atto Delegato stesso. Per quanto riguarda gli investimenti effettuati nel 2022 connessi all'attività di noleggio di vetture elettriche o ibride, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata. In ogni caso, si segnala come nel corso dell'anno il Gruppo Intercos abbia approvato l'Internal Audit & Risk Management Plan 2022, una cui sezione è dedicata ai rischi legati al cambiamento climatico: per ulteriori approfondimenti si rimanda al capitolo "I principali rischi e le modalità di gestione";
 - **transizione verso un'economia circolare:** relativamente all'attività 6.5, i criteri enunciati richiedono che i veicoli delle categorie M1 e N1 siano (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85% del peso e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95% del peso, nonché siano in atto misure per la gestione dei rifiuti sia nella fase di utilizzo (manutenzione) che a fine vita della flotta, anche attraverso il riutilizzo e il riciclaggio delle batterie e dei componenti elettronici (in particolare le relative materie prime essenziali), conformemente alla gerarchia dei rifiuti. Con riferimento a questo criterio, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata;
 - **prevenzione e riduzione dell'inquinamento:** relativamente all'attività 6.5, risulta necessario che i veicoli rispettino alcuni parametri in termini di conformità, omologazione, emissione ed efficienza. Si ritiene vi sia allineamento con tale

criterio, in quanto i parametri e le caratteristiche in esame risultano esser richiesti dall'Unione Europea a tutti i nuovi mezzi delle categorie M1 e N1 recentemente immatricolati.

- Attività 7.1: secondo un approccio conservativo e prudentiale e in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri DNSH relativi all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento e alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, il Gruppo ritiene l'attività non allineata.
- Attività 7.3:
 - **adattamento ai cambiamenti climatici:** per quanto riguarda gli investimenti connessi alle attività di installazione di sistemi di illuminazione energeticamente efficienti, in continuità con quanto riportato per le attività 6.5 e 7.1, secondo un criterio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata;
 - **prevenzione e riduzione dell'inquinamento:** relativamente all'attività 7.3, i criteri enunciati nell'Appendice C del Climate Delegated Act richiedono che l'attività non comporti la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'uso di alcune tipologie di sostanze chimiche inquinanti. Tuttavia, nonostante le società del Gruppo siano dotate di procedure specifiche per la gestione delle emissioni inquinanti in atmosfera e operino in conformità con la normativa vigente in ogni paese in cui è presente, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti a sostanziare le analisi puntuali richieste dal criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata.
- Attività 7.4 e 7.5:
 - **adattamento ai cambiamenti climatici:** per quanto riguarda gli investimenti connessi all'attività di installazione di colonnine di ricarica elettrica, in continuità con quanto riportato per le attività precedenti, secondo un criterio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

In aggiunta a quanto esplicitato in riferimento ai criteri DNSH, si sottolinea come il Gruppo si impegni ad operare, in tutti i Paesi in cui è presente, nel pieno rispetto delle normative ambientali locali; per ulteriori approfondimenti, si rimanda al capitolo "Mitigazione degli impatti ambientali".

Garanzie Minime di Salvaguardia: i criteri esplicitati all'interno del Regolamento fanno riferimento alle pratiche di un'organizzazione volte a garantire che un'attività economica sia svolta nel rispetto dei diritti umani e del lavoro, in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi la dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), le otto convenzioni fondamentali dell'ILO e la Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

Il Gruppo Intercos pone particolare attenzione agli elementi esplicitati in tali documenti, in particolar modo in tema di interessi del consumatore, anticorruzione, concorrenza, fiscalità e rispetto dei diritti umani. In riferimento a questo ultimo aspetto, il Gruppo si impegna a garantire l'attuazione di un business etico e conforme alle diverse normative applicabili in tutti i paesi in cui opera, svolgendo le proprie attività secondo i principi contenuti nel Codice Etico di Gruppo. A tale documento si aggiunge la Politica per l'Approvvigionamento Sostenibile, basata sui principi di standard internazionali per una qualifica dei fornitori che garantisca il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori e la lotta alle discriminazioni; all'applicazione di tale Politica si accompagna lo svolgimento di specifici audit presso le strutture stesse dei fornitori, volti alla valutazione delle loro performance etico-sociali. Per ulteriori approfondimenti si rimanda ai capitoli "We live our values" e "Selezione e valutazione dei fornitori".

Attraverso il Codice Etico il Gruppo formalizza anche il proprio impegno nella tutela del consumatore, garantendo il monitoraggio continuo dei processi produttivi, elevati standard di qualità e la divulgazione di informazioni complete e corrette, operando nel rispetto delle leggi vigenti in ciascun paese in cui è presente. A tale documento si aggiunge il Codice di Comportamento, parte integrante del Modello 231 e volto a guidare il personale di Intercos nelle relazioni con gli stakeholder e nell'applicazione di valori e principi aziendali contenuti nel Codice Etico. Oltre all'impegno nel garantire i più elevati standard di qualità, all'interno del Codice di Comportamento il Gruppo Intercos comunica il proprio impegno nel contrastare qualsiasi forma di corruzione e nel favorire la libera concorrenza. Per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al capitolo "We live our values".

Inoltre, il Gruppo opera sul mercato, nazionale e internazionale, nel pieno rispetto della normativa fiscale, agendo con responsabilità nelle giurisdizioni in cui è presente. Per ulteriori approfondimenti si faccia riferimento al capitolo "Approccio alla fiscalità".

Sulla base di quanto descritto sopra, il Gruppo, secondo un approccio conservativo e prudentiale, non ritiene sufficienti le attuali pratiche in essere sulla catena di fornitura per poter considerare allineate ai criteri di minimum safeguards le attività identificate come ammissibili.

Accounting Policy

Gli Annex del Disclosure Delegated Act (EU) 2021/2178 (di seguito "Disclosure Delegated Act") richiedono di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx ed OpEx associati ad attività ammissibili ed allineate. Per rispondere a tale obbligo normativo, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha individuato le proprie attività ammissibili e, una volta valutate quali di esse fossero in linea con i criteri di allineamento, ha calcolato i tre KPI previsti dal Regolamento.

I paragrafi successivi presentano in dettaglio le analisi svolte, dettagliando le metodologie applicate e le voci contabili considerate ai fini del calcolo dei tre KPI.

TURNOVER

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di Turnover, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **Denominatore:** fatturato netto derivante dalla prestazione di servizi previa deduzione degli sconti sulle vendite e delle imposte sul valore aggiunto direttamente connessi al fatturato. Al fine di evitare ogni possibile *double counting*, le partite intercompany sono state elise e non concorrono alla determinazione del KPI. Di conseguenza, il denominatore (835.597 migliaia €) del KPI corrisponde alla voce "Ricavi", presentata nel paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" delle note esplicative del Bilancio consolidato contenute nella Relazione finanziaria annuale, ed è in linea con le disposizioni previste dallo IAS 1, par.82(a);
- **Numeratore:** il Gruppo ha identificato un valore del numeratore del KPI di Turnover, in riferimento sia all'ammissibilità sia all'allineamento, pari a 0, dal momento che il suo *core business* è rappresentato da attività non associabili al perimetro di attività normato dal Regolamento 2020/852 in riferimento ai primi due obiettivi sul cambiamento climatico. Nei prossimi esercizi, il Gruppo valuterà eventuali ricavi derivanti da attività in linea con i quattro obiettivi al momento non ancora disciplinati.

CAPEX

Il Gruppo, per il calcolo del denominatore del KPI di CapEx, ha considerato le *addition* incorse nel periodo di riferimento relative ad asset materiali (sviluppo e ristrutturazione di asset aziendali), ad asset immateriali (brevetti, software e costi di ricerca e sviluppo capitalizzata) e *Right of Use Asset* (RoU). L'approccio utilizzato per l'estrazione delle suddette numeriche ha previsto un'analisi della reportistica gestionale riportante gli investimenti condotti nel corso dell'esercizio da tutte le Società all'interno del perimetro di consolidamento.

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di CapEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **Denominatore:** per il calcolo del denominatore il Gruppo ha considerato gli asset materiali contabilizzati secondo il principio contabile IAS 16 – paragrafo “Immobilizzazioni materiali” delle note esplicative del Bilancio consolidato contenute nella Relazione finanziaria annuale - gli asset immateriali (*goodwill* escluso) contabilizzati secondo il principio contabile IAS 38 – paragrafo “Immobilizzazioni immateriali” delle note esplicative del Bilancio consolidato contenuto nella Relazione finanziaria annuale – e i *leasing* contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 – paragrafo “Immobilizzazioni materiali” delle note esplicative del Bilancio consolidato contenuto nella Relazione finanziaria annuale. Tale analisi ha restituito un valore totale riferito all’esercizio 2022 pari a: 51.615 migliaia di Euro.
- **Numeratore:** al fine della determinazione del numeratore, si sono considerati i CapEx relativi all’acquisto di output derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo (si veda § 1.1.2.2 del Disclosure Delegated Act).

Inoltre, si specifica che l’estrazione del dato associato alle categorie sopracitate è stata effettuata in modo puntuale con riferimento alle informazioni disponibili nei sistemi gestionali attualmente in uso all’interno delle *legal entity* facenti parte del perimetro di consolidamento.

OPEX

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di OpEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **Denominatore:** per il calcolo del denominatore si è proceduto con un’analisi puntuale del piano dei conti del Gruppo, individuando gli item associabili alle categorie di costo espressamente citate dal Disclosure Delegated Act.

Nello specifico:

- costi di R&D non capitalizzati relativi ad attività condotte internamente e ad attività esternalizzate. Tali costi sono stati presi in considerazione partendo dalla line item di bilancio consolidato “Costi di Ricerca e Sviluppo ed Innovazione”, comprensiva di costi del personale e materiali impiegati nelle attività;
- Short term lease, per cui sono stati considerati tutti gli item del piano dei conti relativi ai leasing contabilizzati in Conto Economico, in quanto relativi a contratti di durata inferiore ai 12 mesi e rappresentativi di esenzione da contabilizzazione secondo IFRS 16;
- Costi relativi alle manutenzioni e riparazioni, incorse durante l’esercizio, su edifici e strumentazione IT. Sono stati considerati per questa categoria i costi relativi ai dipendenti coinvolti in attività di manutenzione e riparazione e le manutenzioni commissionate a società terze. All’interno dei conti relativi alle manutenzioni e riparazioni sono state considerate anche le ristrutturazioni agli edifici assimilabili al concetto di “misure di rinnovamento degli edifici”, menzionato dal Disclosure Delegated Act;
- La categoria di costi associati al “*day-to-day servicing of assets*”⁷ è stata considerata in riferimento ai costi relativi alla pulizia degli impianti.

Il risultato di tali analisi ha determinato un valore pari a 58.118 migliaia di Euro.

Numeratore: al fine della determinazione del numeratore, si sono considerati gli OpEx relativi all’acquisto di output derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo (si veda § 1.1.3.2 del Disclosure Delegated Act). L’approccio utilizzato per l’estrazione delle suddette numeriche ha previsto un’analisi della reportistica gestionale riportante i costi sostenuti nel corso dell’esercizio da tutte le *legal entity* all’interno del perimetro di consolidamento.

⁷ Chiarimento fornito dalla risposta alla domanda 12 delle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea il 02.02.2022.

			Contributo Sostanziale						Criterio DNSH											
Attività Economiche	Codice/i	Fatturato assoluto (€ migliaia)	Quota del fatturato (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (S/N)	Adattamento ai cambiamenti climatici (S/N)	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)	Garanzie minime di salvaguardia (S/N)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (%)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2021	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)
				A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA			0%													
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		N/A ⁸		
Fatturato di Attività Ecosostenibili (A.1) (allineate alla tassonomia)			0	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%	N/A ⁸		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)			0	0%																
Totale (A.1 + A.2)			0	0%													0%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)			835.597	100%																
Totale (A + B)			835.597	100%																

⁸ Essendo il primo anno di applicazione del Regolamento in relazione alla rendicontazione delle attività allineate alla Tassonomia, i dati di confronto saranno forniti a partire dal prossimo anno di rendicontazione.

			Contributo Sostanziale							Criterio DNSH										
Attività Economiche	Codice/I	CapEx assoluto (€ migliaia)	Quota CapEx (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (S/N)	Adattamento ai cambiamenti climatici (S/N)	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)	Garanzie minime di salvaguardia (S/N)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (%)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2021	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)
				A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
CapEx Attività Eco-sostenibili (A.1) (allineate alla tassonomia)	N/A	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%	N/A ⁹		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5	127,43	0,25%																	
Costruzione di nuovi edifici	7.1	127,43	9,4%																	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3	158,65	0,31%																	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4	61,67	0,12%																	
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		5.203,39	10,08%																	
Totale (A.1 + A.2)		5.203,39	10,08%																	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		46.412,02	89,92%																	
Totale (A + B)		51.615,41	100%																	

⁹ Essendo il primo anno di applicazione del Regolamento in relazione alla rendicontazione delle attività allineate alla Tassonomia, i dati di confronto saranno forniti a partire dal prossimo anno di rendicontazione.

			Contributo Sostanziale							Criterio DNSH											
Attività Economiche	Codice/I	OpEx assoluto (€ migliaia)	Quota OpEx (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (S/N)	Adattamento ai cambiamenti climatici (S/N)	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)	Garanzie minime di salvaguardia (S/N)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (%)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno 2021	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)	
				A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA				0,08%													
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																					
OpEx Attività Eco-sostenibili (A.1) (allineate alla tassonomia)		N/A	0	0%	0%	0%	0%	0%	0%								0%	N/A ¹⁰			
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																					
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica		7.3	42,76	0,07%																	
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)		7.4	0,27	0,00%																	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici		7.5	4,58	0,01%																	
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)			47,63	0,08%																	
Totale (A.1 + A.2)			47,63	0,08%																	
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																					
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)			58.070,18	99,92%																	
Totale (A + B)			58.117,81	100%																	

¹⁰ Essendo il primo anno di applicazione del Regolamento in relazione alla rendicontazione delle attività allineate alla Tassonomia, i dati di confronto saranno forniti a partire dal prossimo anno di rendicontazione.

GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO E L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Allo scopo di individuare i temi materiali per il Gruppo, nel 2022 Intercos ha aggiornato l'**analisi di materialità**, in linea con quanto previsto dai nuovi **GRI Sustainability Reporting Standards 2021** (di seguito anche "GRI Standards") **del GRI – Global Reporting Initiative**. Tale esercizio ha permesso di individuare gli aspetti prioritari per l'azienda e per gli stakeholder con riferimento ai cinque ambiti del D.Lgs. 254/2016.

Gli stakeholder del Gruppo

Il Gruppo Intercos ritiene di fondamentale importanza per il perseguimento dei propri obiettivi aziendali tenere in considerazione le **aspettative dei propri portatori di interesse**, identificati come quei soggetti che possono influenzare le attività del Gruppo e/o che a loro volta possono esserne influenzati.

A questo proposito, nel grafico di seguito è rappresentata la mappatura delle principali **categorie di stakeholder** del Gruppo Intercos, aggiornata nel 2021 e confermata nel corso del 2022.



La tabella di seguito illustra le **principali attività di coinvolgimento degli stakeholder** adottate da Intercos.

STAKEHOLDER	CANALI DI COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO
Azionisti e istituzioni finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblea dei Soci; • Contatto costante con le istituzioni finanziarie durante l'anno; • Meeting di aggiornamento con gli azionisti; • Pubblicazione risultati consolidati con periodicità trimestrale; • Sito web, social media, comunicati stampa, newsletter; • Reportistica Non Finanziaria; • Valutazioni periodiche di sostenibilità (CDP, EcoVadis) • Meeting ad hoc e partecipazione a conferenze con investitori istituzionali.
Enti pubblici	<ul style="list-style-type: none"> • Ispezioni e controlli; • Procedure per ottenimento autorizzazioni; • Richieste e scambi di informazioni.
ONG e associazioni multi-stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione a Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO); • Adesione a Responsible Mica Initiative (RMI) • Iscrizione a piattaforma EcoVadis; • Iscrizione a piattaforma Carbon Disclosure Project (CDP).
Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti e iniziative di solidarity recruiting; • Supporto ad associazioni e fondazioni locali.
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Fiere di settore; • Processo di selezione, valutazione e monitoraggio; • Relazioni con fornitori certificati da Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO); • Relazioni con fornitori certificati da Responsible Mica Initiative (RMI).
Sindacati	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri sindacali con i rappresentanti esterni ed interni; • Assemblee dei lavoratori.
Università e centri di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di recruiting ed employer branding (Career day); • Comunicazione attraverso i social media; • Accordi di collaborazione per sviluppo congiunto di progetti di ricerca.
Dipendenti e collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto di induction "Welcome day"; • Programmi di formazione; • Valutazione annuale della performance; • Iniziative di welfare; • Comunicazione aziendale interna; • Webinar aziendali su tematiche varie; • Workshop internazionali; • Comunicazione attraverso i social media.

STAKEHOLDER	CANALI DI COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO
Opinione pubblica	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento dei contenuti del sito web; • Comunicazione attraverso i social media; • Comunicati stampa; • Articoli pubblicati da quotidiani e magazine; • Reportistica Non Finanziaria; • Valutazioni periodiche di sostenibilità (CDP, EcoVadis).
Competitor	<ul style="list-style-type: none"> • Fiere di settore; • Partecipazione a EcoBeautyScore Consortium; • Associazioni di categoria.
Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Compliance normativa; • Progetti e iniziative di tutela ambientale; • Progetti di ricerca e sviluppo; • Certificazioni ambientali (ISO14001); • Valutazioni periodiche di sostenibilità (CDP, EcoVadis).
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Meeting di valutazione periodica della performance (business review); • Incontri su temi e progetti specifici; • Fiere di settore; • Partecipazione a EcoBeautyScore Consortium; • Webinar aziendali su tematiche varie.

Analisi di materialità

Così come richiesto dai nuovi GRI Standards 2021, il processo che ha condotto all'**individuazione dei temi materiali** è stato aggiornato rispetto a quanto effettuato nel corso degli anni precedenti. Tale processo si è articolato in cinque fasi:

1. comprensione del contesto in cui opera il Gruppo Intercos;
2. identificazione degli impatti attuali e potenziali, negativi e positivi che il Gruppo ha sull'ambiente, le persone (inclusi i diritti umani) e l'economia;
3. valutazione della rilevanza degli impatti;
4. prioritizzazione degli impatti;
5. identificazione dei temi materiali associati agli impatti identificati agli step precedenti, validati, nel corso di un workshop dedicato, dai membri del top management facenti parte del Sustainability Global Steering Committee (SGSC).

In particolare, nella prima fase è stata condotta un'**analisi desk** delle attività del Gruppo e delle sue relazioni commerciali, finalizzata alla raccolta di informazioni utili all'identificazione degli **impatti generati dal Gruppo** verso l'esterno, con particolare riferimento all'ambiente, alle persone e all'economia, lungo tutta la propria catena del valore. Oltre ai principali **riferimenti normativi**, sono stati analizzati i **trend di sostenibilità** globali e del settore cosmetico, la reportistica di sostenibilità di **peers**, **competitors** e clienti e report e articoli pubblicati sui media e relativi al Gruppo Intercos. Attraverso tali analisi è stato possibile identificare **16 impatti attuali o potenziali**, positivi o negativi, che il Gruppo ha o potrebbe avere lungo tutta la propria **value chain**.

Gli impatti così identificati sono stati **prioritizzati**, con due procedimenti distinti per positivi e negativi, e successivamente **sottoposti alla valutazione delle prime linee aziendali**, membri del SGSC, nel corso di un workshop dedicato; l'identificazione di una soglia di materialità ha consentito di individuare gli impatti maggiormente rilevanti per il Gruppo, i quali sono poi stati raggruppati in temi materiali.

Valutazione della rilevanza degli impatti e individuazione dei temi materiali

La rilevanza di un impatto negativo effettivo è stata determinata dalla severità dell'impatto stesso, mentre quella di un impatto negativo potenziale ha tenuto conto anche della sua probabilità di accadimento. Per determinare la severità di ciascun impatto sono state analizzate le seguenti variabili:

- **Scale:** gravità dell'impatto;
- **Scope:** quanto l'impatto è diffuso lungo la catena del valore del Gruppo;
- **Irremediable character:** quanto è difficile rimediare al danno causato.

La rilevanza di un **impatto positivo** è invece stata determinata tenendo conto delle sole **scale** e **scope**. Durante il workshop, è stata svolta la valutazione della severità degli impatti individuati. La **severità** così definita, insieme alla probabilità di accadimento dove applicabile, ha portato alla **definizione della rilevanza** di ciascun impatto.

Tutti gli impatti la cui rilevanza è risultata moderata o alta, e quindi superiore alla soglia di materialità identificata, sono stati raggruppati tra loro al fine di definire la **lista dei temi materiali**.

Nella tabella sottostante vengono riportati i temi materiali del Gruppo Intercos associati agli impatti individuati:

IMPATTI NEGATIVI

AMBIENTE

IMPATTO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TEMA MATERIALE
Scarsità d'acqua in aree ad alto stress idrico a causa dell'eccessivo consumo di acqua	Effettivo	Il segmento hair & body dell'industria cosmetica utilizza una grande quantità di acqua, soprattutto come ingrediente all'interno dei prodotti, e alcuni stabilimenti del Gruppo Intercos operano in aree ad alto stress idrico. Inoltre, diverse tipologie di prodotti cosmetici del Gruppo richiedono l'utilizzo di acqua nel corso del loro ciclo di vita, generando stress idrico nelle aree con risorse idriche limitate. Il Gruppo si impegna a mitigare tale impatto attraverso attività di R&D volte a ridurre sia il contenuto di acqua nei prodotti che il quantitativo necessario nelle attività di risciacquo (soprattutto per i prodotti rinse-off), ma anche attraverso iniziative di riduzione del consumo di risorse idriche come, ad esempio, l'installazione di un impianto di ultrafiltrazione presso il sito di Agrate, che consente il riutilizzo delle acque di processo.	Gestione della risorsa idrica

IMPATTO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TEMA MATERIALE
Inquinamento idrico dovuto agli scarichi di sostanze nocive	Effettivo	Gli scarichi idrici collegati alla produzione contengono sostanze inquinanti che, in quantità superiori ai limiti imposti dalla legge, impattano sulla qualità delle acque e degli ecosistemi. Tale impatto viene mitigato dal Gruppo Intercos sia rispettando in ogni sito produttivo i limiti imposti dalla legge locale sia attraverso l'installazione presso diversi siti produttivi di sistemi interni di trattamento delle acque di scarico e di depurazione.	Gestione della risorsa idrica
Impoverimento delle risorse naturali dovuto all'eccessivo consumo di materie prime vergini	Effettivo	Il settore cosmetico fa uso di materie prime naturali per la produzione dei prodotti, riducendone la disponibilità e provocando danni all'ecosistema di provenienza; a questo si aggiunge la grande quantità di materiali utilizzati per l'imballaggio dei prodotti. Tra le attività messe in atto dal Gruppo per mitigare tale impatto si evidenzia la preferenza, laddove possibile, per tipologie di packaging sostenibili, fatte di materiali riciclati o riciclabili o che ne facilitino il riutilizzo (refillable packaging).	Consumo di risorse naturali
Danni agli ecosistemi e perdita di biodiversità a causa degli insediamenti produttivi nelle aree verdi e delle coltivazioni di olio di palma	Effettivo	Le coltivazioni di olio di palma per la produzione di prodotti cosmetici hanno portato negli anni ad una progressiva deforestazione. Ciò ha un impatto sulla biodiversità ovvero sulla varietà di organismi che vivono sulla Terra, che sono essenziali per garantire aria pulita, acqua potabile e terreni di buona qualità, e per aiutare a combattere il cambiamento climatico. Per contribuire alla riduzione dello sfruttamento della terra e delle foreste, il Gruppo Intercos aderisce alla Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO), associazione avente l'obiettivo di sviluppare uno standard internazionale per l'olio di palma sostenibile.	Biodiversità

IMPATTO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TEMA MATERIALE
<p>Cambiamento climatico dovuto alle emissioni GHG</p>	<p>Effettivo</p>	<p>Il settore cosmetico contribuisce al cambiamento climatico attraverso la generazione di emissioni di gas serra dirette e indirette. Le emissioni dirette sono generate dalla combustione di combustibili fossili nei processi di produzione nei siti del Gruppo, mentre le emissioni indirette derivano dall'estrazione, lavorazione e trasporto dei materiali utilizzati. La logistica aziendale e il trasporto dei prodotti finiti sono fonte di ulteriori emissioni di gas serra. Anche l'utilizzo di alcuni prodotti contribuisce indirettamente alle emissioni di gas climalteranti, ad esempio richiedendo l'utilizzo di acqua calda (es. prodotti per il lavaggio dei capelli o struccanti). Per far fronte a questi impatti, il Gruppo persegue da diversi anni una strategia di riduzione delle emissioni di gas climalteranti generate all'interno degli stabilimenti produttivi, ed è impegnata a mappare e identificare opportunità di riduzione anche per le emissioni di gas serra indirette.</p>	<p>Energia e cambiamento climatico</p>
<p>Occupazione e inquinamento del suolo dovuto a rifiuti mandati in discarica</p>	<p>Effettivo</p>	<p>La produzione di rifiuti industriali mandati in discarica causa occupazione e inquinamento del suolo, con conseguenti impatti ambientali e sulla salute umana. Allo stesso modo, i prodotti commercializzati dal Gruppo, una volta giunti a fine vita costituiscono un rifiuto che deve essere gestito e trattato in conformità con le disposizioni locali. Il Gruppo Intercos si impegna a mitigare tale impatto sia attraverso l'adozione di procedure volte a ridurre, dove possibile, la quantità di rifiuti prodotti e a privilegiarne il riciclo/recupero, sia sviluppando internamente tipologie di packaging refillable, ovvero riutilizzabili più volte.</p>	<p>Gestione dei rifiuti</p>

PERSONE

IMPATTO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TEMA MATERIALE
Danni alla salute dei consumatori a causa della scarsa qualità dei prodotti	Potenziale	Se non rispettano i requisiti imposti dalle normative di settore, i prodotti del Gruppo Intercos possono avere un impatto sulla salute dei clienti data la natura delle sostanze contenute al loro interno, che in concentrazioni errate possono risultare nocive. In tal senso, il Gruppo garantisce i più elevati standard di igiene e qualità in tutte le fasi lavorative, al fine di tutelare la sicurezza dei prodotti venduti al cliente.	Salute e sicurezza dei clienti
Discriminazione e segregazione nel mercato del lavoro	Potenziale	Nei processi aziendali e lungo tutta la catena del valore del Gruppo, in assenza di un costante e corretto presidio, è possibile che non vengano garantite le pari opportunità ai lavoratori, introducendo misure di discriminazione basate su genere, etnia, fede religiosa, disabilità, cittadinanza o orientamento sessuale. Da sempre Intercos è attiva nella valorizzazione di ogni tipo di diversità, aspetto dimostrato dalla presenza di policy che condannano qualsiasi forma di discriminazione in ogni fase della vita aziendale dei dipendenti.	Rispetto dei diritti umani
Violazione dei diritti umani dovuti a condizioni di lavoro inappropriate	Potenziale	In una catena del valore variegata e geograficamente complessa come quella del Gruppo Intercos, senza un presidio corretto e costante è possibile che si verifichino impatti negativi sulle persone legati al mancato rispetto dei diritti umani così come riconosciuti dagli standard internazionali. All'interno del Codice Etico e del Codice di Comportamento, il Gruppo formalizza il proprio impegno a promuovere l'applicazione dei principi fissati dagli standard internazionali in materia di rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori.	Rispetto dei diritti umani
Danni fisici e psicologici ai lavoratori	Effettivo	Le attività produttive, legate per esempio alla movimentazione manuale dei carichi o all'esposizione a sostanze chimiche potenzialmente pericolose, contribuiscono a provocare dei danni alla salute dei lavora-	Salute e sicurezza sul lavoro

IMPATTO	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TEMA MATERIALE
		tori, causati da comportamenti non idonei da parte di questi ultimi o da condizioni lavorative non adeguate. Per gestire tale impatto, oltre alle ricorrenti attività di prevenzione e mitigazione, da alcuni anni l'azienda ha istituito gruppi di lavoro che riuniscono i referenti locali della funzione Industrial Operations-HSE, avente l'obiettivo di definire procedure e metriche comuni per la gestione ottimale degli aspetti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro in tutto il Gruppo.	
Danni alla salute umana dovuti alle emissioni inquinanti nell'aria	Effettivo	Le attività collegate alla produzione generano emissioni atmosferiche inquinanti, tra cui SOx, NOx e VOC, che hanno un impatto negativo sulla salute umana. In tutti i paesi in cui opera, il Gruppo Intercos rispetta la normativa cogente in tema di salvaguardia della qualità dell'aria e conduce attività di monitoraggio periodiche volte ad assicurare il rispetto delle soglie stabilite per legge.	Impatto socio-economico locale
IMPATTI POSITIVI			
PERSONE			
Incremento e sviluppo di nuove competenze grazie ad attività di formazione	Effettivo	Il Gruppo Intercos organizza annualmente numerosi corsi di formazione volti ad incrementare le competenze del personale, sia da un punto di vista tecnico che da quello delle soft skills.	Sviluppo del capitale umano
ECONOMIA			
Supporto e creazione di valore economico per le comunità locali	Effettivo	Un'azienda virtuosa come il Gruppo Intercos ha un impatto economico positivo sulle comunità locali in cui opera, caratterizzate da contesti socio-economici differenti. La trasparenza della strategia fiscale e le attività di engagement diretto sono esempi di come il Gruppo apporta il proprio contributo alla prosperità dei territori in cui è presente.	Impatto socio-economico locale

Sviluppo professionale della catena del valore	Effettivo	All'interno dell'industria cosmetica, il Gruppo Intercos svolge un ruolo importante nello sviluppo professionale della propria catena del valore, attraverso la promozione della formazione continua e della collaborazione tra le diverse parti coinvolte nella produzione, distribuzione e commercializzazione dei prodotti cosmetici. Questo approccio favorisce l'innovazione e la qualità dei prodotti e dei servizi offerti.	Impatto socio-economico locale
---	------------------	--	---------------------------------------

RICONOSCIMENTI

Il Gruppo Intercos è stato **ricosciuto e apprezzato** per le sue attività in termini di sostenibilità sia dai clienti che da organismi di valutazione indipendenti che hanno premiato il continuo progresso dell'azienda negli ultimi anni.

Tra questi organismi vi sono **EcoVadis** e **CDP** (ex *Carbon Disclosure Project*), leader globali nella valutazione della performance di **sostenibilità** e **CSR** delle aziende.

EcoVadis

Il Gruppo Intercos, considerato tra il **top 1%** delle aziende del settore valutate da EcoVadis, ha ricevuto un punteggio di **punteggio di 80/100 nel febbraio 2023**, ottenendo una **medaglia di platino**. Negli ultimi anni, la performance del Gruppo è stata caratterizzata da un progressivo e consistente miglioramento:



CDP (ex Carbon Disclosure Project)

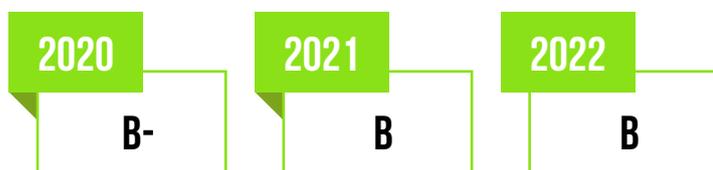
Il Gruppo Intercos ha pubblicato **due diversi questionari** attraverso il CDP:

- **Climate Change Questionnaire**, ottenendo una valutazione pari a B nel 2022 in riferimento alla performance del 2021, valutazione più alta della media di settore e globale (rispettivamente B- e C).

Anche in questo caso la performance è migliorata rispetto alla prima sottomissione del questionario, mantenendosi poi costante nel corso degli ultimi quattro anni:



- **Forest Questionnaire**, con un focus su olio di palma e derivati, ottenendo una valutazione pari a B nel 2022 in riferimento alla performance del 2021, valutazione in linea con quella dell'anno precedente e migliore rispetto alla media europea e globale (C).



06

WE LIVE OUR VALUES

WE LIVE OUR VALUES

Il Gruppo Intercos fonda il proprio business sulle **attività di ricerca e sviluppo**, facendo dell'innovazione il valore primario del proprio DNA, e le persone con i loro talenti rappresentano l'elemento chiave per garantire nel tempo la capacità di innovare ed essere leader nel mercato cosmetico.

In questo contesto i **valori** ed i **comportamenti** del nuovo **modello di leadership** del Gruppo rappresentano una chiara guida per tutti i collaboratori nello svolgimento delle proprie attività.

VALORI



COMPORAMENTI



Nel corso del 2022, i comportamenti sono stati rivisti ed è stato disegnato il nuovo modello di leadership di Intercos che sarà comunicato e declinato nei diversi processi a partire dal 2023.

I **valori**, i **comportamenti** e le specifiche **responsabilità** che guidano le persone del Gruppo nella gestione dei diversi stakeholder sono espressi nel **Codice Etico**, in modo da assicurare una visione di insieme sui requisiti di condotta responsabile richiesti in tutte le società del Gruppo.

Coerentemente con l'ultima evoluzione del nuovo modello di leadership di Intercos, nel corso del 2023 sarà rivisto il **progetto di diffusione** dei valori, con diffusione in tutte le Società del Gruppo nelle diverse lingue.

ETICA AZIENDALE

Il Gruppo Intercos si impegna a rispettare gli **standard più elevati di buona condotta aziendale**, contrastando la corruzione in tutte le sue forme, attiva e passiva, e agendo per prevenire potenziali violazioni della propria **integrità**.

Tale impegno nell'assicurare il rispetto dei più alti standard di condotta aziendale è espresso all'interno del **Codice Etico**, del **Codice di Comportamento** e delle **Linee guida per le società estere**, che si applicano alle società controllate del Gruppo in tutto il mondo. Infatti, come descritto di seguito, il Gruppo adotta politiche basate sui **principi di integrità e trasparenza**, considerati valori etici fondamentali, e condanna esplicitamente qualsiasi forma di corruzione, attiva e passiva.

Intercos S.p.A. e tutte le sue controllate garantiscono la propria **conformità legislativa** in materia di anticorruzione in tutti i paesi in cui operano. In Italia, la norma di riferimento è il Decreto Legislativo 231/2001, che norma la **responsabilità amministrativa** delle aziende e delle altre organizzazioni. Intercos S.p.A., Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A., in Italia, hanno adottato e aggiornano periodicamente il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in conformità con il Decreto Legislativo 231/2001** (Modello 231), con l'obiettivo di adempiere ai requisiti legislativi ma anche di migliorare e incrementare l'**efficienza dei sistemi di controllo** interno e di governance aziendale esistenti.

All'interno del **Codice Etico** sono riportati i **valori** e le **responsabilità specifiche** che guidano il Gruppo nelle relazioni con ogni parte interessata, garantendo quindi una **visione e un approccio comune** ed elevati standard di comportamento responsabile da parte del Gruppo.

Unitamente al Codice Etico, Intercos S.p.A., Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. hanno adottato un ulteriore documento denominato **Codice di Comportamento**, che costituisce parte integrante del Modello 231 adottato dalle sopra menzionate Società del Gruppo e che ha lo scopo di guidare il **personale** di Intercos, sia dipendenti che collaboratori, nelle **relazioni con gli stakeholder**, nell'esercizio dei valori e dei principi aziendali e nel perseguimento degli impegni contenuti nel Codice Etico. Il Codice di Comportamento declina, infatti, in modo dettagliato, i **valori e le responsabilità** che guidano il Gruppo nelle relazioni con i clienti, con le proprie persone, con i fornitori, verso l'ambiente e, in generale con chi condivide un legittimo interesse nei confronti di Intercos - concorrenti, azionisti, finanza, amministrazione e controllo, pubblica amministrazione, sindacati e collettività - in **tutte le fasi del proprio lavoro**. La conoscenza e l'osservanza del Codice di Comportamento da parte di tutti i lavoratori del Gruppo, e in particolare delle Società del Gruppo che lo hanno adottato, sono fattori decisivi per garantire l'innovazione, la competitività, la capacità di anticipare le evoluzioni del mercato, la qualità e la creazione del valore.

L'obiettivo principale del Modello 231, di cui fa parte il Codice di Comportamento, è infatti quello di creare un **sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo**, volte a prevenire la perpetrazione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001, incluso il **reato di corruzione**, attraverso l'**informazione** e la **formazione** dei dipendenti, la diffusione di una **cultura aziendale basata sulla legalità**, la promozione di un processo decisionale basato sulla trasparenza e la tracciabilità e l'empowerment delle risorse dedicate alla produzione e implementazione di tali decisioni. Il Modello 231 integra inoltre, secondo quanto prescritto dal art. 2 della Legge n. 179 del 30 novembre 2017, che modifica l'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, misure volte a tutelare il dipendente che segnala illeciti (c.d. **whistleblower**) e, più in generale, un uso puntuale e non abusivo dei canali di whistleblowing.

Per quanto riguarda le **Società estere** del Gruppo, sono state elaborate delle **Linee Guida** che contengono i **principi di organizzazione e comportamento** a cui le Società estere controllate dalla capogruppo Intercos S.p.A. sono chiamate ad adeguarsi, in linea con il Modello 231 adottato dalla stessa, rispettando contemporaneamente le norme applicabili nei Paesi in cui tali Società hanno sede.

Le Linee Guida per le filiali estere di Intercos S.p.A. costituiscono il punto di riferimento per la promozione di una **cultura aziendale etica e trasparente**. Esse, infatti, attribuiscono all'organo direttivo e/o al management di ciascuna Società estera del Gruppo la facoltà di porre in atto tutte le misure necessarie per applicare i principi delle Linee Guida stesse, con lo scopo di prevenire eventuali comportamenti non in linea con la **cultura aziendale**. In particolare, le Linee Guida declinano i principi aziendali in merito al sistema di **delega dei poteri** e alla **gestione delle risorse finanziarie**, chiedendo alle Società di dotarsi delle necessarie **procedure interne** allineandole con i requisiti e i valori etici fondamentali espressi nelle Linee Guida stesse. Al fine di prevenire eventuali episodi di corruzione attiva e passiva, sono state definite ed implementate da Intercos S.p.A., Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. una serie di **procedure specifiche** a supporto dell'attuazione del Modello 231.

Inoltre, a partire dal 2020, è stato lanciato un **programma di audit interni** per verificare, su base semestrale, la conformità alle Linee Guida delle Società estere del Gruppo. Le Società presso cui è stato svolto l'audit nel 2022 sono nove: Tatra Spring, CRB, Intercos America, Intercos do Brasil, Intercos Technology, Intercos Cosmetics, Interfila Cosmetics, Intercos Korea, Intercos India.

Questi audit si aggiungono a quelli effettuati per le Società italiane Intercos S.p.A, Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. dai rispettivi **Organismi di Vigilanza**, in conformità con il D. Lgs. 231/2001. Le aree solitamente valutate nell'ambito di tali audit di conformità sono: relazioni con enti pubblici e autorità, firmatari interni e poteri autori autorizzativi; gestione delle consulenze e contratti per servizi; politiche, procedure e pratiche di salute e sicurezza; regali, donazioni e sponsorizzazioni eventualmente eseguiti in favore di terze parti.

In aggiunta, una volta all'anno, i dipendenti di tutte le Società, sia in Italia che nelle controllate estere, sono coinvolti in **sessioni di formazione** specifiche - generalmente organizzate su una piattaforma online - riguardanti il **Modello 231** ed i principali requisiti e provvedimenti anticorruzione inclusi nelle Linee Guida per le Società estere. Nel 2022, il **41%** dei dipendenti del Gruppo è stato coinvolto in tali sessioni formative. Con riferimento alla popolazione aziendale identificata come idonea per la formazione – ovvero le funzioni aziendali maggiormente esposte al rischio di corruzione - la percentuale di dipendenti sale al **79%**.

Si segnala che nel triennio 2020-2022 **non sono stati registrati episodi di corruzione**.

Per quanto concerne la **conformità a leggi e regolamenti di natura socioeconomica**, si riportano invece i seguenti casi per il biennio 2021-2022:

- Nel 2019, due dipendenti di Intercos Korea sono stati destinatari di un procedimento penale presso il tribunale locale di Suwon (Corea del Sud) per aver violato i propri doveri professionali e, di conseguenza, la legge locale in materia di concorrenza sleale (Unfair Competition Prevention and Trade Secret Protection Act). Ai due dipendenti (ad oggi non più impiegati presso Intercos Korea) era stata contestata la trasmissione di immagini, in formato elettronico, contenenti informazioni sulle formule cosmetiche e segreti della società Kolmar Korea Co., Ltd. ("Kolmar"), di cui - all'epoca dei fatti - uno dei due era dipendente, all'altro ex dipendente, che, all'epoca dei fatti, era impiegato presso una società terza di cosmetici. Successivamente a quanto sopra descritto, erano stati entrambi assunti presso Intercos Korea Inc., la quale, quindi, è stata a sua volta citata in giudizio unitamente ai due imputati persone fisiche, in quanto datore di lavoro. Ai sensi della legge coreana, infatti, l'acquisizione o utilizzo illecito di segreti commerciali di terzi che presentino attinenza rispetto agli affari del datore di lavoro viene contestata anche al datore di lavoro stesso, il quale può essere soggetto a una multa monetaria, salvo che non provi di aver adottato la dovuta diligenza per prevenire tale condotta. In data 12 agosto 2021, il tribunale di Suwon ha emesso la propria sentenza con la quale ha riconosciuto i due dipendenti colpevoli di appropriazione e trasmissione illecita di informazioni confidenziali e imposto a Intercos Korea il pagamento di una multa di WON 5.000.000 (corrispondenti a circa Euro 3.641,4). Tale decisione è stata successivamente appellata da Intercos Korea e il procedimento è ancora in corso di definizione;
- In data 24 giugno 2021, l'Ufficio Grandi Contribuenti dell'Agenzia delle Entrate ha riassunto in due separati verbali di contraddittorio, conclusi rispettivamente con Intercos Europe S.p.A. e con Cosmint S.p.A., gli esiti della propria attività istruttoria riguardante i periodi d'imposta 2016, 2017 e 2018. Le osservazioni contenute nei verbali avevano a oggetto, in particolare, il regime tributario di alcuni contratti di subfornitura stipulati con soggetti cosiddetti "terzisti". Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. hanno avuto diverse interlocuzioni con l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate e, in data 6 dicembre 2022, sono state prodotte le osservazioni di parte ai verbali, con le quali Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. hanno fornito argomentazioni e documentazione a supporto della correttezza delle proprie condotte. In data 28 dicembre 2022, l'Agenzia delle Entrate, recependo in parte le richieste formulate nelle osservazioni presentate da Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. ha notificato:
 - a Intercos Europe S.p.A. un avviso di accertamento in materia di IVA per il periodo di imposta 2016, con cui è stata accertata una maggiore IVA dovuta pari a Euro 1.092.628, oltre a sanzioni pari a Euro 1.229.206,50 e interessi per Euro 253.369;
 - a Cosmint: un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2016 con cui è stata accertata una maggior IRES dovuta pari a Euro 47.939 corrispondente ad un ammontare di costi indeducibili pari a Euro 174.323, oltre a sanzioni pari a Euro 43.145 e interessi per Euro 10.559; e un avviso di accertamento relativo al periodo di imposta 2016 con cui è stata accertata una maggiore IRAP pari a Euro 6.798 relativa a costi indeducibili pari a Euro 174.323 oltre a sanzioni pari a Euro 4.078 e interessi per Euro 1.497.

In data 25 gennaio 2023, Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A. hanno presentato istanza di accertamento con adesione in relazione ai predetti avvisi di accertamento, in quanto le due società ritengono di poter avanzare valide argomentazioni idonee a sostenere la correttezza del proprio operato;

- In data 19 dicembre 2022 la Guardia di Finanza della Spezia ha sottoposto a sequestro alcuni prodotti cosmetici provenienti dallo stabilimento di Dovera di Intercos Europe S.p.A. e destinati all'esportazione verso gli Stati Uniti d'America. Il sequestro è stato eseguito dopo aver constatato che i prodotti cosmetici contenevano tracce di estratto di orchidea "Phalaenopsis amabilis" e "Orchis mascula", derivati artificiali per i quali non erano stati richiesti i relativi certificati CITES. In data 18 gennaio 2023 è stato notificato il decreto di convalida di sequestro e l'avvio del procedimento penale instaurato presso il Tribunale della Spezia a carico di Gianandrea Ferrari, in qualità di rappresentante legale di Intercos Europe S.p.A. Il procedimento penale è ancora in fase di indagini e non è stata irrogata alcuna sanzione.

LINEE GUIDA PER LA PRIVACY

Intercos ha elaborato un piano di adeguamento del proprio sistema di protezione dei dati personali alle disposizioni previste dal *General Data Protection Regulation* o *GDPR* (Regolamento UE 679/2016) per tutte le Società del Gruppo interessate da tale norma. In particolare, l'azienda ha adottato una serie di linee guida specifiche in materia di protezione dei dati personali, tra cui rientrano le "**Linee Guida Privacy**" e "**Linee Guida Persone Autorizzate al trattamento dei dati personali**", volte a sensibilizzare le persone autorizzate al trattamento dei dati e formarle in merito alle disposizioni previste dal *GDPR*.

In osservanza al Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR, le società Intercos S.p.A., Intercos Europe S.p.A. e Cosmint S.p.A., nel 2022 hanno aggiornato i rispettivi **Registri dei Trattamenti dei dati personali** ai sensi dell'art. 30 del Regolamento (UE) 2016/679, individuando, per i singoli dipartimenti di ciascuna società, le attività effettuate, le tipologie dei dati raccolti, le finalità e gli scopi per i quali i predetti dati sono trattati, i tempi di conservazione dei dati e gli applicativi utilizzati. È stata altresì effettuata una **mappatura dei Responsabili del Trattamento**, ossia le società (esterne o appartenenti al Gruppo Intercos) a cui sono stati affidati alcuni servizi, o parte degli stessi, che prevedono dei trattamenti di dati personali per conto del Titolare del Trattamento.

SICUREZZA INFORMATICA

Nel corso del 2022, l'azienda ha lavorato molto anche sul fronte della **cybersecurity**, delineando un programma **pluriennale** articolato in diverse iniziative, da implementare in maniera coerente ed **uniforme** in tutte le Società del Gruppo.

Il programma ha visto l'azienda intraprendere un percorso di miglioramento in diverse aree – analisi e gestione del **rischio** informatico, gestione delle **terze parti**, protezione dei dati, individuazione degli **incidenti**, gestione degli **accessi** – soggetto ad assessment **periodici** (almeno annuali) per valutarne l'efficacia, condotti secondo metodologie internazionali in tutte le Società del Gruppo.

Parallelamente, è stato definito un piano di evoluzione delle **piattaforme informatiche** aziendali – che ha visto, ad esempio, l'introduzione del sistema di autenticazione multifattoriale (multi-factor authentication) – ed è stato lanciato un programma di **pillole formative** sui temi della cybersecurity, rivolto a tutti i dipendenti che hanno in dotazione un PC aziendale.

Un altro tema su cui il dipartimento IT ha lavorato molto nel 2022 è stato quello del **disaster recovery**, legato a doppio filo a quello della cybersecurity ma anche a quello della business continuity. È stata infatti introdotta una procedura di disaster recovery, definita secondo gli standard internazionali di riferimento, la cui attivazione è prevista nel caso di attacchi ai server aziendali, per garantire la **continuità** del servizio delle **applicazioni** critiche per l'operatività del business.

In casi di emergenza, per la gestione di attacchi e crisi informatiche di particolare gravità, un ruolo chiave è ricoperto dalla cosiddetta "**war room**", che include tra gli altri CEO, CIO, CFO e Public Affairs, Legal & Business Development Global Sr VP, convocata al fine di valutare eventuali danni subiti e prendere decisioni sulle attività da svolgere per tornare ad una situazione di normalità.

TUTELA DEL CONSUMATORE

Intercos si impegna a garantire i più **elevati standard di igiene e qualità** in tutte le sue fasi lavorative, al fine di tutelare la **sicurezza dei prodotti venduti al cliente** poiché, pur non essendo direttamente responsabile della scelta della formulazione dei prodotti, è tuttavia pienamente responsabile del processo produttivo per la loro realizzazione. Con lo stesso fine, ovvero quello di tutelare il consumatore, il Gruppo ritiene fondamentale garantire, sia tramite le comunicazioni commerciali che quelle presenti in etichetta, la **divulgazione di informazioni complete e corrette** ai clienti B2B.

All'interno del **Codice Etico** e del **Codice di Comportamento**, Intercos esprime anche il proprio impegno a garantire standard elevati di qualità dei prodotti e ad adottare strumenti di comunicazione appropriati per informare le comunità sugli impatti derivanti dall'attività aziendale.

Per prevenire eventuali rischi in materia di sicurezza dei prodotti, Intercos garantisce in tutti i Paesi in cui opera il pieno rispetto delle leggi vigenti. Per il settore cosmetico, le fasi dello sviluppo, produzione e commercializzazione sono disciplinate da un **quadro normativo** particolarmente rigoroso, guidato **a livello europeo dal Regolamento (CE) n. 1223/2009**, il cosiddetto "**Regolamento Cosmetico**", il quale disciplina, tra gli altri, le attività concernenti la composizione, l'etichettatura e l'imballaggio dei prodotti cosmetici al fine di facilitarne la libera circolazione nel mercato interno dell'Unione europea, nonché i criteri di valutazione della sicurezza, al fine di garantire una più ampia tutela della salute e dell'informazione dei consumatori. Gli studi non clinici sulla sicurezza dei prodotti cosmetici sono condotti, ove applicabili, in conformità ai principi **di buona prassi di laboratorio ai sensi del D. Lgs. 2 marzo 2007 n. 50 di attuazione delle direttive 2004/9/CE e 2004/10/CE**.

Inoltre, in conformità al sopracitato Regolamento Cosmetico e ad una specifica policy aziendale, **nessuna Società del Gruppo Intercos utilizza animali** per testare i propri prodotti, né si affida a terze parti per condurre tali test per proprio conto.

Nonostante Intercos non sia direttamente responsabile, in termini legali, dell'impatto dei prodotti sul consumatore finale, l'azienda è comunque tenuta a garantire la conformità alle restrizioni imposte dalle normative vigenti, così come alle **black list** dei clienti nei **processi di selezione degli ingredienti e di formulazione**.

La tutela dei consumatori, dalla formulazione alla produzione fino al confezionamento dei prodotti

Intercos pone particolare attenzione alla **tutela dei consumatori** in tutte le fasi del processo produttivo, dalla scelta delle materie prime alla formulazione dei prodotti, dalla loro produzione fino al loro confezionamento.

La **scelta degli ingredienti** viene fatta sia sulla base delle **normative vigenti** che sulla base del rispetto di **standard elevati di qualità**. Inoltre, l'azienda si impegna a rispettare le richieste dei clienti, i quali comunicano eventuali ingredienti che per loro policy preferiscono non siano utilizzati all'interno dei propri prodotti.

Per poter essere selezionate ed acquistate, tutte le materie prime proposte dai fornitori sono accompagnate da un'**ampia documentazione** volta a garantirne le caratteristiche tecniche, la qualità e la sicurezza, in particolare: la scheda di sicurezza del materiale, la scheda informativa tecnica, i dettagli della composizione, il certificato di origine, la dichiarazione di conformità al **regolamento REACH**, nonché informazioni specifiche relative al tipo di materiale - ad esempio, la dichiarazione circa la purezza dei pigmenti, la dichiarazione dell'assenza di asbesto per il talco, ecc. Le nuove materie prime, prima di poter essere codificate ed utilizzate nel processo produttivo, devono essere **testate in laboratorio ed approvate**.

Durante il processo di formulazione e prima dell'avvio della produzione su scala, i prodotti Intercos sono sottoposti ad una **serie di test**, in base alla categoria di prodotto di appartenenza o a test specifici richiesti dal cliente:

- **Test di stabilità e compatibilità (*stability test*)**, effettuato su tutti i nuovi cosmetici ed i prodotti cosmetici soggetti a modifiche, valuta come la qualità del prodotto vari con il tempo sotto l'influenza di una serie di fattori ambientali (ad esempio, la temperatura, l'umidità e la luce), al fine di stabilire la **durata di conservazione** e di raccogliere le informazioni richieste nell'autorizzazione per il rilascio del prodotto (Authorization for Product Release) nelle diverse regioni di esportazione;

- **Test di valutazione del sistema preservante (*challenge test*)**, ove applicabile, effettuato secondo la metodica ISO in seguito ad una valutazione preliminare positiva della stabilità del prodotto (dopo circa un mese), valuta **l'efficacia antimicrobica dei conservanti**;
- **Test di irritazione primaria cutanea (*patch test*)**, viene eseguito per testare eventuali effetti di irritazione del prodotto sulla pelle;
- **Test d'uso microbiologico (*microbiological in use test*)**, eseguito su determinate categorie di prodotto ove applicabile ed eventualmente su richiesta del cliente per determinare la **stabilità microbiologica** del prodotto nel caso in cui il suo utilizzo preveda un'applicazione tale da poter contribuire alla potenziale crescita di batteri;
- **Test d'uso oftalmologico**, eseguito su prodotti destinati all'area occhi, in particolare mascara, eyeliner e kajal;
- **Test d'uso dermatologico** per applicazione su labbra e viso, ove applicabile e/o su richiesta del cliente;
- **Test per la determinazione del fattore di protezione solare**, effettuato sui prodotti che contengono filtri e dove si vuole dichiarare un fattore di protezione solare del prodotto (sia UVB che UVA).

In base ai **claim** che il cliente intende associare al prodotto, sono inoltre eseguiti **test e studi specifici** a supporto.

La tutela dei consumatori attraverso la corretta informazione

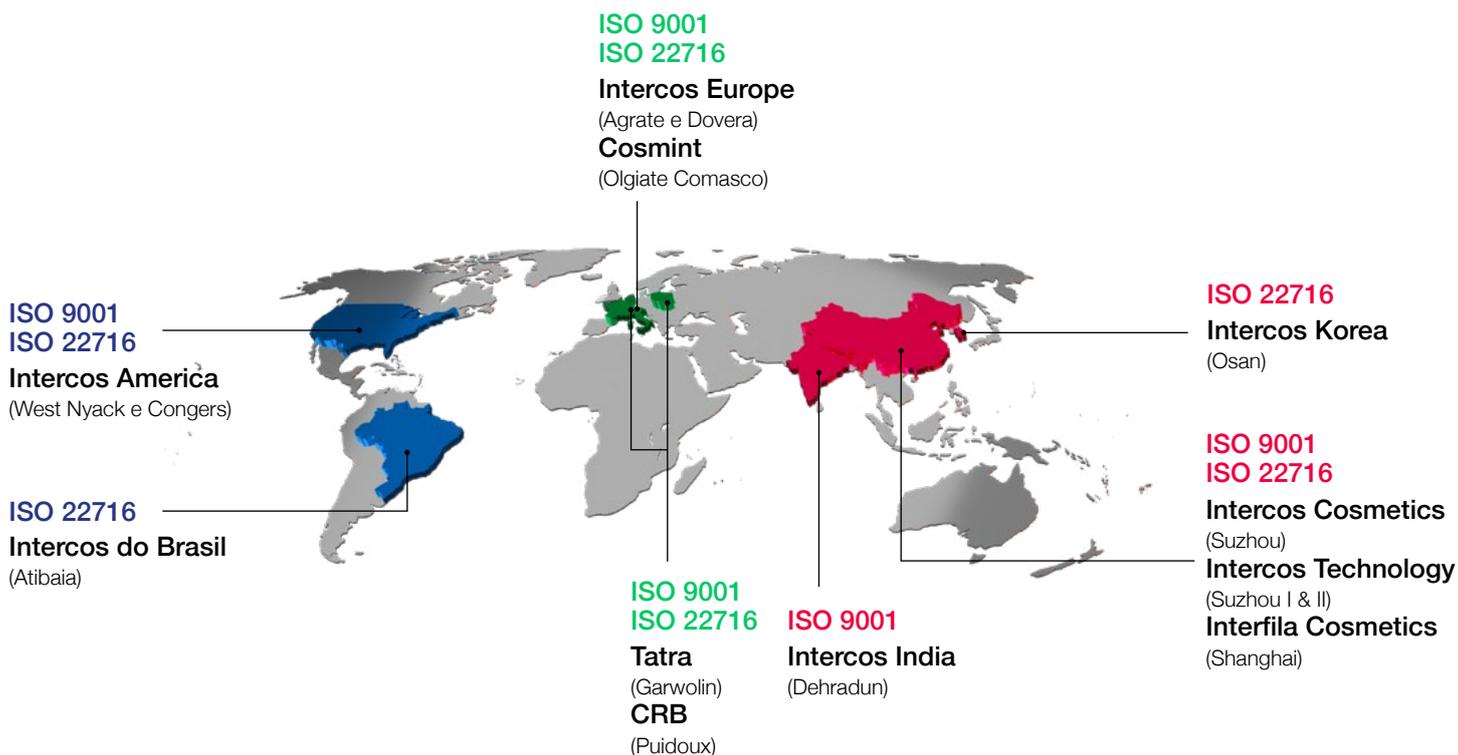
Al fine di garantire e documentare che i prodotti rispettino i **requisiti della normativa europea ed internazionale** in termini di composizione, sicurezza e stabilità, la funzione **Regulatory Affairs Office** – presente sia a livello centrale che locale - si occupa della raccolta e della valutazione di tutti i dati relativi alla **conformità delle materie prime e dei prodotti cosmetici** rispetto alla normativa vigente, nonché della predisposizione della documentazione tecnica necessaria ai clienti per vendere i prodotti e destinata alle autorità in caso di richiesta.

La funzione Regulatory Affairs Office predispose infatti il **PIF (Product Information File)**, ovvero una raccolta di tutte le **informazioni tecniche** disponibili relative al prodotto e costituito dai seguenti documenti principali: formulazione quali-quantitativa ed ingredienti, specifiche di prodotto (bulk), specifiche delle materie prime, procedimenti di lavorazione, risultati di stabilità/compatibilità, i **safety test** (inclusi **patch test**, **challenge test**, test in uso se necessario, test oftalmologico se necessario), la valutazione di sicurezza del prodotto (CPSR – Cosmetic Product Safety Report), e infine tutti i test che supportano particolari **claim** (ad esempio, i risultati del test per la determinazione del fattore di protezione solare, se necessario).

Legato al tema della sicurezza è quello della qualità del prodotto. A dimostrazione della primaria importanza attribuita dal Gruppo Intercos alla qualità nelle strategie di sviluppo aziendale, l'azienda si è dotata di un **Corporate Quality Management System (CQMS)** per la gestione unitaria del sistema qualità per tutte le Società del Gruppo. Il 75% dei siti produttivi del Gruppo possiede la **certificazione ISO 9001** in materia di **gestione della qualità** lungo il ciclo produttivo, si veda la Figura C per maggiori dettagli.

Inoltre, l'81% dei siti produttivi sono certificati secondo lo **standard ISO 22716** sul rispetto delle **Norme di Buona Fabbricazione (Good Manufacturing Practices)** per l'industria cosmetica, si veda la Figura C per maggiori dettagli.

Figura C: Siti il cui sistema di gestione della qualità è certificato secondo lo standard ISO 9001 e che rispettano le Norme di Buona Fabbricazione secondo lo standard ISO 22716



Nel triennio 2020-2022, sono stati eseguiti tutti i **test previsti** dal protocollo Intercos su **tutte le formule** (intese come schema formula).

Si segnala inoltre che nel triennio 2020-2022 **non sono state ricevute segnalazioni** di effetti indesiderabili gravi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1223/2009, e **non sono stati registrati casi di non conformità** rispetto alla diffusione di informazioni e all'etichettatura dei prodotti.

07

WE CARE FOR PEOPLE

WE CARE FOR PEOPLE

Nel corso del 2022, Intercos ha investito in maniera significativa in termini di **people management**, definendo prima di tutto una strategia di gestione delle persone coerente con la strategia di business. Ispirandosi al business **purpose**, la **people strategy** ha come suo purpose: “We connect people with their beauty”, ovvero “mettiamo le persone in connessione con la propria bellezza”.

Intercos, infatti, è impegnata ad **attrarre, sviluppare, trattenere e coinvolgere** i migliori collaboratori in tutti i paesi in cui opera, per garantire da un lato una leadership a lungo termine, dall'altro la **continuità** delle competenze e l'eccellenza delle performance, con un occhio costantemente rivolto alle migliori pratiche del mercato.

La people strategy dell'azienda si articola nei seguenti obiettivi:

- Creare un'organizzazione HR globale, supportando la **business excellence** e agendo in qualità di **business partner**;
- Implementare processi e strumenti HR comuni, promuovendo la digitalizzazione;
- Responsabilizzare i supervisor, per gestire e sviluppare al meglio i propri collaboratori.

La people strategy si sviluppa facendo leva sui seguenti principi guida, a cui si collegano in modo coerente i processi e le iniziative che ne fanno parte:

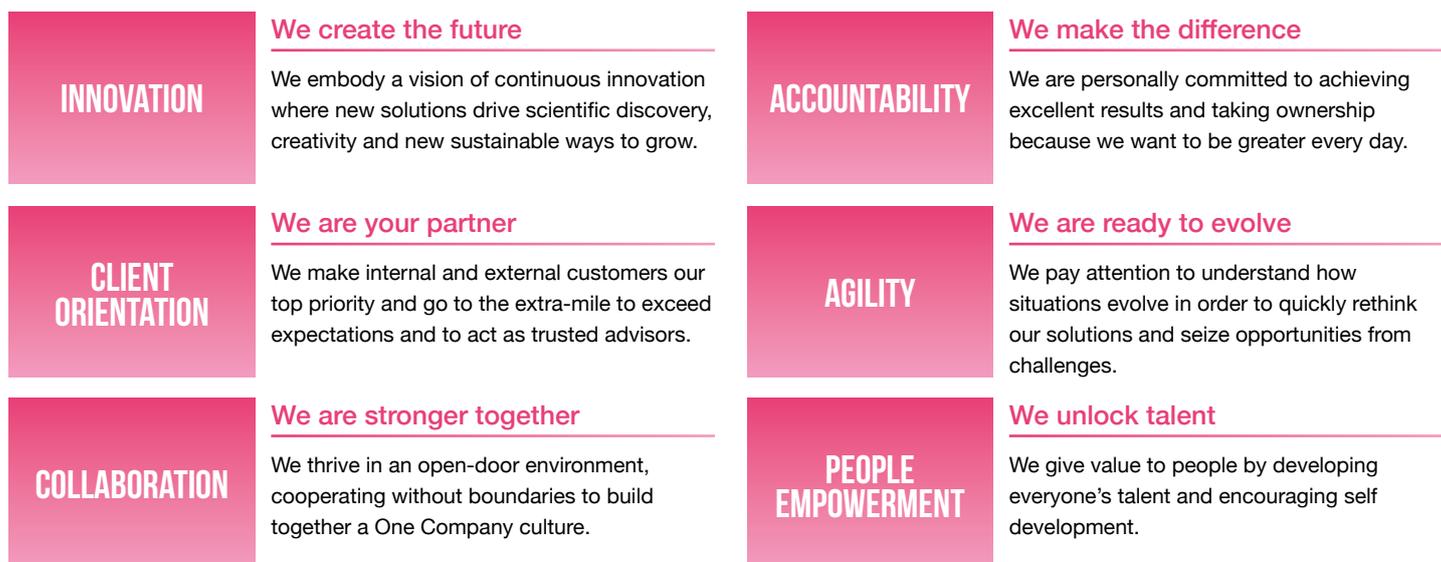


Tali processi e iniziative, in cui si declinano le priorità definite nella people strategy, rispondono all'esigenza di fornire risposte ai bisogni dei collaboratori e dell'organizzazione nelle diverse fasi del **ciclo di vita dei dipendenti**:



Nel contesto di questa nuova visione, nel 2022 è stato ridefinito il **modello di leadership** di Intercos al fine di identificare i **comportamenti** critici di successo necessari a supportare la realizzazione della strategia di business e, allo stesso tempo, supportare la creazione di una **cultura aziendale** chiara e condivisa. Il nuovo modello di leadership sarà comunicato e declinato nei diversi processi **a partire dal 2023**. Nella fase di disegno del nuovo modello sono stati coinvolti il **top management** e un campione di **collaboratori** al fine di rendere il modello coerente con la realtà aziendale di Intercos.

INTERCOS LEADERSHIP MODEL



LE NOSTRE PERSONE, LA NOSTRA RISORSA CHIAVE

Il Gruppo investe sul **capitale umano**, al fine di assicurare la sua capacità di innovazione, rispondendo e anticipando i bisogni del cliente e quindi garantire il successo sostenibile dell'azienda nel tempo.

L'azienda promuove la **diversity** in tutte le sue forme. Questo viene anche esplicitato nel **Codice Etico e di Comportamento** (si veda capitolo "We live our values", paragrafo "Etica aziendale") che sono estesi a tutto il Gruppo e che sottolineano la centralità del capitale umano ed evidenziano l'impegno dell'azienda nel promuovere un **ambiente di lavoro inclusivo, equo, garante dei diritti umani** e focalizzato sulla crescita professionale delle proprie risorse in tutto il mondo.

Il sistema di gestione delle risorse umane di Intercos è costruito su processi e strumenti che garantiscono quindi **pari opportunità e comportamenti non discriminatori** a tutti i livelli (processi di selezione, mobilità interna, performance management e learning & development).

La gestione delle persone è il frutto della collaborazione tra la funzione **Risorse Umane** e i **manager** del Gruppo, che garantisce il rispetto delle policy e delle linee guida aziendali e la migliore **vicinanza ai reali bisogni** delle persone stesse e del business.

Il Gruppo investe in strumenti e sistemi volti a garantire il più possibile la **crescita interna** e la competitività nel mercato.

Recruitment & onboarding

Il **processo di recruiting** mira ad attrarre i migliori profili a diversi livelli, sia direttamente da scuole e università, che professionisti con esperienza.

Tale processo è guidato da un **team interno**, che opera sia a livello centrale che locale, e viene supportato di volta in volta da **partner esterni specializzati** nell'identificare le risorse migliori per il contesto e la cultura dell'azienda.

Nel processo sono inoltre coinvolti i **manager di linea** in modo da identificare i requisiti necessari allo svolgimento dei contenuti delle posizioni ricercate e quindi attrarre le **risorse più adatte**.

Una volta che le risorse sono selezionate per l'ingresso in azienda, particolare attenzione viene rivolta al **processo di onboarding**. I nuovi collaboratori vengono coinvolti in un momento formalizzato di **induction**



focalizzato a fornirgli tutte le informazioni utili ad accelerare il proprio inserimento.

Nel corso del 2023 verrà implementato un nuovo processo nell'ottica di una **maggiore integrazione** a livello di Gruppo e **digitalizzazione dei sistemi**. Il focus dell'induction sarà di fornire ai nuovi collaboratori una visione d'insieme del business dell'azienda e le sue priorità, l'organizzazione e la cultura del Gruppo. Per meglio attrarre nuove risorse dal mercato, Intercos è inoltre impegnata in attività di **employer branding** utili a **rafforzare la propria riconoscibilità** sul mercato anche attraverso iniziative e **partnership** con le più importanti **scuole e università** a livello nazionale ed internazionale. Si tratta di iniziative volte a far conoscere ed incontrare Intercos e, in senso più ampio, il mondo della cosmetica con risorse qualificate e di potenziale.

La Figura 3 mostra i dati sul **tasso di nuove assunzioni e turnover** nel triennio 2020-2022.

Nel 2022, sono state assunte **707 nuove unità** (+8% rispetto al 2021) e sono stati conclusi 561 rapporti di lavoro (-20% rispetto al 2021). Il più alto tasso di assunzioni si è registrato in **Corea del Sud** (33%), seguita da Cina (22%) e Resto d'Europa (19%). Anche il più alto tasso di turnover si è registrato in Corea del Sud (25%), seguito da Brasile e Stati Uniti (20%). Si vedano le Tabelle 18 e 19 nell'Appendice per maggiori dettagli sul numero totale e tasso di nuove assunzioni e turnover nel triennio 2020-2022, suddiviso sulla base di regione, genere e fascia d'età.

Organizzazione

Per meglio garantire l'equità interna e la competitività esterna Intercos si è dotata di una metodologia di **pesatura delle posizioni organizzative** che attraverso l'analisi di alcuni indicatori - quali impatto-contributo del ruolo sui risultati, relazioni interne/esterne, innovazione e know how - permette di identificare l'appartenenza ad un **sistema per bande** a cui vengono collegati i diversi processi gestionali, in una logica di crescente coerenza sistemica e trasparenza.

Performance & sviluppo

Il **performance management** di Intercos mira a guidare le persone nel loro percorso di **crescita professionale**, allineando i loro obiettivi individuali alla strategia aziendale, creando un **ciclo virtuoso** tra la valutazione delle performance e le decisioni chiave per l'azienda in materia di **reward** e **development**.

Il processo è composto da diverse fasi: un momento iniziale di definizione degli obiettivi quali-quantitativi; una fase di revisione dei risultati (**IAR - Intercos Annual Review** e MBO); un momento di valutazione. In queste fasi del processo, particolare attenzione è posta sul **dialogo** tra capo e collaboratore, in modo da chiarire da un lato le priorità dei singoli, del team e dell'azienda, dall'altro avere l'anno successivo un feedback chiaro sulla propria performance, sia in merito agli obiettivi quantitativi che in merito alla performance legata ai comportamenti mantenuti.

La **IAR** è un momento chiave per la discussione capo-collaboratore su punti di forza, aree di miglioramento, bisogni formativi e possibili piani di carriera. Il risultato di questa fase del processo è fondamentale per le decisioni successive in tema di **talent management** e **salary review**.

La fase di IAR si basa sui valori Intercos a cui sono collegati comportamenti concreti, che costituiscono un linguaggio comune tra capo e collaboratore e tra persone e azienda.

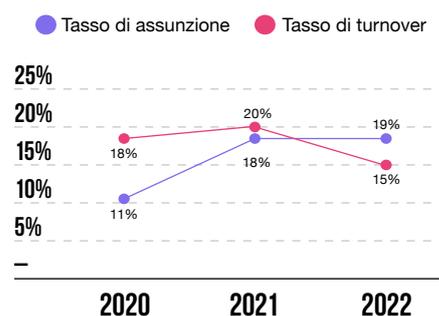
Una fase successiva nel percorso si focalizza sulle considerazioni di sviluppo e crescita delle persone, che includono la revisione sul potenziale delle persone, in modo da definire le **opportune azioni necessarie per lo sviluppo e la retention** delle persone stesse.

Nel corso del 2022, è stata avviata la **revisione del sistema** di performance management che verrà implementato a partire dal ciclo di performance 2023 in tutte le unità organizzative del Gruppo.

Il nuovo processo mira a favorire la meritocrazia nel Gruppo garantendo al contempo di continuare ad investire sul dialogo capo - collaboratore.

Il sistema è basato sull'individuazione, e conseguente valutazione, di obiettivi (**what**) e l'osservazione dei comportamenti agiti derivanti (**how**) che costituiscono il nuovo **Intercos Performance management (IPM)**.

Figura 3 – Tasso di assunzione e turnover¹¹



PEOPLE FOCUS



SUSTAINABILITY



MERITOCRACY



PEOPLE FOCUS



MERITOCRACY



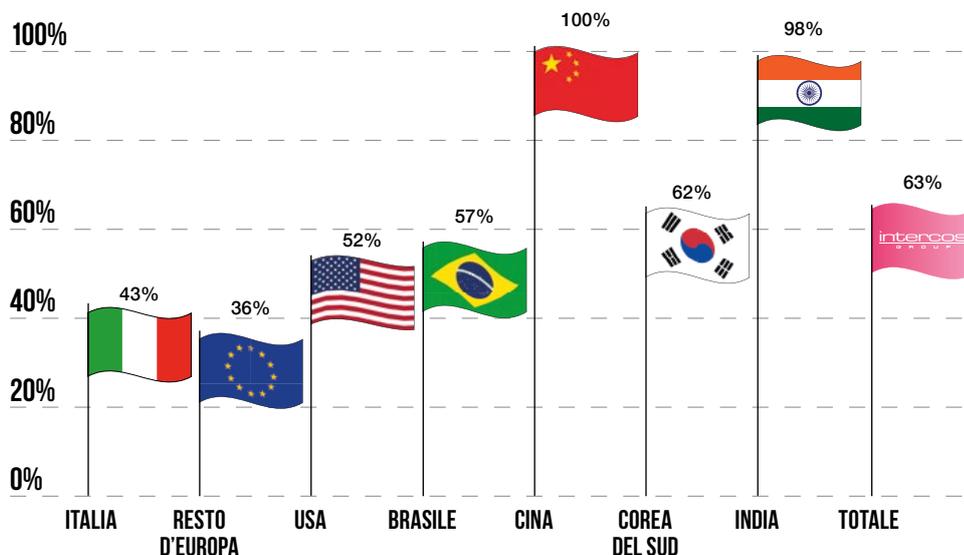
INNOVATION

¹¹ Intercos India non è inclusa nel grafico in quanto è entrata a far parte del perimetro di rendicontazione a partire dal 2022. Per il 2022, il tasso di assunzione è pari al 18%, mentre il tasso di turnover è pari al 6%.

La figura a fianco (Figura 4) riporta la **percentuale di dipendenti sul totale dei lavoratori che ha ricevuto una valutazione della performance** durante l'anno suddivisa per aree geografiche.

Attualmente, la valutazione della performance viene condotta eterogeneamente nei diversi paesi in cui Intercos opera, i quali adottano diversi approcci nell'individuazione dei destinatari della valutazione. Nel 2022, Cina e India sono i paesi in cui il processo di valutazione è stato più esteso, con una percentuale rispettivamente del 100% e 98% di dipendenti che hanno ricevuto un feedback sulla propria performance. Si segnala che in Italia, se si fa riferimento al personale eligibile per la valutazione - dirigenti, quadri, impiegati e operai con ruoli chiave (ad esempio i manutentori) con seniority superiore ai 6 mesi di servizio, la percentuale di dipendenti che ha ricevuto una valutazione della performance è pari a circa il 95%. Ulteriori dettagli sono illustrati nell'Appendice (si veda la Tabella 23).

Figura 4 – Percentuale di dipendenti che ha ricevuto una valutazione della performance per regione nel 2022



Nell'ambito della **crescita professionale** dei collaboratori, Intercos promuove, quando possibile, la mobilità interna come opportunità per lo sviluppo personale.

Negli ultimi anni, percorsi di mobilità interna sono stati offerti sia a livello nazionale che internazionale come leva per la diffusione di una cultura di Gruppo inclusiva.

Un importante investimento è inoltre dedicato alla **crescita delle competenze e delle conoscenze** dei propri collaboratori attraverso **iniziative di formazione e sviluppo** per tutti i livelli dell'organizzazione.

Già dal primo ingresso in azienda, infatti, i nuovi collaboratori sono coinvolti in incontri individuali dedicati e **moduli di formazione** specifici per il proprio ruolo e le proprie responsabilità.

Nell'ambito delle **attività di formazione**, ogni anno viene realizzata un'analisi dei bisogni dei collaboratori, in modo da definire sia a livello individuale che a livello di Gruppo le priorità per l'anno. Quest'analisi viene condotta dalla funzione Risorse Umane in collaborazione con i manager, in modo da garantire il più possibile **l'allineamento tra bisogni individuali e bisogni aziendali**. L'offerta di formazione quindi si compone di programmi focalizzati allo **sviluppo delle soft skills e della leadership**, oltre a programmi dedicati all'apprendimento delle **conoscenze tecniche** specifiche del settore e dei diversi ruoli e all'apprendimento delle conoscenze linguistiche.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla formazione e allo sviluppo dei dipendenti, le figure e la tabella di seguito mostrano le ore di formazione per materia e la media delle ore di formazione per regione, genere e categoria di impiego.

Durante il 2022, è stato erogato un totale di circa 95.880 ore di formazione (circa 26 ore di formazione media per dipendente), principalmente riguardanti il potenziamento delle capacità tecnico-professionali (hard e soft skills) e le tematiche legate a salute, sicurezza e ambiente. Le attività di formazione hanno considerevolmente coinvolto i dipendenti di Italia e India, dove è stata erogata una media rispettivamente di 37 e 35 ore di formazione pro capite. Ulteriori dettagli sono illustrati nell'Appendice (si vedano le Tabelle 20, 21 e 22).

Figura 5 – Ore di formazione per materia erogate nel 2022

95.880

■ Competenze tecniche, manifatturiere e qualità: **45.277 ore**

■ HSE: **24.733 ore**

■ Soft skills e leadership: **19.720 ore**

■ Lingue: **4.345 ore**

■ Anti-corrruzione: **872 ore**

■ Diritti umani: **933 ore**

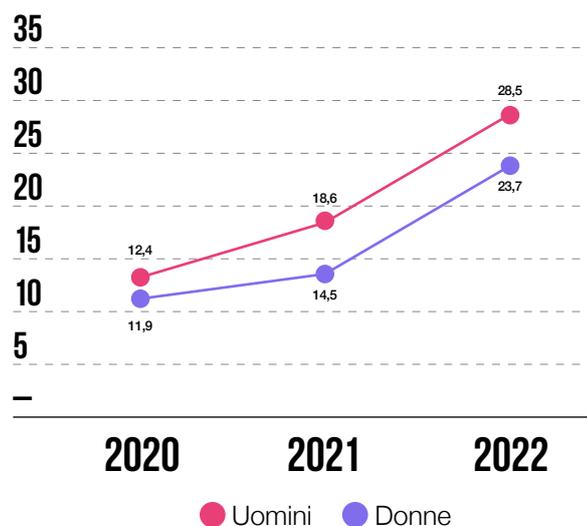
Figura 6 – Ore di formazione medie per genere¹²

Tabella 2: Ore medie di formazione per dipendente e regione

	2020	2021	2022
Italia	14	26	36,6
Resto d'Europa	7	8,5	12,6
USA	5,3	6,8	3
Brasile	21,1	25,8	28,2
Cina	10,2	11,1	25,5
Corea del Sud	3,9	3,5	18,7
India	N/D	N/D	34,9

¹² Intercos India non è inclusa nel grafico in quanto è entrata a far parte del perimetro di rendicontazione a partire dal 2022. Per il 2022, le ore medie di formazione erogate alle donne sono 34, mentre quelle erogate agli uomini sono 34,9.

L'offerta di **learning & development** si è arricchita nel corso del 2022 con il lancio a livello di Gruppo di nuove iniziative. L'utilizzo di **metodologie digitali** ha consentito di strutturare programmi utilizzando strumenti differenti (classi virtuali e/o in presenza, e-learning), coinvolgendo collaboratori che operano nelle diverse Società del Gruppo, valorizzando oltre ai contenuti formativi in senso stretto anche la possibilità di generare **integrazione e networking** quale stimolo fondamentale per la creazione di una cultura di Gruppo.

PROGRAMMI DI FORMAZIONE

Lead: programma per i **middle-manager italiani** per approcciarsi alle principali tematiche di leadership e gestione dei collaboratori. Il programma si sviluppa in 10 giornate durante l'anno e tratta temi di leadership, teamwork, gestione del cambiamento e comunicazione efficace. Il programma si pone l'obiettivo di creare un **linguaggio ed un approccio comune** basato sul modello di leadership di Intercos e mira ad accompagnare i manager di nuova nomina nel loro percorso di crescita.

LEPP: percorso di sviluppo rivolto ai **people manager del Gruppo** che si pone l'obiettivo di fornire strumenti di people management e di gestione della diversità in azienda favorendo lo sviluppo di **competenze di leadership** in un contesto di cambiamento.

Il programma, organizzato sia in modalità virtuale che face-to-face, valorizza come elemento fondamentale lo scambio e la condivisione di esperienze tra persone provenienti da diverse parti del Gruppo. Per garantire la diffusione di strumenti e modalità comuni, il programma viene via via calato nelle diverse Società del Gruppo in lingua locale.

Formazione linguistica: per garantire una **collaborazione proficua** tra le funzioni delle diverse Società del Gruppo, è stata messa a disposizione dei collaboratori del Gruppo una piattaforma e-learning per **l'apprendimento delle lingue**.

PROGRAMMI DI SVILUPPO

Shape your future: programma realizzato in Italia dedicato a migliorare **l'auto-consapevolezza** attraverso l'identificazione dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento. Il percorso inizia con un **development center** caratterizzato da simulazioni e feedback, facilitati da assessor esperti. La condivisione strutturata dei risultati del development center con i partecipanti e i loro capi permette poi di lavorare più efficacemente sui **piani di sviluppo individuali**, definendo priorità coerenti.

Coaching: programma dedicato a persone di potenziale e key people dell'azienda, si tratta di **percorsi** individuali di sviluppo **personalizzati** in base a specifici bisogni di miglioramento dei comportamenti e della leadership. Il percorso è accompagnato da **coach esterni** specializzati, con una forte esperienza in ruoli di business e in attività di sviluppo delle persone. I coach forniscono alle persone un punto di vista esterno per meglio interpretare le sfide organizzative che si trovano ad affrontare (nuovo ruolo, job rotation, crescita professionale).

InnovAction: programma volto ad accelerare la leadership e rafforzare la collaborazione a tutti i livelli dell'organizzazione, facendo leva sul potenziale dei partecipanti quali facilitatori del cambiamento, in modo da generare innovazione per il Gruppo attraverso la proattività, la responsabilità e l'azione.

Welfare

Intercos promuove un ambiente positivo e sicuro per i suoi collaboratori ed è attenta a fornire loro **programmi di welfare** il più possibile idonei alle loro esigenze e allineati alle **best practice** di mercato. Le iniziative di welfare, infatti, mirano a garantire il benessere delle persone, un buon bilanciamento tra vita personale e vita lavorativa e rappresentano anche un elemento di attrattività del Gruppo per i futuri dipendenti.



PEOPLE FOCUS



SUSTAINABILITY

A titolo di esempio, in Italia, Intercos ha adottato uno specifico **piano di welfare**, che dà accesso a un programma di **flexible benefits**, attraverso cui ottenere vantaggi per sé e la propria famiglia, in materia di: istruzione, mobilità, salute, servizi sociali, sport e sostegno per l'acquisto della casa. Periodicamente, vengono inoltre organizzati incontri di approfondimento del piano di welfare per fornire maggiori dettagli e informazioni, e ricevere ulteriori spunti di miglioramento dai collaboratori. Inoltre, a partire dal 2021, è stato avviato il **VIP Program**, un **portale di convenzioni** aziendali che darà modo di acquistare beni di diverso tipo e servizi a tariffe agevolate. Il portale, che si aggiunge alle iniziative di welfare già esistenti, permette di fare acquisti sfruttando sconti, coupon e **cashback** da oltre 250 brand. Ogni dipendente ha la possibilità di estendere la partecipazione all'iniziativa a 5 persone esterne all'azienda.

In **Cina** vengono organizzate molte **iniziative in ambito welfare**, tra le quali si citano: attività che coinvolgono anche le famiglie dei collaboratori; corsi su temi specifici di interesse per i lavoratori; servizi di consulenza psicologica; attività sportive.

In **Brasile** invece, Intercos do Brasil offre ai propri collaboratori **un'assicurazione sanitaria** con la possibilità di estenderla anche ai propri partner e ai figli.

Intercos America, infine, offre la possibilità di destinare parte dello stipendio alle **spese mediche** proprie e dei familiari a carico senza alcuna tassazione.

Nel corso del 2022, nell'ambito della revisione delle politiche retributive del Gruppo Intercos, è stato avviato un progetto teso a raccogliere informazioni dettagliate circa **l'offerta di benefit** nelle varie realtà Intercos. L'obiettivo è duplice:

- individuare possibili gap rispetto alle prassi prevalenti dei mercati locali;
- procedere con analisi di mercato e della forza lavoro in modo da poter meglio indirizzare i futuri investimenti in questo ambito.

Le **analisi di benchmark** e i relativi piani di azione sono già in fase avanzata di elaborazione per alcuni paesi e continueranno per tutto il 2023 per i restanti.

Nel 2022, inoltre, è stato avviato un progetto di mappatura sul tema del **living wage** con l'obiettivo di definire un piano di azione per garantire un salario ottimale (living wage) a tutti i collaboratori, oltre a quello minimo che l'azienda già assicura per legge in tutti i paesi in cui opera (minimum wage).



In occasione della presentazione del **Rapporto Welfare Index PMI 2022**, che valuta il livello di welfare aziendale nelle imprese italiane, **Intercos Europe** è stata insignita del riconoscimento **Welfare Champion 2022**, al fianco di altre 120 aziende selezionate tra oltre 6.500 imprese di tutto il territorio, oggetto della ricerca.

Diversity, Equity & Inclusion

Intercos è da sempre attiva nel **valorizzare ogni tipo di diversità**, sia essa di genere, età, nazionalità, orientamento politico, orientamento sessuale, disabilità. Il fatto che la diversità nel contesto di Intercos sia un valore è dimostrato dalla presenza di **politiche** che condannano ogni forma di discriminazione, in ogni fase della vita aziendale dei dipendenti.

Si segnala infatti che nel triennio 2020-2022 **non si sono registrati episodi di discriminazione** di alcun tipo. Nel 2022, Intercos ha iniziato a lavorare alla sua prima agenda in materia di **Diversity, Equity & Inclusion (DEI)**. Il processo per sviluppare l'agenda segue un **approccio bottom-up** e si prefigge di essere quanto più inclusivo possibile così da cogliere punti di vista diversi sul tema. Per questo motivo, sono stati coinvolti attraverso workshop, oltre ai team HR delle Società del Gruppo, anche un **campione rappresentativo di dipendenti** includendo diverse funzioni e livelli organizzativi.

Sulla base delle priorità di intervento identificate nei workshop sopracitati e validate dal Leadership Team, nel **2023** l'azienda lavorerà su un **piano di azioni coerente**, stabilendo un modello di governance e KPI di monitoraggio del successo delle azioni stesse.

In materia di **gender diversity**, in particolare, il Gruppo è tradizionalmente caratterizzato da una **forte presenza femminile** a tutti i livelli dell'organizzazione, inclusi i livelli manageriali e del top management.



PEOPLE FOCUS



SUSTAINABILITY

Il grafico a fianco (Figura 7) rappresentano la **distribuzione delle dipendenti che si identificano nel genere femminile** nelle categorie contrattuali previste dal Gruppo Intercos. Un'alta percentuale di donne emerge tra gli impiegati e i quadri del Gruppo, rispettivamente 69% e 61%. La Tabella 3 di seguito mostra più nel dettaglio la **percentuale di donne per categoria** suddivisa per regione. La percentuale più alta di donne con posizioni dirigenziali è stata registrata in Brasile, dove è pari al 67%, seguita da resto d'Europa e USA, dove, in entrambi i paesi, è pari al 60%. Per i quadri, la percentuale più alta, ovvero il 75%, è stata registrata in Brasile e USA, seguita dal 67% della Cina. Per quanto riguarda gli impiegati, Brasile e resto d'Europa registrano entrambi il 75% di donne, seguiti dall'Italia con il 71%. Infine, una forte presenza di operaie, pari all'80%, emerge in Brasile, seguito dal 68% in Cina e il 66% nel resto d'Europa. Ulteriori dettagli sono illustrati nell'Appendice (si veda la Tabella 24).

Figura 7: Percentuale di donne per categoria nel 2022

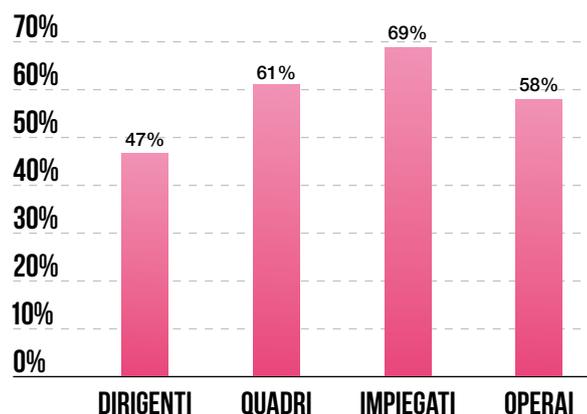


Tabella 3: Percentuale di donne per categoria e regione

	ANNO	ITALIA	RESTO D'EUROPA	USA	BRASILE	CINA	COREA DEL SUD	INDIA
Dirigenti	2020	30%	56%	60%	67%	50%	0%	N/D
	2021	31%	63%	55%	67%	53%	0%	N/D
	2022	40%	60%	60%	67%	59%	17%	0%
Quadri	2020	58%	70%	71%	78%	63%	45%	N/D
	2021	58%	67%	71%	73%	71%	36%	N/D
	2022	63%	63%	75%	75%	67%	42%	0%
Impiegati	2020	72%	76%	65%	69%	80%	59%	N/D
	2021	71%	73%	62%	74%	80%	59%	N/D
	2022	71%	75%	66%	75%	68%	62%	6%
Operai	2020	50%	65%	50%	79%	65%	6%	N/D
	2021	51%	64%	53%	81%	64%	7%	N/D
	2022	50%	66%	56%	80%	68%	13%	0%

La tabella di seguito (Tabella 4) mostra, in base alla categoria professionale, il **rapporto tra i salari base delle donne rispetto a quelli degli uomini** nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. Lo scostamento più elevato, per quanto riguarda i dirigenti, si trova in Cina dove il rapporto è pari a 0,59. Per i quadri, invece, lo scostamento più elevato è stato registrato in Italia (0,87) e in Corea del Sud (0,89). Rispetto agli impiegati e agli operai a segnare il gap maggiore sono rispettivamente India (0,02), dove è presente una sola donna, e resto d'Europa (0,49). Al contrario, le dirigenti donne nel resto d'Europa guadagnano il 42% in più dei colleghi uomini, mentre in Brasile l'8% in più. Allo stesso tempo, i quadri donne guadagnano il 13% in più in Brasile, mentre nel resto d'Europa le dipendenti donne guadagnano il 12% in più dei dipendenti uomini. Rispetto alle remunerazioni di dirigenti e quadri, le regioni in cui il salario delle donne è maggiore di quello degli uomini sono resto d'Europa (solo per i dirigenti), Brasile e USA (solo per i quadri).

Tabella 4: Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto agli uomini

	ANNO	RAPPORTO DELLO STIPENDIO BASE				RAPPORTO DELLA REMUNERAZIONE	
		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	DIRIGENTI	QUADRI
Italia	2020	0,71	0,89	0,97	0,95	0,71	0,89
	2021	0,79	0,84	0,90	0,99	0,79	0,84
	2022	0,88	0,87	0,95	0,97	0,9	0,88
Resto d'Europa	2020	1,03	0,80	0,83	0,59	0,88	0,80
	2021	1,07	1,11	0,79	0,76	1,07	1,11
	2022	1,42	0,93	1,12	0,49	1,23	0,92
USA	2020	0,99	1,02	1,03	0,82	0,93	1,03
	2021	0,99	1,10	0,92	0,81	0,99	1,10
	2022	0,91	1,01	1,01	0,77	0,96	1,11
Cina	2020	0,63	0,92	0,90	0,84	0,58	0,91
	2021	0,53	0,84	0,84	0,84	0,53	0,84
	2022	0,59	0,92	1,03	0,93	0,59	0,89
Brasile	2020	1,08	1,30	0,90	0,83	1,09	1,30
	2021	1,08	1,21	0,73	0,83	1,08	1,21
	2022	1,08	1,13	0,79	0,85	1,14	1,13
Corea del Sud	2020	0	0,95	0,83	1,00	N/D	N/D
	2021	0	0,88	0,83	0,90	0	0,88
	2022	0,84	0,89	0,85	0,89	0,83	0,93
India	2020	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2022	0	0	0,02	0	0	0

I grafici di seguito (Figure 8 e 9), invece, rappresentano la **diversità generazionale** presente nel Gruppo suddivisa per **anno e categoria**. La percentuale di dipendenti appartenenti alle tre fasce di età prese in considerazione è rimasta costante negli ultimi tre anni. Nel dettaglio, nel 2022, le categorie degli operai e degli impiegati sono quelle più diversificate dal punto di vista generazionale, con rispettivamente il 17% e il 23% di giovani under 30 e il 22% e l'11% con un'età superiore ai 50 anni. Le categorie dei dirigenti e dei quadri, invece, sono caratterizzate da una forte presenza di persone con un'età compresa tra i 30 anni e i 50 anni. Per maggiori dettagli si veda la Tabella 24 nell'Appendice.

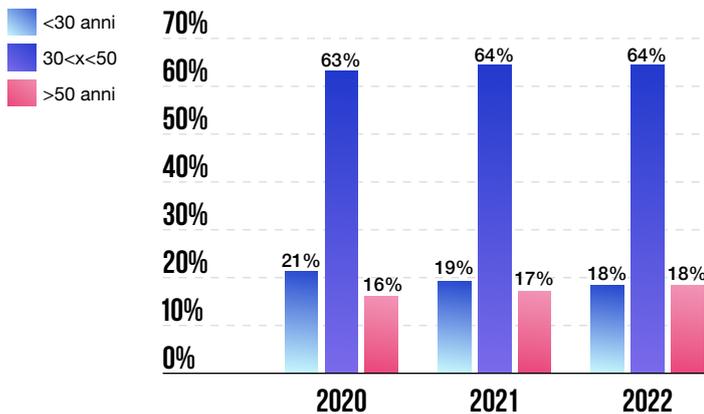
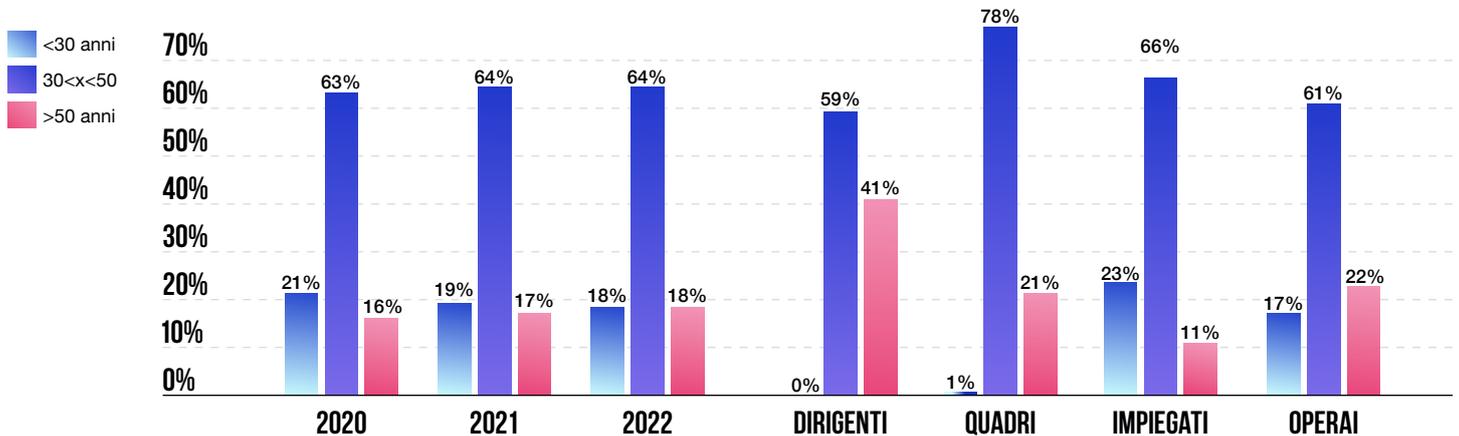
Figura 8: Percentuale di dipendenti per fascia d'età¹³

Figura 9: Percentuale di dipendenti per categoria e fascia d'età nel 2022



Inoltre, Intercos si impegna a promuovere **programmi specifici in ambito DEI** per le categorie di lavoratori particolarmente svantaggiate, ne sono un esempio i programmi di **solidarity recruiting** attraverso i quali viene offerto **supporto alle ONG e alle organizzazioni locali** attive su questo fronte. I programmi di solidarity recruiting, nel corso del 2023, verranno estesi a tutte le società del Gruppo, in linea con l'obiettivo del Piano di Sostenibilità al 2025.

SOLIDARITY RECRUITING

Richiedenti asilo

In Italia è attivo il programma **Without Borders** che mira a fornire a rifugiati **richiedenti asilo** opportunità di **formazione ed occupazione**. Nell'ambito del programma, implementato nelle sedi di Agrate, Dovera e Olgiate Comasco, Intercos eroga infatti formazione su competenze tecniche e abilità legate a ruoli di operatori in produzione, magazzino, industrializzazione e servizi tecnici. I partecipanti sono supportati da tutor aziendali e hanno la possibilità di visitare i siti produttivi per vedere da vicino le mansioni da apprendere nel percorso formativo, durante il quale vengono fornite anche nozioni di sicurezza e di lingua italiana. Nel 2022, al termine del percorso di formazione a tirocinio, sono state assunte **14 persone** con contratto di somministrazione che si aggiungono alle 3 persone entrate in azienda con la precedente edizione del progetto.

Veterani

Negli Stati Uniti si promuove l'onboarding dei **veterani** con competenze e abilità utili per l'azienda, che avrebbero diversamente difficoltà a trovare lavoro. Per il 2022 si contano 2 veterani.

Anche in Cina, Interfila Cosmetics, Intercos Technology e Intercos Cosmetics hanno assunto veterani, per un totale complessivo di **11 lavoratori**.

Persone provenienti da zone svantaggiate

Intercos do Brasil ha sviluppato, in partnership con un'agenzia di recruiting locale, il progetto **Contratar Legal** focalizzato sulla selezione e assunzione di persone che risiedono in **aree economicamente vulnerabili** della città di Atibaia, in cui la società ha sede. Grazie al progetto sono state assunte **64 persone**, di cui il 92% donne.

Minoranze

In Cina, Interfila Cosmetics, Intercos Technology e Intercos Cosmetics hanno assunto lavoratori appartenenti a diverse **minoranze** del paese, come Zhuang, Miao, Yi, Dong e Bai, per un totale complessivo di **26 persone**, di cui il 65% donne.

¹³ Intercos India non è inclusa nel grafico in quanto è entrata a far parte del perimetro di rendicontazione a partire dal 2022. In relazione alla popolazione aziendale al 31/12 2022, il 14% dei dipendenti ha meno di 30 anni, l'82% ha un'età compresa tra i 30 e 50 anni ed infine il 4% ha un'età superiore ai 50 anni.

Oltre a questi programmi, Intercos supporta le comunità locali e in particolare le associazioni benefiche attive sui temi dei rifugiati e dell'attenzione all'infanzia e dei bambini affetti da malattie rare.

SUPPORTO A FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI

Tent Mentorship program

Nel 2021 **CRB**, la Società con sede in Svizzera, ha avviato una collaborazione con l'associazione **Tent** implementando un progetto di **mentorship** dedicato alle **donne rifugiate**. Nel 2022, tre dipendenti della Società hanno avuto la possibilità di fare da mentori a tre rifugiate per introdurre al mercato del lavoro locale, attraverso supporto nella redazione del CV e fornendo consigli per i colloqui di lavoro.



Fondation Planètes Enfants Malades

Nel 2022, la Società CRB, con sede in Svizzera, ha instaurato una partnership con il **Fondation Planètes Enfants Malades**, la cui missione è migliorare la vita quotidiana di **bambini e adolescenti** ricoverati presso il CHUV. Partecipando al **programma Avatar Kids**, CRB offre alla Fondazione un robot Buddy, messo a disposizione di un bambino di 9 anni affetto da una malattia estremamente rara che gli impedisce di andare regolarmente a scuola. Grazie a Buddy che, che pilotato a distanza, diventa il suo avatar in classe, il bambino può proseguire la sua formazione e tenersi in contatto con i suoi compagni di classe e il suo insegnante.



Progetto SWIM

Intercos supporta **SWIM** (Safe Women In Migration), un progetto europeo coordinato in Italia dalla **Fondazione l'Albero della Vita**. SWIM è volto a contribuire alla protezione di **donne e ragazze migranti e richiedenti asilo** che sono vittime o a rischio di violenza di genere affrontando alcune delle necessità identificate da tutti i partner dei cinque paesi europei aderenti.



Asilo Nido "Le Coccole"

Nel 2007, il Gruppo ha contribuito alla creazione di un **asilo nido** nei pressi del sito di **Agrate** garantendo l'ammissione di una quota minima di bambini di dipendenti Intercos.

Apples of Madaifu

Le società cinesi del Gruppo si sono unite al programma **Apples of Madaifu** acquistando un quantitativo di mele il cui ricavato è andato a supporto dei bambini rimasti **orfani** nei villaggi della Provincia di Shanxi, finanziando la loro istruzione.



Firefly

Per il secondo anno, le società cinesi del Gruppo hanno partecipato alla vendita solidale di noci dell'organizzazione **Firefly**. L'acquisto di tali noci ha contribuito al sostentamento degli **agricoltori** della zona montuosa della provincia di Yunnan, e grazie al ricavato della vendita al supporto degli **studenti**. Queste noci sono poi state distribuite a tutti i dipendenti.



LA PROTEZIONE DEI DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI

Il **rispetto dei diritti umani e dei lavoratori** nella conduzione delle attività di business è una priorità imprescindibile per il Gruppo Intercos, considerato anche che l'azienda opera in contesti geografici caratterizzati da situazioni socioeconomiche differenti e potenzialmente non allineate con i più alti standard internazionali. In particolare, Intercos **condanna il lavoro minorile e il lavoro forzato** e si impegna a garantire il diritto ad un ambiente di lavoro sicuro e salubre, internamente così come lungo la catena di fornitura. Il benessere dei lavoratori è infatti non solo un principio morale, ma anche la chiave per una prestazione di successo a livello individuale e aziendale.

Nel **Codice Etico** e nel **Codice di Comportamento** Intercos dichiara il proprio impegno a:

- promuovere l'applicazione in tutto il Gruppo dei **principi fissati dallo standard internazionale SA 8000** in materia di rispetto dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, di tutela contro lo sfruttamento dei minori e di garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro;
- **salvaguardare l'integrità fisica e morale** delle persone garantendo un ambiente di lavoro sano e sicuro, sereno e motivante;
- **consolidare una cultura della sicurezza** con programmi di sensibilizzazione, informazione e formazione e con il coinvolgimento e la responsabilizzazione dei lavoratori e di chiunque operi nelle attività aziendali a tutti i livelli;
- **ricercare il miglioramento continuo delle prestazioni di salute e sicurezza** attraverso obiettivi e traguardi periodicamente riesaminati. Tale impegno è inoltre formalizzato all'interno della Politica di Salute e Sicurezza.

GOVERNANCE HSE

Allo scopo di favorire la condivisione delle buone pratiche in materia di salute, sicurezza e ambiente tra le diverse Società del Gruppo, nel 2018 la funzione Industrial Operations, responsabile della gestione di tali aspetti, ha definito un **Global Safety Network**, gruppo di lavoro composto dai responsabili Health, Safety, Environment (HSE) delle diverse Società, con l'obiettivo di:

- sviluppare una Politica di Salute e Sicurezza applicabile in tutto il Gruppo;
- definire indicatori comuni legati ai temi di salute e sicurezza, come il **Total Incident Rate (TIR)**, e ambientali, come l'intensità delle emissioni di gas a effetto serra, per confrontare le performance delle diverse Società e direzionare le azioni di miglioramento sulla base dei risultati;
- sviluppare procedure o linee guida relative alla gestione degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza a livello corporate, rimandando gli aspetti più operativi alla gestione locale, in conformità con le normative specifiche.

Nel 2021 è stata, inoltre, istituita una figura corporate di coordinamento dei diversi team HSE locali nell'ottica di stabilire un quadro comune per la gestione degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza dei lavoratori all'interno del Gruppo.

Una volta consolidato il network e stabilite le procedure e i KPI di monitoraggio, a partire dal 2022 sono state strutturate review periodiche, coordinate dalla funzione HSE corporate.

Nel dettaglio, sono stati previsti due momenti di riunione e condivisione periodiche:

- **Global HSE review** in cui i responsabili HSE presentano l'aggiornamento dei KPI e le attività implementate per migliorare la performance, evidenziando sia le best practice che le aree di miglioramento. I partecipanti, inoltre, hanno l'occasione di condividere i temi rilevanti da portare all'attenzione della funzione corporate;
- **SuSHE (Sustainability, Safety, Health & Environment) meeting**, in cui un comitato formato dai responsabili HSE e delle Industrial Operations si riunisce per valutare l'andamento rispetto agli obiettivi in ambito HSE inseriti nel Piano di Sostenibilità del Gruppo e presentare i progetti in corso e futuri che riguardano gli stabilimenti del Gruppo.

Intercos garantisce la conformità a leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in tutti i contesti in cui opera. In Italia, l'azienda rispetta la normativa europea e nazionale per la **gestione della salute e sicurezza**, ovvero il **D. Lgs. 81/2008** (e i successivi aggiornamenti). Come richiesto dal Decreto, l'azienda attua una periodica analisi dei rischi legati alle attività produttive e delle misure di prevenzione e/o protezione implementate, e provvede alla stesura di un **Documento di Valutazione dei Rischi**, periodicamente rivisitato e aggiornato da un gruppo di lavoro **multi-stakeholder** composto dal Datore di Lavoro, i Dirigenti, il Servizio di prevenzione e protezione, un medico competente, consulenti esterni e rappresentanti dei lavoratori. Disposizioni simili sono previste anche dalle normative degli altri paesi in cui il Gruppo opera.

Per quanto riguarda l'introduzione delle sostanze chimiche in azienda, il processo prevede la valutazione delle materie prime preliminare al loro ingresso in azienda, in conformità alle normative vigenti, come il **Regolamento CE 1907/2006 (REACH)** e il **Regolamento CE 1272/2008 (CLP)** in Europa, e a standard volontari, come la ISO 14001. L'iter viene avviato dalla funzione Ricerca e Sviluppo e si conclude con l'approvazione della materia prima da parte della funzione HSE. Se la sostanza viene approvata, vengono assicurate tutte le misure di prevenzione e protezione atte ad assicurare la tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro - dispositivi di protezione collettivi e individuali, misure organizzative e procedure.

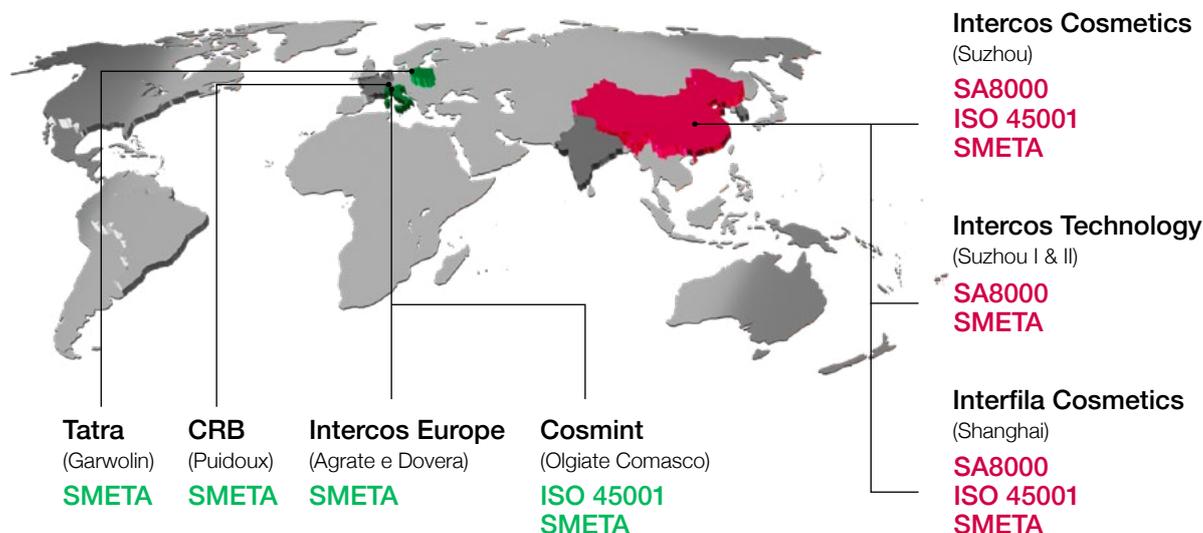
Nel 2022, il Gruppo ha proseguito i propri **sforzi per minimizzare i rischi relativi alla salute e sicurezza** legati ai comportamenti individuali. Risponde a questa esigenza il **programma BOSS (Behaviour Observation Safety System)** incentrato sulla cultura aziendale in materia di sicurezza. Il BOSS consiste, infatti, nell'applicazione della scienza comportamentale per incrementare le **azioni di prevenzione degli infortuni** e si focalizza sul comportamento delle persone, analizzando le motivazioni alla base di un'azione e applicando una strategia di intervento per correggere i comportamenti scorretti ed incentivare quelli opportuni.

Con riferimento alla valutazione effettuata da terze parti della performance delle Società del Gruppo sui temi etico-sociali, inclusa la tutela dei diritti umani e della salute e sicurezza dei lavoratori, si evidenzia che Intercos Europe, Cosmint, CRB, Tatra, Intercos America, Intercos Technology, Intercos Cosmetics, Interfila Cosmetics, Intercos do Brasil e Intercos Korea fanno parte del network internazionale Sedex. Di queste, quelle sottoposte ad audit SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit) nel triennio 2020-2022 sono: Intercos Europe, Cosmint, Intercos Technology, Intercos Cosmetics, Interfila Cosmetics, CRB e Tatra.

In Cina, invece, Paese caratterizzato da maggiore flessibilità normativa, Intercos ha intrapreso da diversi anni un percorso per l'applicazione per le proprie consociate dei più alti standard internazionali in materia di rispetto dei diritti umani e dei lavoratori. Per questo motivo, Intercos Technology, Intercos Cosmetics ed Interfila Cosmetics hanno un sistema di gestione della responsabilità sociale certificato secondo lo standard SA 8000, che prevede il rispetto delle principali norme internazionali in materia di diritti umani. Il 56% dei siti produttivi del Gruppo dispone di una certificazione etico-sociale secondo almeno uno standard internazionale dedicato (SMETA, SA8000). Interfila e Intercos Cosmetics, inoltre, come pure Cosmint in Italia, possiedono la certificazione ISO 45001, inerente alla gestione della salute e sicurezza sul posto di lavoro.



Figura D: siti produttivi del Gruppo la cui performance etico-sociale è certificata.



La tabella seguente (Tabella 5) riporta i **principali indicatori di performance** in materia di salute e sicurezza, ovvero ore lavorate, il numero totale di infortuni sul lavoro registrabili e i tassi di infortuni sul lavoro registrabili, di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze e di decessi. Tutti gli indicatori sono riportati sia per i dipendenti che per i lavoratori che non sono dipendenti, ovvero lavoratori il cui lavoro o posto di lavoro è controllato dall'azienda. Durante il 2022, sono stati registrati 20 **infortuni tra i dipendenti** del Gruppo (di cui nessuno di essi ha causato un decesso), 3 in più rispetto all'anno precedente, con un **tasso di frequenza del 2,8** (2,3 nel 2021) e un **tasso di gravità** pari allo **0,14**, in linea con il 2021. Maggiori dettagli sono illustrati nell'Appendice (si vedano le Tabelle 25 e 26).

Tabella 5: Salute e sicurezza sul lavoro – Dipendenti e lavoratori non dipendenti⁷

ANNO	DIPENDENTI			LAVORATORI NON DIPENDENTI		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Numero di ore lavorate (h/000)	7.279	7.386	7.044	2.351	2.755	5.662
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi decessi	28	17	20	20	25	24
di cui infortuni in itinere	2	1	0	11	0	0
di cui infortuni con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), esclusi i decessi	2	1	1	0	0	0
di cui decessi	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	3,85	2,3	2,8	8,51	9,08	4,23
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,27	0,14	0,14	0	0	0
Tasso di decessi	0	0	0	0	0	0

08

**WE BELIEVE
IN SUSTAINABLE
BEAUTY**

WE BELIEVE IN SUSTAINABLE BEAUTY

...FROM PRODUCT DESIGN

Data la natura del proprio business, il Gruppo Intercos gestisce ogni anno migliaia di materie prime e semilavorati diversi, che provengono da varie parti del mondo e che sono estratte e lavorate in territori con regolamentazioni ambientali più o meno stringenti. Per questo motivo l'approvvigionamento delle materie prime e delle altre componenti del prodotto, quali ad esempio i materiali per il confezionamento e le etichette, così come la loro gestione, trasformazione in prodotto finito ed eventuale smaltimento, costituiscono un **elemento di fondamentale importanza** per il Gruppo.

LA CLEAN REVOLUTION

Un passaggio imprescindibile nel percorso di sostenibilità del Gruppo è stato il lancio, nel 2019, della cosiddetta **Clean Revolution**, linea di prodotti sostenibili per i segmenti *make-up* e *skincare*.

La **Clean Revolution** si basa essenzialmente su **tre pilastri fondamentali** che caratterizzano l'offerta dei prodotti:

- **GOOD FOR YOU:** i prodotti della linea **Clean** sono sviluppati sulla base di una specifica **Clean List**, che impedisce l'utilizzo di ingredienti controversi, promuovendo la filosofia "**less is more**" e accrescendo così la fiducia e la trasparenza nei confronti del consumatore finale;
- **GOOD FOR LIFE:** i prodotti della linea **Clean** garantiscono il **rispetto dei diritti umani** delle comunità in cui i materiali sono approvvigionati, attraverso l'acquisto di olio di palma e mica da fornitori certificati dal **Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO)** e **Responsible Mica Initiative (RMI)**, ma anche verificando la loro performance etica in termini di sicurezza, diritti umani e conformità con la normativa locale. Inoltre, tali prodotti rispettano gli animali, essendo composti da **ingredienti 100% vegan** e **cruelty-free**;
- **GOOD FOR THE PLANET:** **Clean Revolution** significa innovare e **ridurre la carbon footprint** dei prodotti, salvaguardando l'ambiente. Per questo motivo, la linea **Clean** promuove l'utilizzo di **ingredienti riciclati** (ad esempio gli scarti della filiera alimentare), la **riduzione del consumo di acqua** e la selezione di materiali per il packaging che siano acquistati localmente, alternativi, **biodegradabili, riciclati e/o riciclabili**.

FORMULAZIONI SOSTENIBILI

La **linea guida** applicata dalle business unit del Gruppo in materia di formulazione sostenibile è rappresentata dalla **Clean List**.

La Clean List contiene sia **ingredienti vietati** dalle legislazioni nazionali ed internazionali che **ingredienti considerati controversi** a livello normativo, di settore o di opinione pubblica, rispetto ai quali l'azienda ha proattivamente definito una propria posizione, limitandone o vietandone del tutto l'utilizzo.



CLEAN Magnifique
SUPER Clean

Pure CLEAN
Intercos Clean List

CLEAN Retail
Linee guida dei *retailer*

CLEAN Tech
Ricerca e innovazione nell'ambito della Intercos Black List

Sulla base della Clean List, Intercos ha sviluppato quattro diversi livelli formulativi in ambito clean:

CLEAN MAGNIFIQUE

L'idea alla base del livello *Clean Magnifique* è quella di avere prodotti su misura per i mercati più esigenti. Intercos ha la necessità, infatti, di **anticipare i trend** del mercato, monitorando il panorama degli ingredienti in modo da presentare proposte formulative che si adattino ad uno **scenario in continuo mutamento** e allo stesso tempo rispondere alle esigenze dei clienti. La **percezione dei consumatori** è infatti diventata una **leva importante** che influenza la reputazione degli ingredienti e il loro utilizzo nei prodotti cosmetici. Ad esempio, il crescente **interesse** dei consumatori per le **tematiche ambientali** ha portato i legislatori ad intervenire velocemente su temi come quello delle **microplastiche**. Per tenere il passo con questo scenario in evoluzione, nei prossimi anni è prevista l'introduzione nel livello *Clean Magnifique* di ulteriori ingredienti potenzialmente pericolosi o controversi.

Sicurezza

- Prodotti inalabili privi di «nanoparticelle»
- Tracce di BHT nelle materie prime
- Fenossietanolo
- Alcuni oli minerali
- Allergeni dei profumi

Ambiente

- Microplastiche
- Filtri chimici UV
- Ciclosilossani (D5, D6)

Percezione del consumatore

- Prodotti inalabili privi di «nanoparticelle»
- Agente chelante EDTA
- Parabeni
- Talco
- Alcuni oli minerali

Concetti CLEAN Cruelty Free - Vegan

- Ingredienti di origine animale

PURE CLEAN

Per essere definito *Pure Clean*, oltre ad essere privo di tutti gli ingredienti elencati nella Clean List del Gruppo, un prodotto deve essere: vegano, certificato RSPO, proveniente da fornitori membri della RMI, senza OGM, senza parabeni, privo di fragranze (inclusi gli allergeni), privo di nanomateriali, D5 e cannabinoidi, rispettoso delle barriere coralline (cioè senza filtri UV chimici).

Good for You

- Intercos Clean List: no ingredienti controversi

Good for Life

- Rispetto per le comunità locali
- RSPO & RMI
- *Vegan & Cruelty Free*

Good for the Planet

- Riduzione della carbon footprint
- Promozione di ingredienti riciclati, riciclabili o biodegradabili
- Riduzione dei consumi idrici
- Approvvigionamento locale

CLEAN RETAIL

I **retailer** spesso definiscono una serie di requisiti propri che superano quelli regolamentari. Intercos, lavorando per alcuni dei maggiori retailer a livello internazionale, deve soddisfare una serie di requisiti di conformità per vendere loro i prodotti. Nella maggior parte dei casi i retailer richiedono la formulazione di prodotti che non contengano: solfiti, parabeni, oli minerali, palmitato di retinile, sali di alluminio, MIT, nanomateriali. L'inclusione di questo livello nella propria strategia di formulazione **clean** consente al Gruppo di **adattare le formulazioni al mondo del retail**.

CLEAN TECH

Le formulazioni che rientrano nel livello **Clean Tech** sono ideate per raggiungere il **massimo livello di innovazione e performance** attenendosi rigorosamente a quanto stabilito nella black list di ingredienti e senza trascurare i principi delle formulazioni **clean**. Per poter essere definita **Clean Tech**, la formula deve rispettare almeno una delle seguenti caratteristiche: essere vegana, RSPO, RMI, senza OGM, priva di talco, fragranze, microplastiche, siliconi, D5 (Cyclopentasiloxane), PEG (polyethylene glycols), TEA (Trietanolamina) o filtri UV chimici.

INGREDIENTI SOSTENIBILI

Seguendo i **principi della Clean Revolution**, Intercos si impegna a selezionare ingredienti cosmetici che siano sicuri ed efficaci ma anche sostenibili, per ridurre l'impronta ambientale dei prodotti.

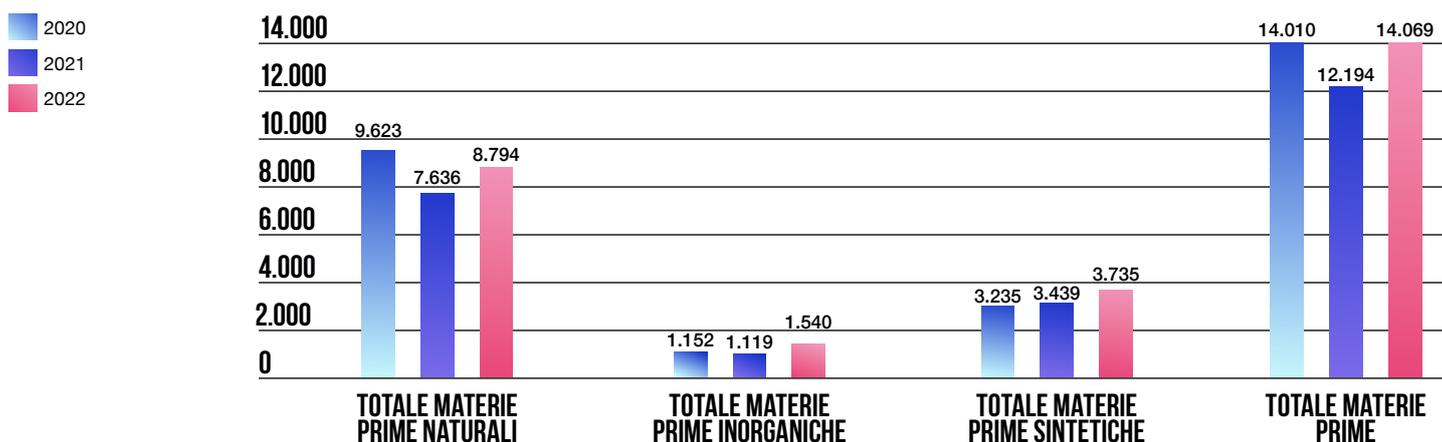
Per quanto riguarda l'acquisto di materie prime da fornitori esterni, il **processo di selezione e codifica**, valido a livello di Gruppo, si applica sia alle materie prime scelte da Intercos che, ove possibile, a quelle richieste specificatamente dal cliente. In seguito alla ricezione della richiesta di acquisto di una determinata materia prima, il **Raw Materials Office** valuta i **possibili fornitori** e richiede un campione che deve essere accompagnato da un **set di documenti** di vario tipo tra cui, oltre alla documentazione tecnica e tossicologica, la dichiarazione di conformità REACH, la MSDS (Material Safety Data Sheet) ed eventuali certificazioni (ad esempio, le già citate RSPO e RMI).

In seguito alla verifica della documentazione, il Raw Materials Office invia la materia prima al laboratorio per eventuali test ed infine, in seguito ad approvazione, attiva il processo di codifica e di inserimento delle informazioni specifiche della materia prima nel database aziendale.

Nel 2022, il Gruppo Intercos ha acquistato **14.069** tonnellate di materie prime¹⁴. La quota maggiore è rappresentata dalle **materie prime naturali**, che ammontano al **63%** e includono tra gli altri esteri, emulsionanti, ingredienti attivi, alcoli grassi e acidi. A seguire vi sono le materie prime **sintetiche**, che rappresentano il **27%** e includono tra gli altri siliconi, solventi, polimeri, cere sintetiche e viscosizzanti. Infine, l'**11%** delle materie prime acquistate è **inorganico** e include tra gli altri filler inorganici, perle a base di mica naturale, coloranti inorganici e agenti fisici di protezione solare. Maggiori dettagli sono illustrati nell'Appendice (si veda la Tabella 27).

Con riferimento alle materie prime rinnovabili, Intercos, in linea con l'approccio adottato da altri player del settore cosmetico, considera rinnovabili le materie prime naturali di **origine vegetale**. Per le Business Unit Makeup e Skincare, queste rappresentano il **42%** delle materie prime acquistate, mentre per la Business Unit Hair & Body il **55%**. Complessivamente, è rinnovabile il **51%** circa delle materie prime acquistate dal Gruppo Intercos nel 2022.

Figura 10: Materie prime utilizzate (ton)^{15,16}



Intercos, inoltre, investe nella realizzazione di materie prime *in house*. In questo caso, la linea di ricerca è incentrata sull'utilizzo di **reattivi di origine vegetale**, siano essi derivanti da prodotti *ad hoc* o da sottoprodotti dell'industria alimentare, in modo da superare l'utilizzo dei reattivi tradizionali. Più nel dettaglio, Intercos si sta impegnando nel coprire tutte le famiglie di materie prime con sostituti di origine vegetale e/o con alto **NOI (Natural Origin Index)**¹⁷, studiando anche la possibilità di utilizzare sottoprodotti della lavorazione del caffè, del pomodoro, del riso, delle nocciole e di altri elementi. La modalità di **selezione dei sottoprodotti** si basa su criteri di sostenibilità, preferendo sottoprodotti del **settore agrifood** che vengano **generati in Italia**, al fine di costruire un ciclo di vita del nuovo ingrediente cosmetico che sfrutti una **filiera corta** e che permetta di dare ulteriore valore a **prodotti di eccellenza** dell'industria alimentare del nostro paese.

Per quanto riguarda la famiglia dei fluidi, sono state sviluppate due materie prime, denominate **Biowax** e **Biofluid** per cui i reattivi utilizzati sono il lattide (materiale originato dalla fermentazione di biomasse e dunque biodegradabile) e alcoli di **origine naturale**.

Glossom, invece, è il nome del primo membro della famiglia dei **filmogeni** di origine naturale. Questa materia prima, con un alto Natural Origin Index, è realizzata infatti con l'impiego di reattivi quali l'**acido succinico**, derivante dalla fermentazione di biomasse, e l'**acido azelaico**, derivante dalla lavorazione del cardo mariano, e solventi di origine naturale.

Parlando invece della **famiglia di gel e gelificanti**, Intercos sta lavorando su due fronti. Il primo riguarda l'utilizzo di **modificatori reologici** (organoargille) - ovvero sostanze che modificano la densità, la viscosità e la scorrevolezza dei prodotti cosmetici - di origine sostenibile combinati con **oli cosmetici naturali** e l'introduzione di nuovi macchinari di processo che aiutino ad ottimizzarne la produzione. Sul secondo fronte, invece, Intercos sta studiando una nuova linea di gel basati su diverse sostanze chimiche che porteranno ad avere gel simil siliconici, ma totalmente **silicon-free**, con alto NOI e allo stesso tempo performanti.

Infine, Intercos è attualmente impegnata **nell'ottimizzare** il processo di realizzazione di alcune materie prime, rendendolo in questo modo più sostenibile. In particolare, per le materie prime che fanno parte della famiglia delle **polveri rivestite**, sono stati installati diversi macchinari che ne consentono la realizzazione **senza l'utilizzo di solventi**, e quindi di forni per l'asciugatura, e senza ulteriori trattamenti. In questo modo i tempi di processo sono diminuiti, le temperature di esercizio sono molto più basse e l'emissione di vapori di solvente nell'ambiente viene eliminata.

JOINT LAB PROJECT



Nel Marzo 2021, il Gruppo Intercos ha siglato un accordo di collaborazione di cinque anni con l'**Università degli Studi di Milano Bicocca** per condurre una **ricerca scientifica** su materie prime e **tecnologie innovative e sostenibili** volti a sviluppare prodotti cosmetici unici.

È stato istituito un **laboratorio condiviso** tecnologicamente all'avanguardia presso la sede universitaria (edificio U28) sita a Veduggio al Lambro, denominato "**Joint Lab**", che ha dato il via alle sue attività nel settembre 2021 con un investimento di più di 1 milione di euro.

Questa collaborazione tra **ricerca universitaria e industriale**, mira al trasferimento e allo sviluppo di conoscenza e al progresso tecnologico che al momento si sta concentrando su diverse linee di ricerca in ambito sostenibilità, tra cui:

- Sostituire le **microplastiche** nei prodotti cosmetici;
- Studio di **packaging riciclabile e di bioderivazione**.

¹⁴ I dati riportati escludono gli acquisti intercompany, i materiali in conto lavoro e gli acquisti da fornitori imposti dal cliente.

¹⁵ S i segnala che i dati 2020 differiscono da quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2020, in quanto sono stati integrati i quantitativi relativi alle società Cosmint e Tatra, precedentemente riportati solo nel testo. Tali contributi sono pari a 7.837 ton nel 2020 per le materie prime naturali, 703 ton nel 2020 per le materie prime inorganiche e 1.507 ton nel 2020 per le materie prime sintetiche.

¹⁶ Con riferimento al perimetro di rendicontazione, si segnala che Intercos Korea è inclusa nel perimetro a partire dal 1° gennaio 2020, mentre sono escluse Intercos do Brasil e, a partire dal 2022, anche Intercos India.

Un altro fronte su cui Intercos lavora è quello degli ingredienti attivi. A questo proposito, merita un approfondimento il contributo di **Vitalab**, società del Gruppo specializzata nella ricerca e sviluppo di alcuni degli attivi più avanzati ed efficaci dell'intero mercato cosmetico mondiale.

Prendendo ispirazione dai **meccanismi biologici**, Vitalab offre un'ampia gamma di ingredienti cosmetici, copre tutti i bisogni della pelle e valorizza l'efficacia dei prodotti beauty offrendo unicità e innovazione con un focus sulla sostenibilità e la responsabilità.

Gli ingredienti attivi di Vitalab sono, infatti:

- **Science-based**, grazie allo sviluppo di una piattaforma per la valutazione in vitro dell'efficacia delle molecole attive per l'applicazione cosmetica (skincare e make-up);
- **Senza conservanti**, grazie ad una tecnologia di estrazione avanzata che permette di evitare l'uso di qualsiasi tipo di conservante in tutti i prodotti;
- **Non impattanti sulla formula**, dal momento che gli attivi sono progettati per assicurare un'alta compatibilità con la maggior parte delle formulazioni cosmetiche;
- **100% di origine naturale**, in armonia con gli impegni di Intercos in materia di eco-design dei prodotti.

Questo livello di innovazione è stato raggiunto grazie alla competenza sviluppata negli anni da Vitalab in relazione a biotecnologia green, coltivazione in vitro di microalghe, ed ingredienti attivi da processi di recupero.

Tali competenze hanno permesso, ad esempio, di concludere con successo il progetto **Vita AvoCare**, finalizzato allo sviluppo di ingredienti attivi derivati da frutti di **avocado recuperati** da coltivazioni italiane, sfruttando la **catena di fornitura corta** e completamente **tracciabile**.

Per quanto riguarda il processo di lavorazione, Vita AvoCare viene preparata con un **processo di lavorazione ottimizzato** attraverso un'**estrazione natural-oil-based**, grazie al quale il **consumo idrico viene azzerato** con un processo 100% water-free che consente di mantenere un'alta purezza e un alto rendimento delle molecole liposolubili come acidi grassi, carotenoidi e vitamine liposolubili.

Nel 2022, invece, Vitalab ha concluso un progetto volto a sviluppare un nuovo ingrediente attivo, il Vita Gly-Jasmine, che contrasta i **danni derivanti da glicazione**, stress ossidativo e infiammazione della pelle che coinvolgono elastina e collagene.

Vita Gly-Jasmine è derivato dalla coltivazione in vitro di cellule del **Jasminum sambac**, la specie più pregiata di gelsomino, che oltre alla sua fragranza piacevole è un rimedio naturale concentrato, ricco di **molteplici componenti bioattivi**.

La **coltura cellulare vegetale** permette di rispondere alla domanda in continua crescita di componenti naturali bioattivi senza danneggiare l'ambiente, preservando la diversità botanica e riducendo i consumi di acqua ed energia, e garantendo una coltivazione sicura in laboratorio che segue scrupolosi principi di qualità.

La **coltivazione cellulare** e lo **scale-up del processo** assicura la fornitura continua di ingredienti, indipendentemente dalla zona geografica, dalle variazioni stagionali o dal ciclo riproduttivo della pianta.

Inoltre, sia la coltivazione che il processo di estrazione avvengono presso il laboratorio di Vitalab, **riducendo notevolmente la catena di fornitura** e, dunque, **alleviando i danni ecologici** dovuti ai trasporti e **riducendo le fluttuazioni di prezzo** degli ingredienti.



¹⁷ Il NOI (Natural Origin Index) è un indice di naturalità previsto dallo standard ISO16128. Un ingrediente cosmetico rientra nel NOI se contiene almeno il 50% di materie prime di origine naturale.

CIRCO: LA CIRCOLARITÀ DEL CAFFÈ

La costante spinta all'innovazione ha portato Intercos ad intraprendere un importante **progetto di economia circolare**, denominato "CirCo".

CirCo è un programma di bio-economia circolare finanziato da Fondazione Cariplo e Innovhub la cui ricerca è stata promossa dal CNR in partnership con l'Università degli Studi di Milano, l'accademia EURAC Research di Bolzano e la cartiera Favini. Intercos ha preso parte al programma nel 2018 con l'obiettivo di applicare un approccio basato sulla **circular economy**, praticando la **simbiosi industriale** e adottando una **visione waste-to-resource**.

L'obiettivo del progetto è stato quello di studiare la **valorizzazione** dello scarto della tostatura del caffè, il cosiddetto **silver skin**, ovvero una pellicina che riveste i chicchi di caffè e che solitamente viene smaltito come rifiuto solido urbano. Questo scarto è caratterizzato dalla presenza di una **piccola parte di grasso** con una particolare composizione chimico-fisica e di **molecole ad alto valore aggiunto**, in particolare l'**acido clorogenico** con proprietà anti-age, che può essere utilizzato come materia prima nei processi produttivi del settore cosmetico andando a sostituire le sostanze chimiche sintetiche come ingrediente attivo.



In riferimento agli ingredienti dei prodotti **leave-on** (skincare), le aree di innovazione su cui il Gruppo sta lavorando (attraverso le Società Cosmint e CRB) riguardano:

- **Attivi biodegradabili**, in partnership con Vitalab;
- Ingredienti di **origine naturale**;
- Prodotti in stick che grazie al loro formato permettono di ridurre il consumo di acqua e, grazie alle ridotte dimensioni, di ottimizzare il trasporto riducendo le emissioni di gas effetto serra correlate. Inoltre, questo formato consente modalità ottimali di applicazione, allungando la vita del prodotto.

Per quanto riguarda, invece, i **prodotti rinse-off** (hair, personal care & fragrances), data la loro natura, l'innovazione sostenibile mira a:

- Ridurre il consumo di acqua nell'utilizzo dei prodotti attraverso l'impiego di **fast collapsing technologies** che, grazie ad un particolare **mix di tensioattivi**, necessitano di una quantità minore di acqua per essere risciacquati;
- Ridurre il contenuto di acqua presente nei prodotti, come nel caso dei **detergenti solidi**;
- Proteggere la **biodiversità** utilizzando **attivi biodegradabili** che non inquinino una volta disciolti nell'acqua.
- Ridurre il consumo di energia nella fase produttiva progettando schemi formula che consentano di svolgere processi di lavorazione a freddo;
- Ridurre l'acqua di raffreddamento nei processi di produzione a caldo progettando schemi formula che consentano di ridurre i tempi di lavorazione;
- Ridurre il consumo di acqua legato all'utilizzo del prodotto e le emissioni di gas a effetto serra generate dal trasporto, sviluppando prodotti in formato stick che godono, inoltre, di una maggiore durabilità.

PACKAGING SOSTENIBILI

Il packaging è un'altra componente fondamentale del prodotto per Intercos. Il Gruppo nel 2022 ha acquistato **36.955 tonnellate di packaging**, sia primario che secondario, confermando il trend in crescita degli ultimi anni (+10% rispetto al 2021 e +40% rispetto al 2020, anno che ha comunque visto gli acquisti pesantemente condizionati dalla pandemia di Covid-19). Con riferimento ai materiali, i principali sono la **carta (53%)**, la plastica (28%) e il vetro (11%). Maggiori dettagli sono illustrati nell'Appendice (si veda la Tabella 28)¹⁸.

Figura 11: Quantità packaging acquistato 2020-2022 (ton)

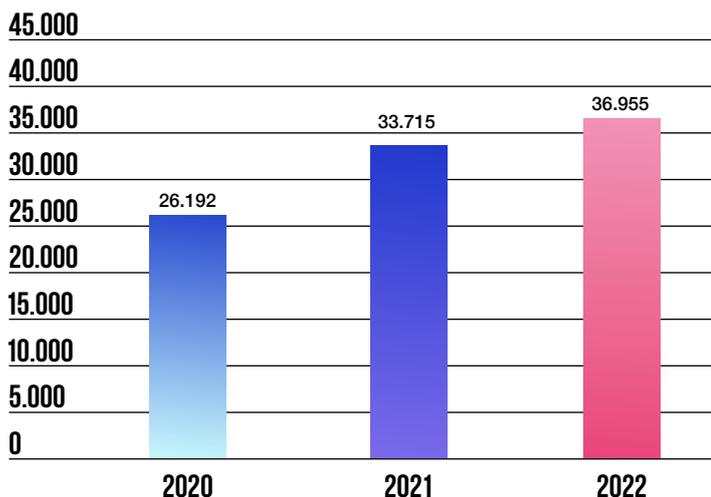
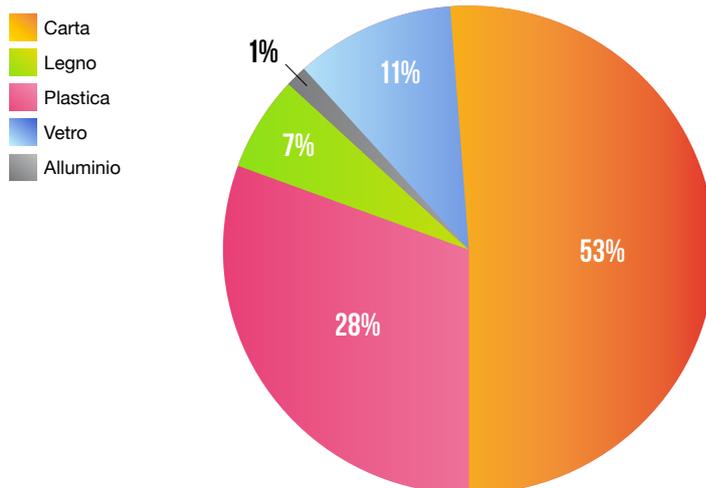


Figura 12: Tipologia packaging acquistato nel 2022



Lo sviluppo di **packaging sostenibili** è uno dei maggiori trend che l'industria cosmetica sta sperimentando. Il Gruppo lavora concretamente su questo fronte, sia internamente nell'ambito della propria **Ricerca e Innovazione**, sia esternamente **collaborando con i propri fornitori**.

Lo **scouting di nuovi materiali** viene portato avanti dai diversi dipartimenti tecnici, spesso traendo spunto dalle iniziative organizzate da società esterne che mettono a confronto diverse realtà produttive, al fine di creare networking e beneficiare dallo scambio di know-how.

La maggior parte dei progetti aziendali relativi a nuovi e più sostenibili formati di packaging, riguardano i seguenti filoni:

1. **Sostituzione** dei materiali contenenti stireni (Polistirene - PS, Acrilnitrile Butadiene Stirene - ABS) con **materiali bio-based** o con **materiali riciclati**. La richiesta della sostituzione delle resine contenente stirene è stata avanzata da diversi clienti ed è servita come spinta per testare in maniera ampia **materiali alternativi** che apportano una riduzione **dell'impatto ambientale**. I progetti all'interno di questo ambito perseguono anche l'obiettivo che molti clienti si sono posti per i prossimi anni, ovvero la **sostituzione di plastica da fonti fossili** (non rinnovabili) con materiali alternativi di derivazione naturale - ad esempio il PLA (acido polilattico) ottenuto da **fonte rinnovabile** certificata - e con **materiali riciclati** - da riciclo meccanico, materiali di derivazione di recupero post-consumo (PCR) e da polimeri ottenuti mediante il più recente processo del riciclo chimico. La sfida maggiore riguarda la validazione dei materiali di tipo alternativo su stampi pilota e industriali esistenti, oltre al fatto che molti materiali riciclati perdono la certificazione sulla alimentarietà, requisito fondamentale per le parti di packaging a diretto contatto con il prodotto cosmetico. **I principali formati** oggetto della validazione dei nuovi materiali sono: la matita temperabile slim e jumbo, la matita automatica, le griglie per Prisma e i fondelli per back injection.

¹⁸ I dati riportati escludono gli acquisti intercompany, i prodotti finiti acquistati da clienti per essere messi in kit, i materiali in conto lavoro e gli acquisti da fornitori imposti dal cliente. Per quanto riguarda le esclusioni dal perimetro di rendicontazione, si segnala che dai dati 2020 e il 2021 sono escluse le Società Intercos do Brasil e Intercos Korea, mentre dai dati 2022 sono escluse Intercos do Brasil e Intercos India.

PROGETTO DI RECUPERO DEI POPS

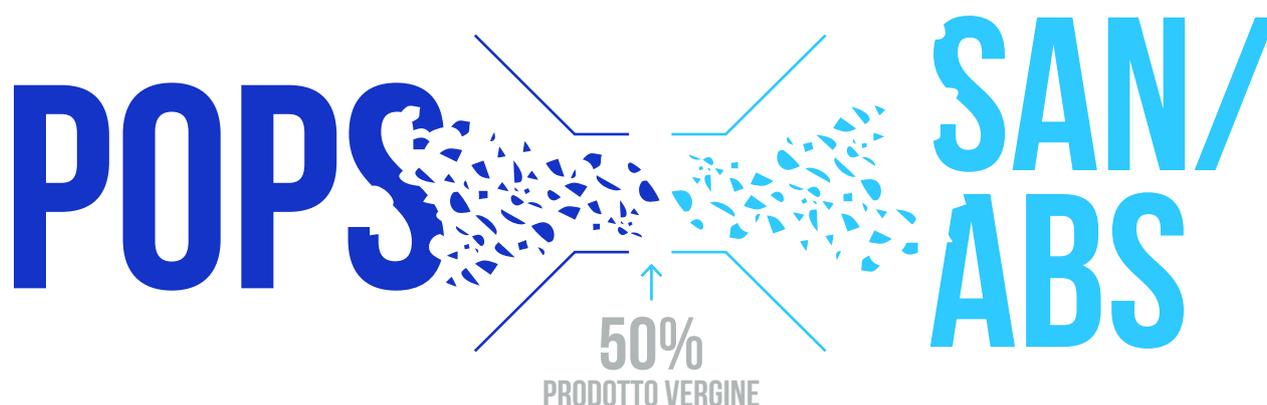
I “pops” sono **stampini in plastica** per il Prisma (si veda il paragrafo “Il settore cosmetico e il ruolo di Intercos” a pagina 14) acquistati da fornitori esterni e stoccati presso i magazzini dello stabilimento Cometa di Agrate.

Ai pops, a partire dal 2018, è dedicato un progetto di recupero del materiale SAN/ABS (StirolAcriLoNitrile / Acrilonitrile-Butadiene-Stirene) di cui sono composti.

Il processo di recupero inizia con la macinazione e la trasformazione in granulo dello stampino. Il **materiale rigenerato** viene compensato con circa il **50%** di prodotto vergine, in modo che mantenga le caratteristiche chimico-fisiche del granulo iniziale, e ristampato in modo da ottenere la forma originale.

Questo processo permette di svuotare i magazzini dei materiali obsoleti, ridurre le richieste di smaltimento della plastica, abbassare il costo dell’acquisto della materia prima dedicata alla produzione dei pops e promuovere un’**economia circolare**.

Inoltre, è attualmente in fase di studio il riutilizzo dei pops sporchi di prodotto cosmetico, da inserire nella stessa filiera evitando la fase preliminare del lavaggio, rendendo il processo ancora più sostenibile in termini di consumo idrico ed energetico.



2. Ecodesign per i nuovi formati di packaging.

I nuovi formati di packaging in sviluppo vengono progettati pensando al fine vita del prodotto e al suo smaltimento attraverso i canali consolidati della raccolta differenziata. Laddove possibile, si cerca di disegnare le componenti affinché l’interno del packaging risulti essere in **monomateriale**.

Nei casi in cui siano necessari diversi materiali, per requisiti funzionali o estetici, si progetta il formato affinché risulti facilmente separabile dai consumatori o affinché il packaging sia **refillable**, ovvero possa essere riutilizzato più volte cambiando solamente la ricarica, generando in questo modo meno rifiuti. Per ciò che riguarda le matite, inoltre, si ricorre al know-how di Interfila Cosmetics, Società del Gruppo specializzata nella loro produzione, al fine di progettare matite automatiche o di altri formati sostituendo la plastica con parti in **legno certificato FSC**.

Per quanto riguarda, invece, i packaging acquistati da fornitori esterni, Intercos predilige l’acquisto di **packaging sostenibili** che, in linea con i progetti di sviluppo interni e le **richieste dei clienti**, siano fatti di materiali riciclati o riciclabili, di materie prime biodegradabili o che consentano di ridurre la produzione di rifiuti attraverso il riutilizzo, tramite packaging **refillable**.

DIGITAL BEAUTY ATELIER

Aviato nel 2021, il processo di **digitalizzazione** dei prodotti ha dato vita, nel 2022, al *Digital Beauty Atelier*, progetto articolato nelle seguenti iniziative, collegate tra di loro:



- Il **Digital Color Studio**, una grande innovazione nel campo cosmetico in quanto permette una **digitalizzazione completa di colori e spettri**, sia di prodotti *foundation*, che *matte* e perlescenti. Grazie a questa tecnologia, è possibile acquisire i colori sviluppati e riprodurli con un **rendering colorimetrico realistico** così da poter presentare ai clienti tutte le prove colore richieste senza dover realmente produrre il cosmetico. Inoltre, creando un database di fototipi è possibile applicare digitalmente i colori sul fototipo ideale. Questa tecnologia rende parte del processo di ideazione e sviluppo prodotto più sostenibile in quanto permette di ridurre l'utilizzo di materie prime e, non dovendo inviare i prodotti fisicamente, anche le emissioni e i materiali legati alle spedizioni. Il prossimo step sarà quello di estendere questa innovazione alle altre Società del Gruppo evitando così la spedizione di tester e garantendo uno scambio di informazioni in tempo reale.
- La **Digital Color Room**, una libreria che contiene i controtipi e i bulk sviluppati negli ultimi tre anni. Essa viene ampiamente utilizzata sia dai coloristi che in questo modo non hanno la necessità di produrre ulteriori bulk, sia dalla funzione commerciale che può presentare i prodotti ai clienti evitando il processo di controtipatura. Questa libreria consente di ridurre l'utilizzo di materie prime, packaging e di evitare l'invio dei prodotti fisici.
- Il **Digital Beauty Store**, un archivio dei prodotti che vengono presentati durante i beauty event che consiste in un portale user friendly che permette di selezionare e mostrare i prodotti ai clienti.

ECOBEAUTYSCORE CONSORTIUM



Nel 2022, Intercos è entrata far parte dell'**EcoBeautyScore Consortium**, un'iniziativa che coinvolge aziende ed associazioni del settore cosmetico con l'obiettivo primario di definire, entro il 2023, una **metodologia scientifica** condivisa per la **valutazione degli impatti ambientali** dei prodotti ed un sistema di **punteggio**, col fine ultimo di orientare i consumatori verso scelte d'acquisto sostenibili.

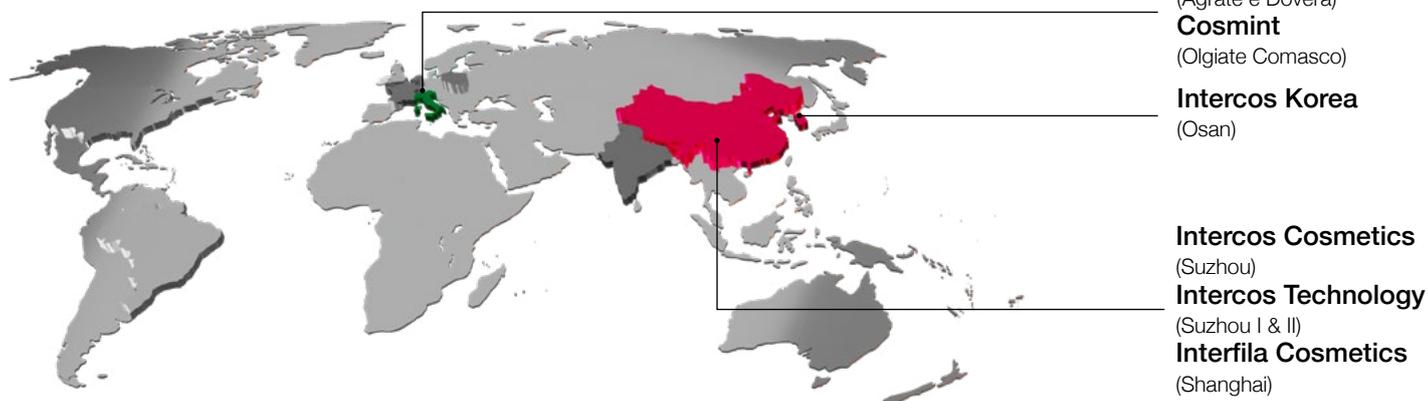
...TO PROCESS EFFICIENCY

Il Gruppo Intercos ha adottato da diversi anni una **Politica Ambientale** focalizzata principalmente sulla riduzione delle emissioni climalteranti e dei rifiuti, oltre che sull'efficientamento dei consumi idrici.

Il Gruppo non ha impatti significativi sulla biodiversità dal momento che i siti produttivi sono situati nella quasi totalità dei casi in aree non protette o a ridotto valore in termini di biodiversità. Le uniche eccezioni sono rappresentate dal sito produttivo di Atibaia, in Brasile, il cui edificio di 6.232 m² è situato all'interno di un'area protetta¹⁹, e dal sito produttivo di Dehradun, in India, il cui edificio di 21.688 m² è situato in un'area di elevato valore in termini di biodiversità²⁰.

L'attenzione per le tematiche ambientali ha portato i principali siti produttivi del Gruppo a certificare il proprio sistema di gestione ambientale secondo lo **standard internazionale ISO 14001**. Attualmente, il **50%** dei siti del Gruppo sono certificati ISO 14001, si veda la Figura E per maggiori dettagli.

Figura E: Siti il cui sistema di gestione ambientale è certificato secondo lo standard ISO 14001



I siti certificati svolgono, tra le altre cose, attività di formazione periodica conforme allo standard ISO. Per quanto riguarda la Intercos Europe, nel 2023 verrà implementato un progetto per la formazione in materia ambientale attraverso una piattaforma di webinar.

In materia di compliance ambientale, per il 2022 si segnala la notifica del superamento, avvenuto nel 2021, dei limiti nella concentrazione media di BOD (domanda biochimica di ossigeno) nelle acque reflue scaricate presso il sito produttivo di Congers di Intercos America. Il valore medio di BOD avrebbe quindi superato il limite massimo consentito dal permesso di scarico della Società, rilasciato dall'autorità locale, la contea di Rockland. La Società ha ingaggiato un consulente ambientale che ha stabilito che la procedura di campionamento utilizzata dalla contea di Rockland per prelevare il campione di acque reflue non era conforme al metodo di campionamento specificato nel permesso. Per questo motivo, Intercos America sta attualmente contestando la sanzione, che ammonta a circa 270.000 USD.

Per il 2021 si segnala:

- l'irrogazione di tre sanzioni amministrative per un ammontare complessivo pari a Euro 14.000 nei confronti di Intercos Europe e in particolare dello stabilimento di Agrate e del suo sito satellite Cometa. Le sanzioni hanno riguardato scarichi in pubblica fognatura e le dimensioni errate di un pozzetto per Agrate, e il ritardo nella consegna di un documento richiesto nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale per Cometa;
- la rilevazione di una non conformità nei confronti di Cosmint inerente al deposito di alcuni rifiuti classificati come pericolosi. In data 08/03/2022 è stato notificato decreto penale di condanna a carico dell'allora Dirigente Delegato, con il quale è stata emessa una condanna al pagamento di complessivi Euro 8.500 di ammenda, di cui euro 4.500 quale sanzione sostitutiva della pena detentiva. La condanna è per il reato di cui all'art. 256 comma 2 del D.lgs n. 152/2006. In data 22/03/2022 è stato depositato atto di opposizione al decreto penale di condanna, e nel corso dell'anno 2023 si terranno le udienze del processo.

¹⁹ Fonte: World Database on Protected Areas (WDPA).

²⁰ Fonte: WWF Biodiversity Risk Filter.

Nel 2020, invece, non si sono riscontrati casi di non conformità con la legislazione ambientale.

Per ciò che riguarda la gestione dei singoli aspetti ambientali, i paragrafi seguenti illustrano i modelli di gestione adottati e gli indicatori di performance.

SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

Modalità di gestione

Finora, non è stato delineato un modello centralizzato per le sostanze chimiche pericolose, la cui gestione è **delegata alle singole unità locali**, principalmente a livello di sito produttivo.

La maggior parte delle Società del Gruppo sono dotate di **procedure specifiche per la gestione di sostanze chimiche potenzialmente pericolose** per l'ambiente, in linea con le leggi applicabili e/o con la regolamentazione vigente nei diversi paesi dove Intercos opera.

A titolo di esempio, per le Società con sede in Europa i riferimenti normativi sono i **Regolamenti Europei 1907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) e 2015/830 (SDS)**. Qui, per adempiere alle disposizioni di legge, l'introduzione di agenti chimici all'interno degli stabilimenti può avvenire solo previa ricezione e approvazione delle schede di sicurezza da parte dei fornitori che garantiscano la conformità delle sostanze rispetto a quanto previsto dal regolamento **REACH**.

RIFIUTI

Modalità di gestione

Ad oggi non esiste un modello centralizzato di gestione delle tematiche afferenti alla **raccolta** e alla **gestione dei rifiuti**, che, invece, sono **demandate alle singole unità locali**, principalmente nei siti dove sono presenti stabilimenti produttivi.

Le società del Gruppo, infatti, si sono dotate di **procedure specifiche** per la gestione dei rifiuti sulla base di quanto stabilito dalle normative vigenti nei singoli Paesi con l'obiettivo di minimizzare la quantità di rifiuti prodotti ed effettuarne il corretto trattamento e smaltimento laddove non sia possibile promuoverne il riciclo/recupero. Tuttavia, per perseguire l'obiettivo comune di **“zero rifiuti industriali mandati in discarica”** entro il 2025, tutte le Società del Gruppo negli ultimi anni hanno iniziato a prediligere metodi di smaltimento dei rifiuti alternativi alla **discarica**, rivedendo i loro contratti con i fornitori di tali servizi o, laddove necessario, sostituendo il fornitore. Inoltre, ai fornitori si richiede inoltre di garantire la tracciabilità dei rifiuti e di fornire le evidenze necessarie.

Per gli stabilimenti di Agrate e Dovera, ad esempio, Intercos Europe effettua annualmente una **gara per l'appalto** delle attività legate alla gestione dei rifiuti al fine di selezionare i **migliori fornitori disponibili**. Il processo di qualifica prevede l'applicazione di criteri non solo di tipo legislativo, autorizzativo ed economico, ma anche legati alla **qualità** e alla **gestione responsabile delle proprie attività**, tra cui il possesso delle certificazioni **ISO9001** e **ISO14001** e l'iscrizione alla **White List dei prestatori di servizi** ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa.

Indicatori

Considerato il **biennio 2021-2022²¹**, si è registrato un aumento complessivo dei **rifiuti generati**, soprattutto di cosmetici (+13% rispetto al 2021) e di altre tipologie di rifiuti (raddoppiati rispetto al 2021), parzialmente compensato da una diminuzione dei rifiuti legati al packaging (-9% rispetto al 2021).

Nel dettaglio, nel 2022 il Gruppo Intercos ha generato rifiuti per un totale di **13.782** tonnellate. Si tratta (Figura 13), per la maggior parte, di rifiuti legati al **packaging (55%)**, cui seguono altre tipologie di rifiuti (24%) e rifiuti **cosmetici (21%)**.

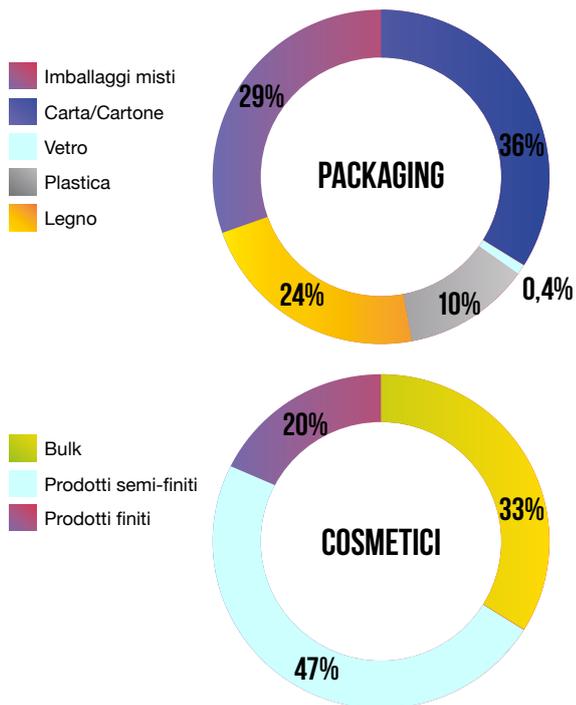
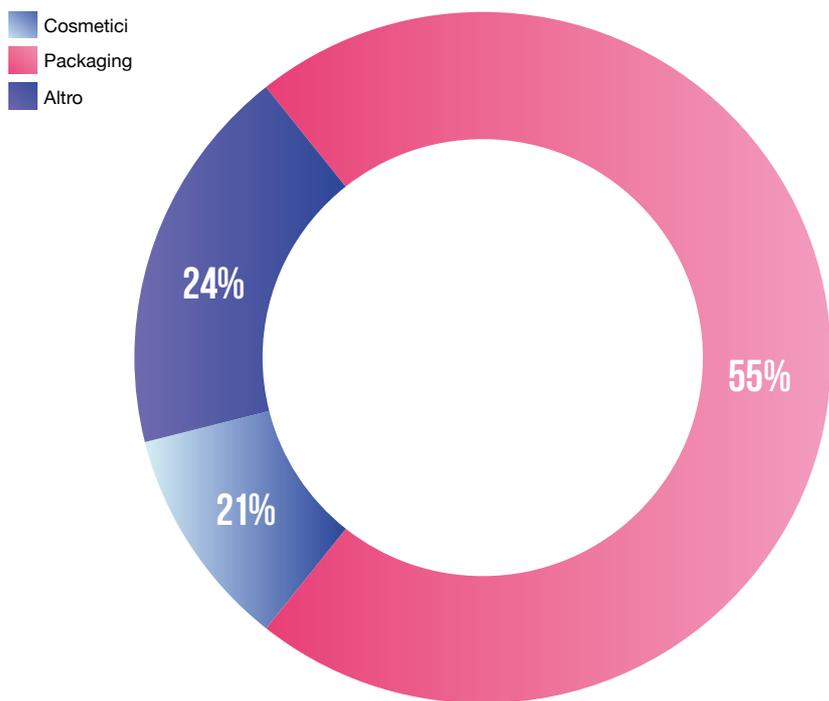
Per quanto riguarda il **packaging** (Figura 13), **carta e cartone** costituiscono la quota preponderante (**36%**), seguiti dagli **imballaggi misti (29%)** e dal legno (24%).

Per quanto riguarda i **rifiuti cosmetici** (Figura 13), invece, la quota maggiore è rappresentata dai prodotti semi-finiti (47%), seguiti dal bulk (33%) e dai prodotti finiti (20%).

Per maggiori dettagli si veda la Tabella 29 nell'Appendice.

²¹ Si segnala che a partire dal 2022 si sono resi disponibili dati più accurati per gli stabilimenti di West Nyack e Congers di Intercos America

Figura13: Composizione dei rifiuti 2022



Con riferimento alla classificazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, la quasi totalità dei rifiuti generati dal Gruppo nel 2022 sono **non pericolosi (90%)**, sostanzialmente in linea con i dati 2021 e 2020. In relazione alla tipologia di smaltimento, il **67%** dei rifiuti non è destinato allo smaltimento (il 61% dei quali viene riciclato), mentre il **33%** dei rifiuti è destinato allo smaltimento (di questi solo il 2% viene smaltito in discarica). Considerando il biennio 2021-2022²², vi è stato un aumento **dei rifiuti destinati a smaltimento** (+69% rispetto al 2021), mentre i **rifiuti non destinati allo smaltimento** sono diminuiti (-5% rispetto al 2021)²³. Per maggiori dettagli si veda la Tabella 31 nell'Appendice.

Figura14: Tipologia di rifiuti

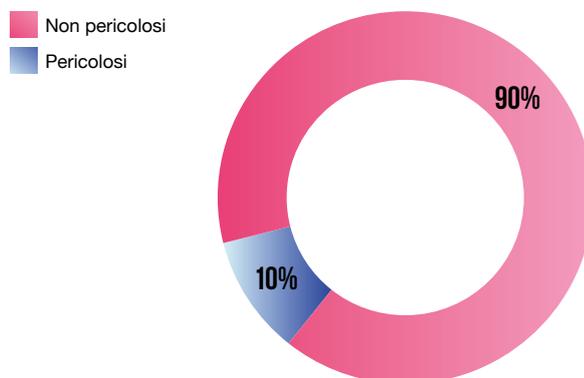
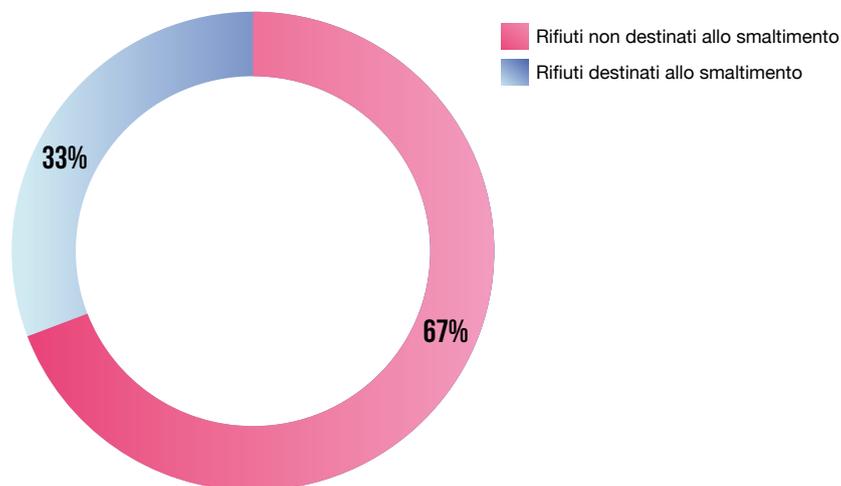


Figura 15: Percentuale di rifiuti per tipologia di smaltimento



²² Si segnala che a partire dal 2022 si sono resi disponibili dati più accurati per gli stabilimenti di West Nyack e Congers di Intercos America

²³ Tutti i rifiuti prodotti vengono gestiti esternamente.

LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EMISSIONI INQUINANTI

Il Gruppo Intercos rispetta la normativa cogente in tema di **salvaguardia della qualità dell'aria** e contribuisce al contrasto al cambiamento climatico, consapevole del fatto che le proprie attività produttive potrebbero generare pressioni ambientali rilevanti associate alle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera e ai consumi energetici e, conseguentemente, alle emissioni climalteranti.

La maggior parte delle Società del Gruppo si sono dotate di procedure specifiche per la gestione delle **emissioni inquinanti in atmosfera** e dei **gas climalteranti**, basate su quanto stabilito dalla normativa italiana ed europea cogente.

Per quanto riguarda le **emissioni in atmosfera**, in ogni stabilimento le funzioni tecniche preposte individuano i punti di emissione, identificando e monitorando gli inquinanti emessi durante il processo produttivo. L'attività di monitoraggio è svolta attraverso analisi specifiche, condotte da laboratori terzi qualificati e, in caso di anomalie, si provvede ad implementare opportune **azioni correttive**.

Per quanto riguarda la gestione dei **gas fluorurati** presenti all'interno delle apparecchiature di refrigerazione e condizionamento, le funzioni tecniche assicurano il rispetto degli obblighi normativi – ad esempio, per le Società del Gruppo con stabilimenti in UE, il **Regolamento 517/2014** – in materia al fine di prevenire eventuali **perdite di gas** e garantire il tempestivo intervento di ditte terze qualificate in caso di anomalie. Tali funzioni provvedono al censimento degli impianti e delle apparecchiature e alla loro manutenzione periodica. Le Società del Gruppo con stabilimenti in Italia, inoltre, si assicurano che il personale aziendale che interviene sulle apparecchiature sia adeguatamente formato attraverso **specifici corsi di formazione**, verificano che le imprese terze addette alla gestione dei gas fluorurati siano regolarmente iscritte al **Registro Nazionale dei Gas Fluorurati (Registro F-GAS)**, così come richiesto dal **DPR 43/2012**, e garantiscono il corretto smaltimento dei gas da parte di personale certificato.

EMISSIONI DI SCOPE 3

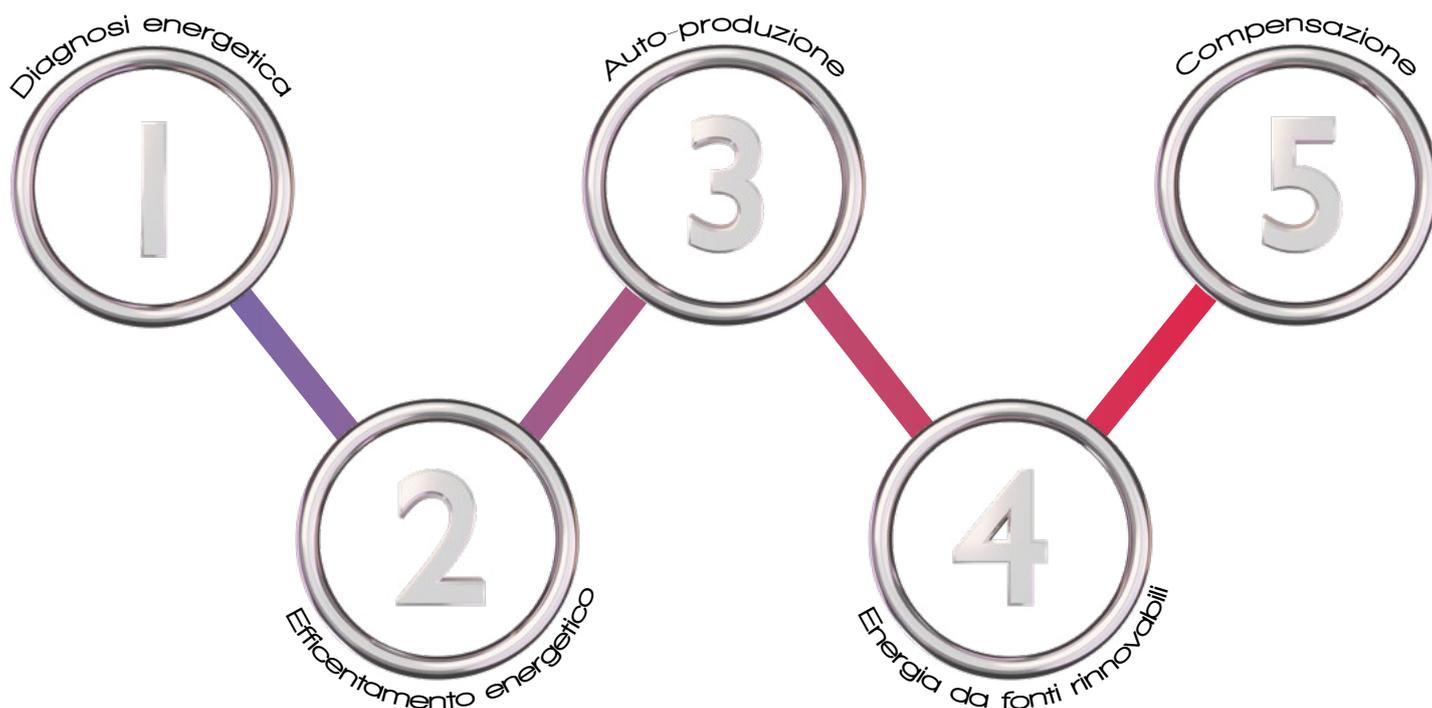
Il Gruppo Intercos crede fermamente che la **collaborazione** sia uno dei fattori chiave nella **lotta al cambiamento climatico**, permettendo di intraprendere azioni sinergiche per il raggiungimento degli **obiettivi di decarbonizzazione**.

Per questo motivo, nel 2022 è stato avviato il processo di **mappatura delle emissioni indirette di Scope 3** del Gruppo, ovvero delle emissioni prodotte lungo la catena del valore dell'azienda come risultato delle sue attività. In linea con i principali **standard internazionali**, come il GHG Protocol, sono state individuate le categorie di rendicontazione applicabili e rilevanti data la natura del business e sono stati coinvolti nella raccolta dati, oltre agli **stakeholder interni**, anche i **principali fornitori** del Gruppo.

L'obiettivo dell'azienda è di concludere, entro il 2023, la mappatura delle emissioni di Scope 3 per il 2022, così da tracciare un percorso di riduzione che interessi l'intera **carbon footprint** del Gruppo, individuando **aree di miglioramento** e coinvolgendo gli stakeholder interni e, laddove possibile, esterni.

Modalità di gestione

Nel 2022, Intercos ha delineato delle **linee guida corporate** per un approccio sostenibile alla **gestione dell'energia**, al fine di raggiungere l'**obiettivo di riduzione** del 20% delle emissioni di gas ad effetto serra dei propri stabilimenti (Scope 1 e Scope 2 market-based) per unità prodotte entro il 2025 (rispetto all'anno di baseline 2019). La strategia adottata mira a raggiungere tale obiettivo attraverso l'efficientamento e la riduzione dei consumi energetici, l'incremento dell'approvvigionamento di energia verde ed infine, come ultima istanza, l'acquisto di crediti di carbonio per compensare le emissioni rimanenti. Le linee guida si basano su cinque step, descritti di seguito nel dettaglio.



Diagnosi energetica (energy audit)

Il primo step delle linee guida è rappresentato dalla **diagnosi energetica (energy audit)**, un'indagine quali-quantitativa effettuata da società abilitate. L'obiettivo è quello di mappare, misurare e allo stesso tempo monitorare i **consumi energetici** per individuare eventuali **aree di miglioramento** e ridurre gli sprechi energetici per limitare ove possibile le emissioni di sostanze inquinanti.

Nel 2022 tutte le Società del Gruppo hanno svolto una diagnosi energetica, ad eccezione di Intercos Korea in cui la diagnosi è stata programmata per il primo trimestre del 2023.



Efficientamento energetico

A seguito della diagnosi energetica, il secondo step è quello di **rinnovare o sostituire apparecchiature e macchinari** che risultano avere una bassa performance energetica o che causano sprechi di energia significativi.

A supporto di queste azioni, nel 2021 Intercos ha formalizzato una **Procedura** che delinea il processo di **definizione degli User Requirements (URs)** e la loro gestione per l'acquisto di impianti e macchinari. Inoltre, nel 2022 è stato aggiornato e maggiormente dettagliato il **modulo** utilizzato come supporto per la definizione e la **valutazione delle specifiche** dei macchinari da acquistare, incluse le **informazioni sui consumi energetici**.

Un altro fronte su cui le Società sono intervenute è stato il **rinnovamento degli impianti di illuminazione**, con la progressiva sostituzione di lampade e lampadine a incandescenza con corrispettivi **modelli a LED**, con conseguente riduzione del consumo annuo di energia elettrica.

Nel 2022, le Società Intercos Europe, Intercos Technology, Interfila Cosmetics e Intercos India hanno implementato una strategia in tal senso, prediligendo l'illuminazione a LED in tutti i casi in cui fosse necessaria una sostituzione.

Inoltre, nel **sito Cometa** della Società Intercos Europe, a seguito di un'analisi che ha evidenziato l'inefficienza dell'utilizzo di una sola caldaia di grandi dimensioni, è stata installata una caldaia più piccola che segue i **ritmi di produzione**, fornendo acqua calda tutto l'anno e, separando i circuiti, la caldaia con **maggiore capacità** è stata mantenuta solo per alimentare il riscaldamento, in **base alla stagionalità**. Tra gli altri progetti che si inseriscono nel filone dell'efficientamento energetico, si citano anche il **trigeneratore** presso il **sito di Dovera** di Intercos Europe, attivo dalla fine del 2019, e il **cogeneratore a Olgiate Comasco** per Cosmint, installato nel 2018, entrambi gestiti da terza parte secondo la formula ESCo (Energy Service Company). Questi impianti contribuiscono all'efficientamento in quanto consentono la produzione di energia elettrica, termica e, nel caso del trigeneratore, frigorifera a partire da un'unica fonte energetica primaria, ovvero il gas naturale (metano).

Impianto di trigenerazione

Intercos Europe -
Dovera, Italia



Impianto di cogenerazione

Cosmint -
Olgiate Comasco, Italia



PALAZZINA GIALLA

Nel 2020, l'**headquarter di Agrate Brianza** (e, in particolare, la cd. "Palazzina Gialla") è stata parzialmente ristrutturata.

Il Progetto di ristrutturazione è stato ispirato dai **principi di sostenibilità**, includendo l'utilizzo di materiali con elevate performance in termini di isolamento termico e acustico, schermatura solare e visiva, la possibilità di regolare l'incidenza della luce e l'impiego di illuminazione a LED. La facciata è stata progettata specificamente per il **controllo delle radiazioni solari** in estate e per la dispersione del calore in inverno, mentre tutte le finestre sono state fornite di un sistema a veneziana motorizzato connesso a un sistema di rilevamento dell'irraggiamento solare che ne regola l'apertura. Questo design ha portato non solo a un **ambiente più funzionale** ma anche ad una **riduzione dei consumi di energia**.



Auto-produzione di energia da fonti rinnovabili

Il terzo step verso la riduzione delle emissioni è l'**autoproduzione di energia** da fonti rinnovabili. Per politica aziendale, laddove possibile, sui nuovi fabbricati e sugli stabilimenti sottoposti a ristrutturazioni significative va prevista l'**installazione di pannelli fotovoltaici**, siano essi gestiti in formula ESCo o acquistati direttamente da Intercos - o dal proprietario dello stabile, laddove esso non sia di proprietà di Intercos.

Per guidare i responsabili delle funzioni Industrial Operations locali nell'acquisto dei pannelli o nella scelta della ESCo, sono state emesse delle **linee guida corporate** dedicate, affinché

tutte le Società del Gruppo seguano un approccio comune nella valutazione dei requisiti minimi, attenzionando determinati parametri.

Attualmente, circa il 30% degli stabilimenti produttivi ha realizzato un impianto fotovoltaico. Nel dettaglio, a quelli già esistenti degli stabilimenti di Cosmint, di Intercos Europe a Dovera, di Tatra, di Intercos Technology e Intercos America a West Nyack, nel 2023 si aggiungeranno gli impianti di CRB, Intercos Cosmetics e Intercos Technology e un impianto aggiuntivo su un capannone di nuova costruzione di Cosmint.

Pannelli fotovoltaici

Cosmint -
Olgiate Comasco, Italia



Tatra Spring -
Garwolin, Polonia



Intercos Europe -
Dovera, Italia



Inoltre, con lo scopo di ridurre le emissioni di Scope 1 legate all'utilizzo di carburanti, la direzione aziendale è favorire l'installazione di **pompe di calore** rispetto alle **caldaie tradizionali** che prevedono l'**impiego di gas** per alimentare i sistemi di riscaldamento. Un esempio è rappresentato dall'installazione di un sistema di climatizzazione VRV nella palazzina gialla della sede di Agrate del Gruppo (si veda il box "Palazzina gialla" a pagina 88).



Approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili

Dove possibile, Intercos promuove l'**approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili** con rilascio annuale di una certificazione, ad esempio di annullamento delle Garanzie di Origine (GO) in Italia, di Global Energy Certification (GEC) in Cina e di Renewable Energy Certificate (REC) in USA. Tuttavia, nei paesi dove questo non è possibile, le Società privilegiano fornitori che garantiscono un mix energetico che include una quota maggiore di energia da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda l'acquisto di energia da fonti rinnovabili, accanto a Intercos Europe, CRB, Cosmint, Intercos Technology, Intercos Cosmetics, Intercos America e Intercos do Brasil, che già avevano in essere una politica di approvvigionamento in tal senso per tutti i loro siti – sia per l'energia elettrica che, nel caso di CRB, anche per il teleriscaldamento da biomassa - nel 2022 si sono aggiunte Tatra, Interfila Cosmetics e Intercos Korea.



Compensazione (*carbon offsetting*)

A coronamento del percorso di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra all'interno degli stabilimenti, le Società del Gruppo possono in ultima istanza acquistare crediti di carbonio per **compensare le emissioni rimanenti**, scegliendo progetti in linea con i principi e i valori aziendali.

È questo il caso di **CRB**, la prima Società del Gruppo ad aver raggiunto la **carbon neutrality**. Dopo aver ridotto le proprie emissioni del **90% dal 2018** grazie all'acquisto di energia da fonti rinnovabili, nel 2022 le restanti emissioni di Scope 1 e di Scope 2 (market-based) relative al 2021, pari a 31 tonnellate di CO₂ sono state compensate sostenendo un progetto realizzato in Uganda dall'**impresa sociale Simoshi**. Il progetto, certificato da **Gold Standard**, ha lo scopo di migliorare i mezzi di sussistenza delle persone a basso reddito attraverso l'installazione di **fornelli con una migliore tecnologia** presso scuole e istituzioni. Questo miglioramento **riduce significativamente** non solo le **emissioni di gas a effetto serra**, ma anche l'**inquinamento atmosferico** e i problemi legati alla **salute di bambini e cuochi**, riduce l'impatto sulla **deforestazione** grazie a un minor consumo di legna da ardere, e migliora la qualità della vita



SIMOSHI

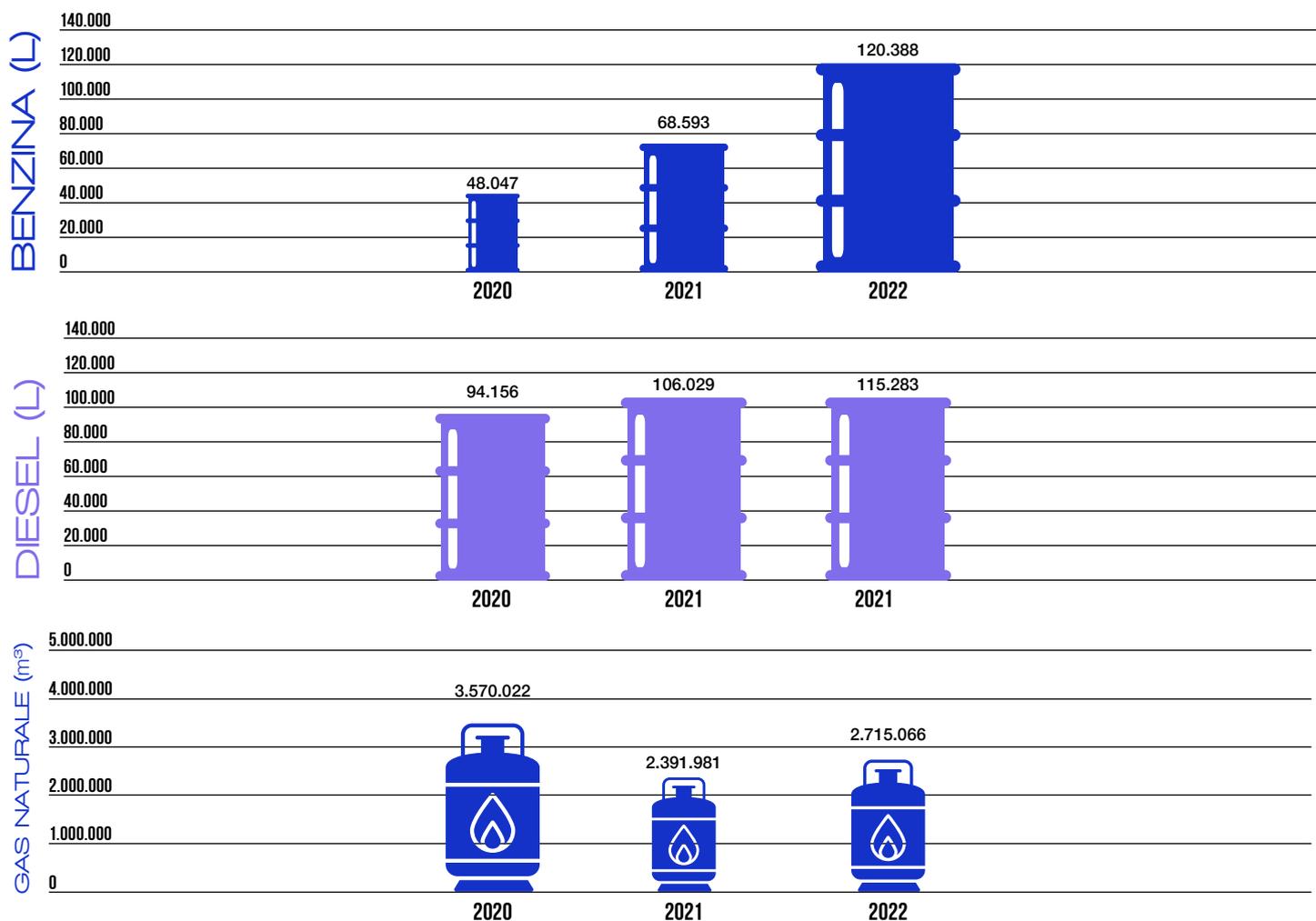
di donne e bambini. L'implementazione e l'uso dei nuovi fornelli consente, sia alle scuole che partecipano al progetto che a Simoshi, di **reinvestire una percentuale del ricavato** derivante dalla vendita dei crediti di carbonio e finanziare nuovi investimenti in quelle stesse scuole, fornendo piani di rimborso per tutto l'anno scolastico, manutenzione annuale gratuita a tutti i fornelli installati, formazione del personale e campagne educative ai bambini sull'ambiente e sui cambiamenti climatici. Nel 2023, CRB provvederà a compensare le emissioni restanti di Scope 1 e Scope 2 (market-based) relative al 2022 pari a 27 tonCO_{2eq}.

Indicatori

I grafici di seguito (Figura 16) riportano i dati sui **consumi di energia** e sulle **emissioni dirette** (Scope 1) e **indirette energetiche** (Scope 2) di gas a effetto serra del Gruppo.

I consumi energetici del Gruppo Intercos derivano principalmente dall'acquisto di energia per le sue attività produttive e dall'**uso di carburanti** come benzina e gas naturale, rispettivamente per la flotta di veicoli aziendali e per il riscaldamento. Nel 2022, come mostrato nei grafici di seguito (Figura 16), il Gruppo Intercos ha utilizzato 120.388 litri di benzina²⁴, 115.283 litri di diesel e 2.715.066 m³ di gas naturale. Inoltre, è stato registrato un consumo di GPL, pari a 138 litri, e propano, pari a 1.198 kg, imputabili alla Società Intercos India, entrata nel perimetro di rendicontazione nel 2022. Per maggiori dettagli si veda la Tabella 32 nell'Appendice.

Figura 16: Consumo energetico per tipo di carburante



²⁴ I dati sul consumo di benzina includono anche quelli relativi alla flotta aziendale.

La tabella di seguito (Tabella 6) riepiloga i consumi di energia elettrica, termica e frigorifera del Gruppo per provenienza.

Nel 2022, il Gruppo ha consumato **56.882 MWh** di energia elettrica. Il **94%** di questa è stata acquistata da rete mentre il 6 % è stata autoprodotta grazie ad impianti fotovoltaici o di cogenerazione / trigenerazione. Complessivamente il 67% dell'energia elettrica consumata proviene da fonti rinnovabili.

Inoltre, il Gruppo ha acquistato energia termica per un totale di 3.770 MWh, di cui l'81% provenienti dai sistemi di cogenerazione e trigenerazione - situati in Italia rispettivamente ad Olgiate Comasco e Dovera e gestiti in formula ESCo - e il 19% dal **teleriscaldamento da biomassa** acquistato da CRB in Svizzera. Si segnala che i **sistemi di cogenerazione e trigenerazione** nel 2022 sono stati in funzione soltanto nel primo trimestre mentre sono rimasti spenti per il resto dell'anno. Questo ha portato ad un incremento nell'acquisto di energia elettrica da rete, ad una riduzione nel consumo di energia termica, che ha condotto ad un aumento nel consumo di gas naturale, e all'azzeramento dell'acquisto di energia frigorifera da parte del sito di Dovera.

Ulteriori dettagli sono illustrati nelle Tabelle 6 e 7.

Tabella 6: Consumo di energia elettrica, termica e frigorifera per tipologia e provenienza

PAESI	ANNO	ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA DA RETE	DI CUI ACQUISTATA DA FONTE RINNOVABILE ²⁵	ENERGIA ELETTRICA AUTOPRODOTTA DA FONTE RINNOVABILE	ENERGIA ELETTRICA DA SISTEMI DI CO/TRIGENERAZIONE	TOTALE ENERGIA ELETTRICA	ENERGIA TERMICA	ENERGIA FRIGORIFERA
U.m		MWh	MWh	MWh	MWh	MWh	MWh	MWh
Italia	2020	14.872	12.208	0	7.546	22.418	4.004	1.069
	2021	14.370	14.234	0	13.571	27.941	8.889	1.390
	2022	24.279	24.222	0	3.334	27.614	3.039	0
Resto d'Europa	2020	2.308	481	0	0	2.308	804	0
	2021	2.271	587	28	0	2.299	881	0
	2022 ²⁶	2.638	2.624	53	0	2.691	731 ²⁷	0
USA	2020	6.046	751	0	0	6.046	0	0
	2021	6.119	2.148	0	0	6.119	0	0
	2022	8.362	7.552	0	0	8.362	0	0
Cina	2020	11.479	0	0	0	11.479	0	0
	2021 ²⁸	14.060	994	0	0	14.060	0	0
	2022	12.927	3.220	0	0	12.927	0	0
Brasile	2020	651	0	0	0	651	0	0
	2021	672	538	0	0	672	0	0
	2022	667	0	0	0	667	0	0
Corea del Sud	2020	4.039	0	0	0	4.039	0	0
	2021	4.085	0	0	0	4.085	0	0
	2022	4.288	500	0	0	4.288	0	0

²⁵ Comprende energia elettrica coperta da Garanzie d'Origine (GO) (nel 2022 pari a 35.659 MWh) ed energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici non di proprietà (nel 2022 pari a 2.459 MWh)

²⁶ Si segnala una variazione del perimetro nel 2022 rispetto al 2021 che ha riguardato l'esclusione della Società CRB Benelux con sede a Maastricht in quanto tali dati non sono stati resi disponibili.

²⁷ Il quantitativo riportato fa riferimento alla Società CRB. Dei 731 MWh acquistati, 534 provengono da fonti rinnovabili

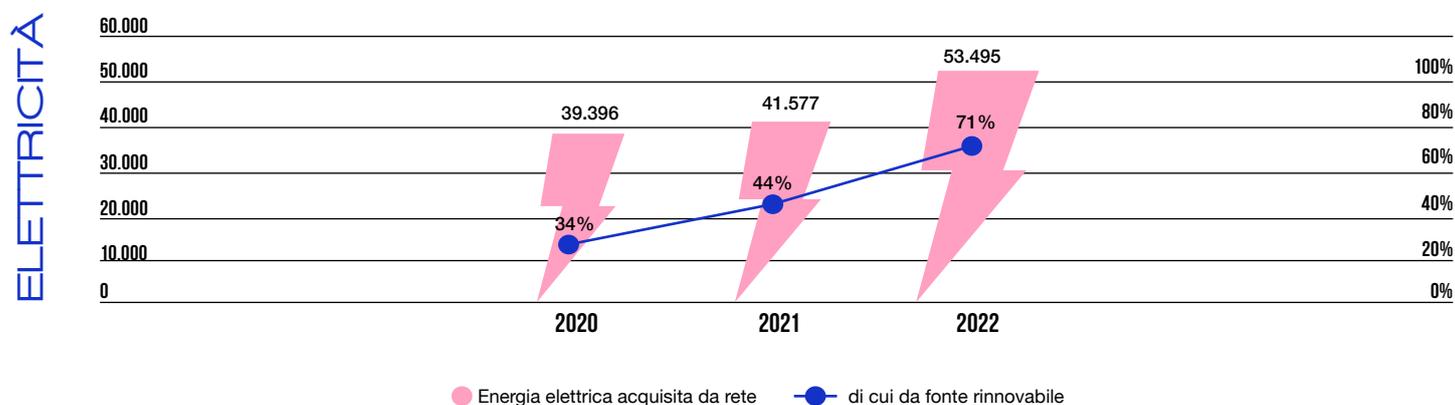
²⁸ Si segnala una variazione del perimetro nel 2021 rispetto al 2020 che ha riguardato l'esclusione dell'ufficio di Hong Kong dalla raccolta di tali dati in quanto ha trasferito la propria sede in un coworking.

India	2020	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2022	333	0	0	0	333	0	0
Totale	2020	39.396	13.440	0	7.546	46.942	4.808	1.069
	2021	41.577	18.500	28	13.571	55.176	9.770	1.390
	2022	53.495	38.118 ²⁹	53	3.334	56.882	3.770	0

Riguardo all'**energia elettrica acquistata da rete** nel 2022 (Figura 17) il 71% proviene da fonti rinnovabili, con una crescita del 37% rispetto al 2020 e del 27% rispetto al 2021.

L'Italia ha registrato il consumo maggiore (45%, la cui quasi totalità proveniente da fonti rinnovabili), seguita da Cina (24%, di cui il 25% da fonti rinnovabili) e USA (16%, di cui il 90% da fonti rinnovabili).

Figura 17: Acquisto di energia elettrica da rete³⁰



La Tabella 7 mostra i consumi energetici totali del Gruppo Intercos, espressi in GJ, nel triennio 2020-2022. Nel 2022, il contributo maggiore (68%) è dato dall'energia elettrica acquistata da rete e proveniente da sistemi di cogenerazione/trigenerazione gestiti in formula ESCo e a seguire dal gas naturale (30%). Rispetto ai consumi totali, nel 2022 questi sono diminuiti del 2% rispetto al 2021 e rimasti in linea rispetto al 2020.

Tabella 7: Consumi energetici totali (GJ)

	BENZINA	DIESEL	GAS NATURALE	GPL	PROPANO	EN. ELETTRICA ACQUISTATA DA RETE E DA SISTEMI DI TRI/COGENERAZIONE	ENERGIA TERMICA	ENERGIA FRIGORIFERA	EE AUTO-PRODOTTA	TOTALE	
TOTALE	2020	1.537	3.404	125.954	0	0	168.989	17.309	3.849	-	321.041
	2021	2.195	3.833	84.391	0	0	198.535	35.172	5.003	100	329.228
	2022	3.866	4.168	95.942	3	56	204.585	13.570	0	193	322.383

²⁹ Comprende energia elettrica coperta da Garanzie d'Origine (GO) (nel 2022 pari a 35.659 MWh) ed energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici non di proprietà (nel 2022 pari a 2.459 MWh)

³⁰ Intercos India non è inclusa nel grafico in quanto è entrata a far parte del perimetro di rendicontazione a partire dal 2022.

Nel 2022, il consumo di energia elettrica acquistata da rete è stato pari a 333 MWh di cui nessuna quota proveniente da fonti rinnovabili.

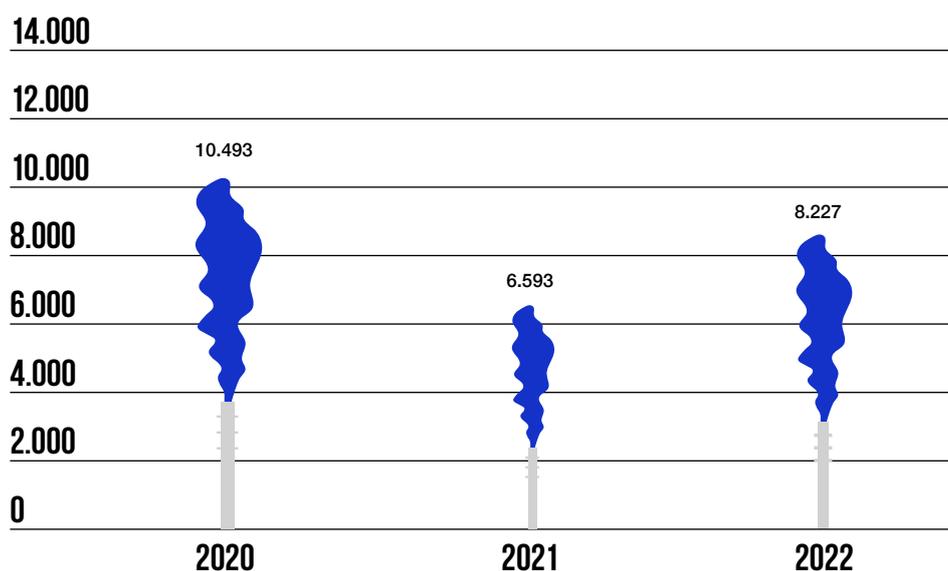
Di seguito (Figura 18) sono riportati i dati riferiti alle **emissioni di Scope 1**, che derivano principalmente dal consumo di carburanti, in particolare gas naturale (66%), e in misura minore dall'uso di gas refrigeranti (27%) negli impianti di refrigerazione e di condizionamento. In particolare, l'Italia è il paese che dà il maggiore contributo alle emissioni di Scope 1 (56%), seguita da Cina (19%), USA (8%) e Corea del Sud (9%).

Rispetto al 2021, nel 2022 si è registrato un aumento delle emissioni di Scope 1 (+25%), dovuta soprattutto alle perdite di gas refrigeranti delle Società cinesi, di Intercos Korea e di Intercos do Brasil e all'aumento di consumo di gas naturale a seguito dello **spegnimento degli impianti di cogenerazione e trigenerazione** di Cosmint e Intercos Europe per gran parte dell'anno e alla conseguente impossibilità di utilizzare l'energia termica prodotta da questi impianti.

Se si considera il triennio 2020-2022, tuttavia, si evidenzia una **riduzione delle emissioni** di Scope 1 del 22%.

Maggiori dettagli sono illustrati nell'Appendice (si veda la Tabella 33).

Figura 18: Emissioni GHG dirette (Scope 1), tCO₂eq³¹



Di seguito (Figura 19) sono riportati i dati sulle **emissioni di Scope 2**. Nel 2022, il Gruppo Intercos ha emesso, secondo l'approccio location-based, 23.727 tonnellate di CO₂eq, principalmente in Italia (39%) e in Cina (31%), seguite da USA e Corea del Sud (11%).

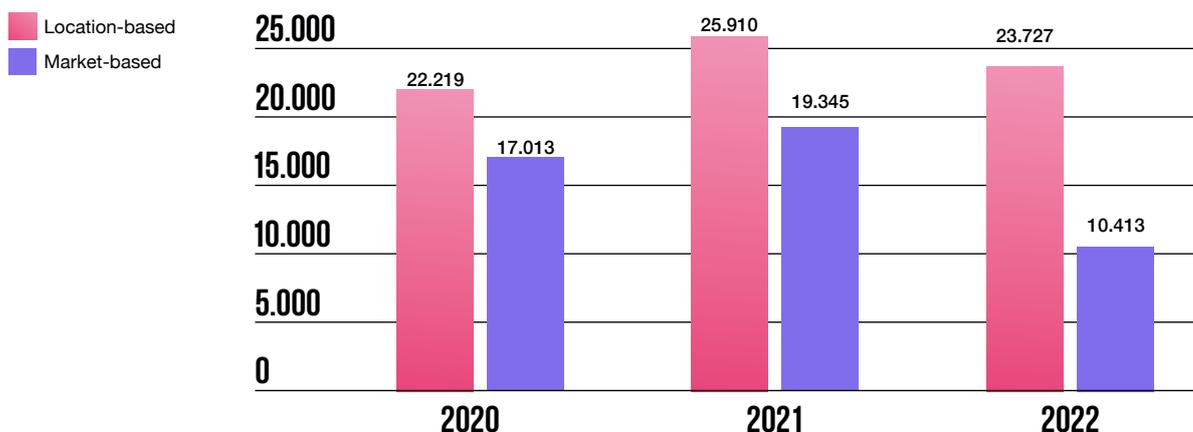
Considerando l'approccio market-based, sono state emesse 10.413 tonnellate di CO₂eq, con una diminuzione generale delle emissioni rispetto al 2021 (-46%).

La **diminuzione delle emissioni Scope 2** – soprattutto market-based - registrato nel 2022 rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente all'inattività del cogeneratore di Cosmint e del trigeneratore di Intercos Europe per gran parte dell'anno, come descritto nel commento all'incremento delle emissioni Scope 1. Lo **spegnimento** di tali **impianti** ha portato le due Società ad acquistare energia elettrica da rete proveniente da fonti rinnovabili, con un azzeramento delle emissioni di Scope 2 market-based collegate, e ad utilizzare gas naturale per il riscaldamento, aumentando le relative emissioni di Scope 1. Inoltre, a partire dal 2022, diverse Società del Gruppo hanno iniziato ad approvvigionarsi di energia elettrica da fonti rinnovabili, contribuendo ulteriormente alla riduzione delle emissioni di Scope 2 market-based. Queste, nel triennio 2020-2022, si sono ridotte complessivamente del 39%.

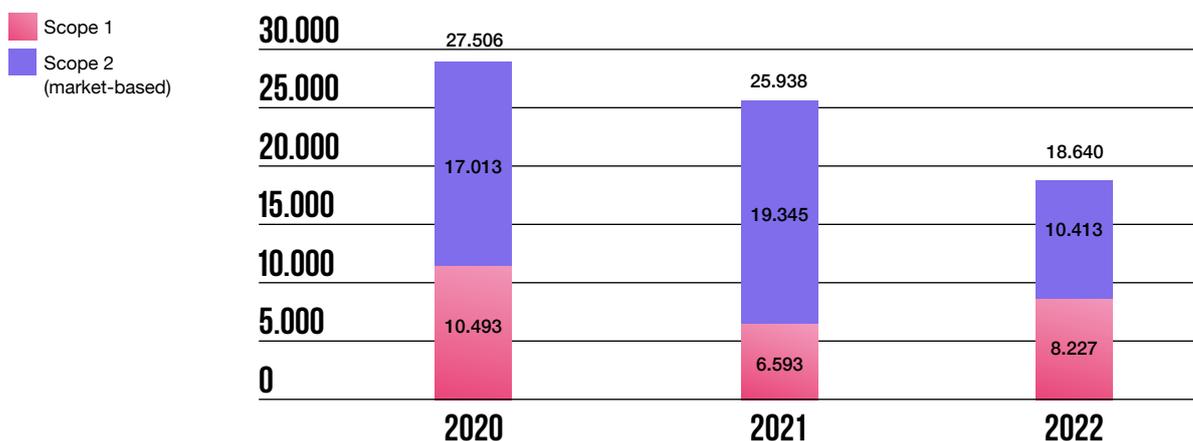
Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla Tabella 34 nell'Appendice.

³¹ Intercos India non è inclusa nel grafico in quanto è entrata a far parte del perimetro di rendicontazione a partire dal 2022.

Nel 2022, le emissioni di Scope 1 erano pari a 44 tCO₂eq dovute al consumo di Diesel, di GPL e Propano e al refill di gas refrigeranti.

Figura 19: Emissioni GHG energetiche indirette (Scope 2) tCO₂e³²

Considerando complessivamente le emissioni Scope 1 e Scope 2 (Figura 20) market-based, nel 2022 si è registrata una diminuzione del 28% rispetto al 2021 e del 32% rispetto al 2020.

Figura 20: Emissioni GHG di Scope 1 a 2 (market-based), tCO₂e³³

Le emissioni inquinanti nell'atmosfera sono principalmente legate ai composti organici volatili (COV), agli ossidi di azoto (NO_x) e alle polveri sottili. In particolare, il contributo maggiore in termini di COV è dato dall'Italia, che ha contribuito nel 2022 per circa 6 tonnellate.

RISORSE IDRICHE

Modalità di gestione

Le **risorse idriche** e il loro utilizzo oculato rappresentano un tema importante per il Gruppo Intercos. In questo contesto, rivestono particolare importanza la gestione e lo **smaltimento delle acque** utilizzate all'interno del processo produttivo, che richiedono appositi trattamenti chimico-fisici prima di essere scaricate in fognatura.

Al pari degli altri aspetti ambientali, anche per la gestione degli approvvigionamenti e degli scarichi idrici, non vi è ad oggi un modello centralizzato, ma la scelta delle **modalità operative** per il trattamento di tali aspetti è demandata alle singole Società o stabilimenti attraverso procedure specifiche basate su quanto stabilito dalle **normative locali**.

Le varie iniziative del Gruppo nell'ambito della gestione delle risorse idriche sono volte alla **riduzione dei consumi**.

Ad esempio, Intercos Europe ha avviato nel 2022 un **impianto di ultrafiltrazione** delle acque di scarico presso il sito produttivo di Agrate che ne consente il riutilizzo per usi industriali. Nel dettaglio, l'acqua filtrata viene riutilizzata per la pulizia e per il raffreddamento delle macchine e per il controlavaggio degli impianti, permettendo di ridurre la richiesta ed il consumo di acqua potabile dalla rete.

³² Intercos India non è inclusa nel grafico in quanto è entrata a far parte del perimetro di rendicontazione a partire dal 2022.

Nel 2022, le emissioni di Scope 2, sia location che market-based, erano pari a 228 tCO₂e.

³³ Intercos India non è inclusa nel grafico in quanto è entrata a far parte del perimetro di rendicontazione a partire dal 2022.

Per i dati sulle emissioni di Scope 1 e 2 market-based si vedano le due note precedenti (31 e 32).

Nello stabilimento di Dovera, invece, è in atto uno studio di fattibilità per utilizzare l'**acqua del pozzo**, attualmente usato a fini irrigui e antincendio, per **usi industriali**. Questo porterà ad un efficientamento nell'utilizzo degli impianti, ad esempio i chiller, e ad un minore dispendio di energia in quanto l'acqua da falda si trova già a basse temperature e non necessita di essere raffreddata.

Ulteriori misure volte a ridurre gli sprechi, hanno riguardato l'installazione di fotocellule nei rubinetti negli stabilimenti di Intercos Europe, Interfila Cosmetics e Intercos India. Intercos America, invece, ha investito nella formazione con un **programma di formazione e monitoraggio** volto a sensibilizzare gli operatori affinché vengano adottati comportamenti tali da evitare gli sprechi idrici.

Per quanto riguarda invece la qualità delle acque scaricate, diverse Società del Gruppo utilizzano un **sistema di trattamento** delle acque reflue, nel dettaglio: Intercos Europe, Cosmint, CRB, Intercos Cosmetics e Intercos Technology.

Indicatori

Di seguito sono riportate le informazioni riguardanti la gestione delle risorse idriche del Gruppo nel 2022, in particolare il volume totale di acqua approvvigionata per fonte e il volume totale di acqua scaricata sulla base della qualità e della destinazione.

Nel 2022, le Società del Gruppo hanno prelevato complessivamente **458.788 m³** di acqua, quasi interamente da acquedotto (**99%**). L'unica eccezione è rappresentata dal sito di Dovera, dove l'acqua viene in parte prelevata dalla **falda acquifera** e usata per i sistemi di irrigazione e antincendio. Tale prelievo nel 2022 ammonta a **1.879 m³**. I maggiori prelievi idrici sono stati registrati in **Italia (41%)**, seguita da USA (22%) e Cina (18%).

Nel 2022, gli stabilimenti del Gruppo che operano in aree identificate come a **medio-alto stress idrico**³⁴ sono le seguenti: Intercos India, Intercos Korea, Intercos Cosmetics, Intercos Technology, Interfila Cosmetics.

Nel dettaglio, nel 2022 i prelievi da tali aree risultano pari a **117.409 m³**, dato in aumento rispetto al 2021 (103.255 m³) e al 2020 (114.804 m³).

Del totale di acque prelevate nel 2022, l'**82%** proviene da **acque dolci** (≤ 1.000 mg/l di solidi disciolti totali); per il 2021 e il 2020 tali percentuali risultano pari, rispettivamente, al 84% e all'82%. La restante parte (pari al 18% per il 2022, al 16% per il 2021 e al 18% per il 2020) proviene invece da altre tipologie di acqua (> 1.000 mg/l di solidi disciolti totali).³⁴

Tabella 8: Prelievi idrici (m³)

	2020	2021	2022
Italia	189.892	206.200	189.629
Resto d'Europa	33.950	35.752	51.382
USA	106.788	154.740	98.656
Brasile	2.188	1.843	1.736
Cina	81.561	75.379	84.391
Corea del Sud	33.218	27.852	31.716
India	N/D	N/D	1.278
Totale	447.587	501.766	458.788

³⁴ Per l'implementazione di tali valutazioni è stato utilizzato lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas, sviluppato dal World Resources Institute, attraverso il quale sono state identificate le zone a stress idrico. Nello specifico sono considerate aree a stress idrico quelle classificate come "medium-high", "high" e "extremely high".

Con riferimento agli scarichi, nel 2022 **quasi il 100%** delle acque reflue è stato scaricato in **fognatura**, per un totale di **291.902 m³**. Il contributo maggiore, in termini di volumi, è dovuto all'Italia (42%) e agli USA (34%).

Tabella 9: Scarichi idrici per destinazione (m³)

	ANNO	SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE	SCARICO IN FOGNATURA	ALTRO	TOTALE
Italia	2020	0	110.149	0	110.149
	2021	0	127.678	78	127.756
	2022	0	122.825	50	122.875
Resto d'Europa	2020	1.018	23.918	0	24.935
	2021	1.177	21.755	0	22.932
	2022	0	26.654	0	26.654
USA	2020	0	106.778	0	106.778
	2021	0	154.740	0	154.740
	2022	0	98.546	0	98.546
Brasile	2020	0	1.772	0	1.772
	2021	0	1.843	0	1.843
	2022	0	1.735	0	1.735
Cina	2020	0	19.080	8.659	27.739
	2021	0	19.064	0	19.064
	2022	0	19.712	4.403	24.115
Corea del Sud	2020	0	24.921	0	24.921
	2021	0	11.130	8.885	20.015
	2022	0	21.166	0	21.166
India	2020	N/D	N/D	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D	N/D	N/D
	2022	0	0	1.188	1.188
Totale	2020	1.018	286.617	8.659	296.294
	2021	1.177	336.210	8.963	346.350
	2022	0	290.638	1.238	291.876

...ALONG THE VALUE CHAIN

SELEZIONE E VALUTAZIONE DEI FORNITORI

Dal 2018, il Gruppo si è dotato di una **Politica per l'Approvvigionamento Sostenibile** con cui si impegna a perseguire lo sviluppo di una **catena di fornitura sostenibile**, basandosi sui principi di standard internazionali quali SA 8000, ISO 14001 e ISO 45001 (ex OHSAS 18001) per la qualifica dei fornitori garantendo il rispetto dei **diritti umani e dei lavoratori**, la lotta alle **discriminazioni**, e l'impegno per un **ambiente di lavoro sicuro e sano**.

Alla luce di questo impegno, congiuntamente alla sottoscrizione del contratto commerciale, Intercos richiede ai propri fornitori di firmare la **Politica per l'Approvvigionamento Sostenibile** e il **Codice di Comportamento** del Gruppo.

Inoltre, l'azienda ha adottato procedure per la **selezione e la qualifica dei nuovi fornitori e il monitoraggio** di quelli esistenti³⁶. Durante la fase di selezione dei nuovi fornitori, Intercos, oltre che sugli aspetti commerciali e di qualità dei prodotti, si concentra anche sulle loro **prestazioni ambientali ed etico-sociali** - conformità alle normative in materia di salute, sicurezza e diritti umani - e le **valuta attraverso audit, analisi documentale** (ad esempio certificati) e compilazione di **questionari** a seconda del **livello di rischio** specifico del fornitore.

Nel 2022, a seguito del parziale **aggiornamento** del processo per la qualifica dei nuovi fornitori e dei relativi strumenti a supporto, è stato condotto un training che ha coinvolto tutte le Società del Gruppo, indirizzato ai buyer e ai referenti locali delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di qualifica (Quality Assurance, HR, Legal, Finance, HSE).

Particolare attenzione è riservata alla qualifica dei fornitori in **Cina**, da cui proviene la maggior parte del packaging acquistato dal Gruppo, e dove la legislazione è meno rigorosa in relazione agli aspetti ambientali ed etico-sociali. La valutazione dei fornitori cinesi avviene attraverso la **compilazione di una check list dettagliata**, che comprende diverse domande sui temi della responsabilità sociale, e lo **svolgimento di audit** presso le loro strutture, condotti da un team locale.

Indicatori

La tabella di seguito (Tabella 10) mostra i dati in percentuale relativi alla selezione dei nuovi fornitori sulla base di criteri di sostenibilità (ambientali, sociali e di conformità alla sicurezza e alla legislazione). La percentuale di fornitori selezionati secondo tali criteri ammonta a 31% nel 2022. Tale percentuale sale al 65% se si considerano anche i fornitori (17 in tutto) per cui il processo di qualifica secondo criteri di sostenibilità è stato avviato nel 2022 ma non ancora concluso.

Il miglioramento nel 2021 rispetto al 2020 (+13%) era stato in parte dovuto ad un affinamento nella raccolta dati di Cosmint e Tatra Spring che ha portato alla esclusione dal conteggio dei nuovi fornitori di quelli imposti dai clienti, come previsto dai criteri del processo di qualifica dei nuovi fornitori definito a livello Corporate.

Se si considera il triennio 2020-2022, c'è stato un **progressivo miglioramento** (+ 21% rispetto al 2020 e +8% rispetto al 2021) dovuto oltre che ad un affinamento nella raccolta dati anche al progressivo allineamento delle Società del Gruppo nell'applicazione del processo di qualifica dei nuovi fornitori.

³⁶ Le seguenti Società al momento non sono incluse nel perimetro del processo di qualifica dei fornitori definito a livello Corporate, ma si stanno progressivamente allineando: Cosmint, Tatra, Intercos do Brasil e Intercos Korea.

Tabella 10: Percentuale di fornitori selezionati secondo criteri ambientali e sociali³⁷

	U.M.	2020	2021	2022 ³⁸
Numero totale di nuovi fornitori	n	108	24	49
Numero totale di nuovi fornitori selezionati secondo criteri ambientali e sociali	n	13	6	15
nuovi fornitori selezionati secondo criteri ambientali e sociali	%	12%	25%	31%

GOING BEYOND: IL WHITEPAPER

La **Responsible Beauty Initiative (RBI)** è un'iniziativa di settore incentrata sull'**approvvigionamento sostenibile**, fondata nel 2017 e coordinata da EcoVadis, include tra i suoi membri brand come L'Oréal, LVMH, Clarins, Coty, Groupe L'Occitane, Cosnova e Groupe Rocher.

Nel 2020, Intercos è stata invitata dalla RBI a partecipare al **progetto "Going beyond"**. L'obiettivo del progetto è stato la stesura e la pubblicazione, avvenuta nel marzo 2021 di un **whitepaper**, contenente linee guida e best practices per aiutare le aziende del **settore beauty** valutate da Ecovadis – principalmente **fornitori e partner** dei membri RBI – a migliorare la propria **performance CSR e di sostenibilità** e le relative **pratiche di reporting**.

Per ciascuna area di miglioramento identificata dalla RBI, in relazione a tematiche quali lavoro e diritti umani, ambiente e corruzione, sono stati identificati i **migliori performer** e **fast-tracker**, tra cui Intercos, tra più di **1.200 fornitori**.

Si auspica che i consigli e gli approfondimenti condivisi da Intercos servano da ispirazione alle aziende cosmetiche aiutandole ad adottare **pratiche di business più sostenibili**, diffondendo le competenze lungo la catena del valore.

APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE

Olio di palma e derivati

L'olio di palma è una sostanza di origine vegetale che, come tale o come derivato ottenuto per reazione o per estrazione di determinati componenti, è utilizzato nel settore cosmetico per la **produzione dei tensioattivi schiumogeni**. Si può trovare in particolare nei **prodotti per la detersione**, dai saponi ai bagnoschiuma, in quasi tutte le tipologie di **emulsioni**, come creme e latti, nei prodotti per la rasatura e nel make-up, dai rossetti alle matite.

Negli ultimi trent'anni la coltivazione della palma da olio si è sviluppata soprattutto nel **Sud-Est Asiatico**, dov'è considerata, insieme all'industria del legno, la maggiore responsabile dell'intenso **fenomeno della deforestazione**.

La conversione delle foreste tropicali in vaste monoculture di palma da olio provoca la scomparsa di preziose **foreste pluviali**, il **deterioramento delle torbiere**, la soppressione di **ecosistemi naturali** unici e, di conseguenza, la perdita di **biodiversità**. Inoltre, se da un lato i forti mutamenti nell'utilizzo del suolo provocano **erosione e dissesti idrogeologici** nei territori interessati, dall'altra il continuo disboscamento e la conversione delle foreste in piantagioni producono un forte aumento dei **gas serra** in atmosfera, contribuendo così al **cambiamento climatico** globale.



³⁷ I dati si riferiscono ai fornitori di materie prime e packaging. Dai dati riportati sono escluse le Società Intercos do Brasil e Intercos India.

³⁸ A partire dal 2022, le Società Intercos America e Intercos Korea si sono allineate al processo di qualifica dei nuovi fornitori delineato dalla Capogruppo, entrando nel perimetro di rendicontazione di tale indicatore.

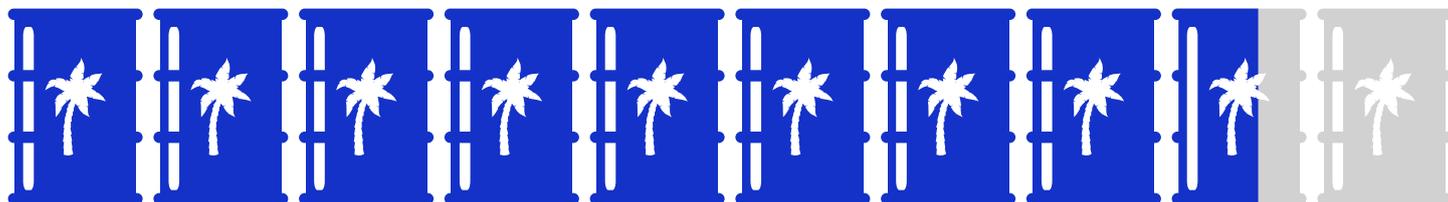
Per contribuire alla riduzione dello **sfruttamento** della **terra** e delle **foreste**, e per far fronte al potenziale rischio di un coinvolgimento indiretto in **attività di deforestazione**, il Gruppo Intercos a partire dal **2017** aderisce alla **Roundtable on Sustainable Palm Oil (RSPO)**, associazione no-profit che ha definito specifici criteri ambientali e sociali con l'obiettivo di sviluppare uno **standard internazionale** per l'olio di palma sostenibile, standard che le aziende associate devono rispettare per produrre e commercializzare **olio di palma sostenibile certificato**.

I principali obiettivi che l'associazione RSPO si pone, e che Intercos supporta, sono:

- implementare **attività di ricerca e sviluppo** per definire i criteri per la produzione e l'utilizzo sostenibili dell'olio di palma;
- intraprendere progetti volti a facilitare l'attuazione delle **migliori pratiche sostenibili**;
- sviluppare soluzioni concrete ai problemi riscontrati nell'adozione e nella verifica delle migliori pratiche per la **creazione e la gestione delle piantagioni, l'approvvigionamento, il commercio e la logistica**;
- acquisire risorse finanziarie da fondi privati e pubblici per finanziare progetti supervisionati dall'RSPO;
- comunicare il lavoro del RSPO a tutti gli **stakeholder** e a tutto il pubblico in generale.

Inoltre, a partire dal 2019, la sottoscrizione del Gruppo come **Membro Ordinario dell'associazione RSPO** implica un rinnovato impegno verso tracciabilità dell'olio di palma acquistato attraverso una specifica **Comunicazione Annuale dei Progressi (ACOP – Annual Communication on Progress)**.

Come rendicontato nel questionario CDP Forests 2022, l'**86% delle materie prime** del Gruppo Intercos, in termini di volumi acquistati e relativo contenuto di olio di palma, è **certificato RSPO**.



86% CERTIFICATO RSPO

Mica

La **mica, minerale essenziale** nel settore cosmetico soprattutto per la produzione di **ombretti** per il suo effetto perlato, vede ancora **bambini impegnati nella sua estrazione**, soprattutto in India. La catena di fornitura della mica è complessa e globalizzata, coinvolgendo diversi intermediari, trasformatori e commercianti in continenti diversi a partire dalla miniera fino ad arrivare all'utente finale.



Per far fronte al potenziale rischio di un coinvolgimento indiretto in attività di **lavoro minorile**, a partire dal **2017** Intercos aderisce alla **"Responsible Mica Initiative"**, un'**associazione globale** e trasversale a diversi settori, privati, pubblici e no-profit, con l'obiettivo di promuovere all'interno del Gruppo un approvvigionamento di mica corretto e sostenibile.

Pilastri chiave dell'iniziativa sono:

- L'implementazione di **pratiche di estrazione** e lavorazione della mica **equa e sostenibili** e il miglioramento della tracciabilità lungo la catena del valore;
- **L'empowerment delle comunità locali** per garantire un cambiamento positivo di lungo termine, attraverso programmi di sviluppo;
- La **collaborazione** con il **governo indiano** e con le **autorità locali** per garantire un quadro giuridico appropriato.

Come riportato nella *Supply Chain Data Collection Campaign 2022*, circa il **100% dei volumi** di mica indiana sono stati acquistati da fornitori **certificati RMI**.



100% CERTIFICATO RMI

09

APPENDICE

WE LIVE OUR VALUES

Tabella 11: Composizione del Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Genere
Dario Gianandrea Ferrari	Presidente esecutivo	M
Renato Semerari	Amministratore Delegato	M
Ludovica Arabella Ferrari	Amministratore esecutivo	F
Gianandrea Ferrari (*)	Amministratore esecutivo	M
Nikhil Kumar Thukral	Amministratore non esecutivo	M
Ciro Piero Cornelli	Amministratore non esecutivo	M
Nikhil Srinivasan	Amministratore indipendente ai sensi del TUF e del Codice CG	M
Michele Scannavini	Amministratore indipendente ai sensi del TUF e del Codice CG	M
Ginevra Ott	Amministratore non esecutivo	F
Maggie Fanari	Amministratore non esecutivo	F
Patrizia De Marchi	Amministratore indipendente ai sensi del TUF e del Codice CG	F

(*) Amministratore esecutivo identificato come tale in ottemperanza alle previsioni del Codice di Corporate Governance in quanto lo stesso ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Intercos Europe S.p.A., società controllata da Intercos S.p.A. avente rilevanza strategica, ma non ha deleghe operative singole in Intercos S.p.A.

Tabella 12: Composizione del Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Genere
Matteo Tamburini	Presidente Collegio Sindacale	M
Monica Manzini	Sindaco effettivo	F
Giovanni Rossi	Sindaco effettivo	M
Francesca Pischedda	Sindaco supplente	F
Maurizio Nastri	Sindaco supplente	M

Tabella 13: Composizione dell'organo di vigilanza

Nome e cognome	Carica	Genere
Giuseppe Schiuma	Presidente dell'OdV	M
Francesco Cimatti	Componente dell'OdV	M
Maria D'Agata	Componente dell'OdV	F

Tabella 14: Conformità a leggi e regolamenti

Ambito	Anno	Numero
Socio-economico	2021	1
	2022	3
Ambientale	2021	4
	2022	1

WE CARE FOR PEOPLE

Tabella 15: Numero di dipendenti per tipologia di contratto (indeterminato e determinato) e regione

Tipologia di contratto	Anno	Indeterminato	Determinato	Totale dipendenti
Italia	2020	1.414	9	1.423
	2021	1.318	15	1.333
	2022	1.339	22	1.361
Resto d'Europa	2020	284	133	417
	2021	294	113	407
	2022	347	106	453
USA	2020	344	0	344
	2021	394	0	394
	2022	383	0	383
Brasile	2020	110	0	110
	2021	112	0	112
	2022	107	0	107
Cina	2020	1.176	0	1.176
	2021	1.143	0	1.143
	2022	1.209	0	1.209
Corea del Sud	2020	137	0	137
	2021	172	0	172
	2022	187	2	189
India	2020	N/D	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D	N/D
	2022	51	0	51
Totale	2020	3.465	142	3.607
	2021	3.433	128	3.561
	2022	3.623	130	3.753

Tabella 16: Numero di dipendenti per tipologia di contratto (indeterminato e determinato) e genere

Tipologia di contratto	Uomini			Donne			Totale		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Indeterminato	1.276	1.277	1.371	2.189	2.156	2.252	3.465	3.433	3.623
Determinato	43	40	31	99	88	99	142	128	130
Totale dipendenti	1.319	1.317	1.402	2.288	2.244	2.351	3.607	3.561	3.753

Tabella 17: Numero di dipendenti per tipologia di contratto (full-time e part-time) e genere

Tipologia di contratto	Totale			Di cui uomini			Di cui donne		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Full-time	3.566	3.523	3.708	1.315	1.313	1.401	2.251	2.210	2.307
Part-time	41	38	45	4	2	2	37	36	43
Totale dipendenti	3.607	3.561	3.753	1.319	1.315	1.403	2.288	2.246	2.350

Tabella 18: Numero totale e tasso di nuovi dipendenti assunti per fasce di età, genere e regione

Genere	Anno	Uomini					Donne					Totale %
		< 30 anni	30 ≤ x ≤ 50	> 50 anni	Totale (n.)	Totale (%)	< 30 anni	30 ≤ x ≤ 50	> 50 anni	Totale (n.)	Totale (%)	
Italia	2020	19	21	1	41	7%	12	17	9	38	4%	6%
	2021	7	26	6	39	7%	34	35	1	70	9%	8%
	2022	30	51	3	84	16%	67	49	6	122	15%	15%
Resto d'Europa	2020	26	31	5	62	47%	4	8	1	13	5%	18%
	2021	8	13	3	24	18,0%	24	20	4	48	18%	18%
	2022	9	14	2	25	18,0%	33	30	0	63	20%	19%
USA	2020	1	11	1	13	9%	0	16	0	16	8%	8%
	2021	14	19	14	47	28%	15	55	8	78	35%	32%
	2022	4	11	8	23	15%	15	18	9	42	18%	17%
Brasile	2020	4	5	0	9	35%	4	6	2	12	14%	19%
	2021	0	4	1	5	22%	11	7	0	18	20%	21%
	2022	0	4	0	4	17%	5	7	0	12	14%	15%
Cina	2020	31	18	1	50	14%	33	34	1	68	8%	10%
	2021	46	61	1	108	30,0%	54	66	6	126	16%	21%
	2022	40	62	2	104	27%	70	84	2	156	19%	22%
Corea del Sud	2020	11	22	3	36	46%	25	3	0	28	48%	47%
	2021	18	32	3	53	51%	26	14	1	41	60%	55%
	2022	9	17	1	27	25%	21	15	0	36	43%	33%
India	2020	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2022	1	7	0	8	16%	1	0	0	1	100%	18%
Totale	2020	92	108	11	211	16%	78	84	13	175	8%	11%
	2021	93	155	28	276	21%	164	197	20	381	17%	18%
	2022	93	166	16	275	20%	212	203	17	432	18%	19%

Tabella 19: Numero totale e tasso di turnover del personale per fasce di età, genere e regione

Genere	Anno	Uomini					Donne					Totale %
Fascia d'età		< 30 anni	30 ≤ x ≤ 50	> 50 anni	Totale (n.)	Totale (%)	< 30 anni	30 ≤ x ≤ 50	> 50 anni	Totale (n.)	Totale (%)	
Italia	2020	14	20	10	44	8%	5	20	27	52	6%	7%
	2021	7	33	35	75	14%	16	69	39	124	15%	15%
	2022	12	46	18	76	14%	19	67	16	102	12%	13%
Resto d'Europa	2020	11	15	13	39	30%	5	8	1	14	5%	13%
	2021	6	18	4	28	21%	19	30	5	54	20%	20%
	2022	6	9	1	16	11%	10	12	4	26	8%	9%
USA	2020	9	43	7	59	39%	20	41	3	64	33%	36%
	2021	9	12	9	30	18%	9	31	5	45	20%	19%
	2022	12	14	11	37	24%	17	18	4	39	17%	20%
Brasile	2020	2	2	0	4	15%	5	25	0	30	36%	31%
	2021	1	6	0	7	30%	2	12	0	14	16%	19%
	2022	0	3	0	3	13%	9	8	1	18	22%	20%
Cina	2020	54	64	2	120	33%	65	84	6	155	19%	23%
	2021	39	65	1	105	29%	54	108	0	162	21%	23%
	2022	23	51	1	75	19%	37	78	4	119	15%	16%
Corea del Sud	2020	11	24	1	36	46%	19	14	0	33	56%	50%
	2021	3	23	2	28	27%	18	13	0	31	46%	34%
	2022	8	15	2	25	24%	13	9	0	22	27%	25%
India	2020	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2022	1	1	0	2	4%	0	1	0	1	100%	6%
Totale	2020	101	168	33	302	23%	119	192	37	348	15%	18%
	2021	65	157	51	273	21%	118	263	49	430	19%	20%
	2022	62	139	33	234	17%	105	193	29	327	14%	15%

Tabella 20: Ore di formazione per materia

Materia	Anno	HSE	Lingue	Diritti umani	Lotta alla corruzione	Technical/ manufacturing/ Quality	Soft Skills/ Leadership	Totale
Italia	2020	8.512	1.846	356	310	4.738	4.172	19.934
	2021	8.511	354	0	64	21.003	4.704	34.636
	2022	12.426	1.632	0	433	30.971	4.374	49.836
Resto d'Europa	2020	1.492	238	0	0	1.039	145	2.914
	2021	1.518	0	16	64	1.516	332	3.445
	2022	1.829	548	37	97	2.265	917	5.693
USA	2020	1.396	0	0	0	400	0	1.796
	2021	1.439	0	0	0	1.224	0	2.663
	2022	276	5	0	31	0	838	1.150
Brasile	2020	1.025	0	234	37	1.019	0	2.323
	2021	1.563	0	116	261	955	0	2.895
	2022	773	69	377	24	1.581	195	3.019
Cina	2020	1.467	1.240	294	0	7.708	1.283	11.992
	2021	3.398	0	278	139	6.415	2.462	12.692
	2022	8.882	942	282	155	9.506	11.102	30.869
Corea del Sud	2020	3.288	957	0	0	331	0	4.576
	2021	69	444	0	0	85	4	602
	2022	186	1.149	187	83	105	1.821	3.531
India	2020	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2022	361	0	50	49	849	473	1.782
Totale	2020	17.180	4.281	884	347	15.235	5.608	43.535
	2021	16.497	798	410	528	31.198	7.502	56.933
	2022	24.733	4.345	933	872	45.178	19.720	95.880

Tabella 21: Ore medie pro-capite di formazione per regione e genere

Tipologia di contratto	Anno	Uomini	Donne	Totale
Italia	2020	14,8	13,5	14
	2021	32	22	26
	2022	40,9	33,8	36,6
Resto d'Europa	2020	8	6,51	7
	2021	7	9,2	8,5
	2022	11,1	13,1	12,5
USA	2020	4,6	5,7	5,3
	2021	6,7	6,8	6,8
	2022	3,3	2,7	3
Brasile	2020	21,1	21,1	21,1
	2021	17,6	28	25,8
	2022	18,8	30,9	28,2
Cina	2020	9,9	10,3	10,2
	2021	13	10,2	11,1
	2022	30,2	23,2	25,5
Corea del Sud	2020	5,7	3,1	3,9
	2021	3,1	4,2	3,5
	2022	18,7	18,6	18,6
India	2020	N/D	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D	N/D
	2022	34,9	34	34,9
Totale	2020	12,4	11,9	12,1
	2021	18,6	14,5	16
	2022	28,5	23,7	25,5

Tabella 22: Ore medie di formazione per dipendente, categoria e regione

Regione	Anno	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Italia	2020	17,1	40,4	13,1	11,4	14
	2021	14,4	22,8	20,3	33,6	26
	2022	35,4	10,8	24,4	55	36,6
Resto d'Europa	2020	2,8	7,3	8,6	6,2	7
	2021	6,3	23,4	8,9	6,7	8,5
	2022	18,9	17,6	17,6	8,5	12,6
USA	2020	1,6	13,0	14,1	0,6	5,2
	2021	1,2	17,0	18,8	1,5	6,8
	2022	28,9	15,2	0,3	1	3
Brasile	2020	5,3	8	22,1	23,1	21,1
	2021	11,6	11,6	11,6	33,5	25,8
	2022	38	14,5	12,1	37,4	28,2
Cina	2020	5,1	8,5	7,3	11,7	10,2
	2021	8,7	13,2	11,3	10,9	11,1
	2022	21,2	19,3	16,5	35,1	25,5
Corea del Sud	2020	33,3	33,3	33,3	33,3	33,4
	2021	0	2,3	4,8	1,8	3,5
	2022	24,5	63,7	13,5	6,2	18,7
India	2020	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2022	6	21,8	30,1	44,5	34,9
Totale	2020	9,9	19,1	10,3	9,1	12,1
	2021	9,2	16,7	15,5	16,6	16
	2022	29,9	20,2	18,7	32,3	25,5

Tabella 23: Percentuale di dipendenti suddivisi per genere e categoria contrattuale che hanno ricevuto una valutazione delle prestazioni durante l'anno

Regione	Anno	Genere		Categoria				Totale
		Uomini	Donne	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Italia	2020	50%	61%	87%	99%	90%	14%	57%
	2021	32%	58%	100%	100%	74%	7%	48%
	2022	35%	48%	53%	48%	73%	6%	43%
Resto d'Europa	2020	17%	28%	89%	74%	44%	5%	25%
	2021	41%	46%	50%	63%	77%	23%	44%
	2022	35%	36%	70%	70%	62%	13%	36%
USA	2020	75%	63%	100%	100%	100%	48%	68%
	2021	72%	67%	80%	65%	66%	70%	69%
	2022	62%	46%	80%	90%	70%	40%	52%
Brasile	2020	81%	61%	100%	100%	100%	46%	65%
	2021	83%	55%	100%	100%	96%	41%	61%
	2022	83%	49%	100%	100%	100%	28%	57%
Cina	2020	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	2021	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	2022	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Corea del Sud	2020	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
	2021	99%	100%	86%	100%	100%	100%	99%
	2022	68%	55%	33%	85%	63%	55%	62%
India	2020	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2022	98%	100%	100%	89%	100%	100%	98%
Totale	2020	68%	71%	93%	97%	87%	55%	70%
	2021	63%	73%	91%	92%	83%	57%	70%
	2022	61%	65%	67%	77%	81%	46%	63%

Tabella 24: Percentuale di dipendenti suddivisi per regione, genere, fascia d'età e categoria

Categoria	Genere	Fascia d'età	Italia			Resto d'Europa			USA			Brasile			Cina			Corea del Sud		
			2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Dirigenti	uomini	< 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		$30 \leq x \leq 50$	30%	22%	35%	22%	0%	0%	33%	35%	25%	33%	33%	0%	39%	35%	29%	0%	0%	33%
		> 50 anni	39%	33%	25%	22%	38%	40%	7%	10%	15%	0%	0%	33%	11%	12%	12%	100%	100%	50%
		Totale	70%	69%	60%	44%	38%	40%	40%	45%	40%	33%	33%	33%	50%	47%	41%	100%	100%	83%
	donne	< 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		$30 \leq x \leq 50$	17%	17%	21%	22%	25%	30%	47%	40%	45%	33%	33%	33%	50%	41%	47%	0%	0%	17%
		> 50 anni	13%	15%	19%	33%	38%	30%	13%	15%	15%	33%	33%	33%	0%	12%	12%	0%	0%	0%
		Totale	30%	31%	40%	56%	63%	60%	60%	55%	60%	67%	67%	67%	50%	53%	59%	0%	0%	17%
Quadri	uomini	< 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	13%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		$30 \leq x \leq 50$	19%	20%	18%	19%	21%	27%	19%	10%	20%	22%	27%	17%	38%	29%	32%	55%	64%	58%
		> 50 anni	23%	22%	19%	11%	13%	10%	10%	6%	5%	0%	0%	8%	0%	0%	1%	0%	0%	0%
		Totale	42%	42%	38%	30%	33%	37%	29%	29%	25%	22%	27%	25%	38%	29%	33%	55%	64%	58%
	donne	< 30 anni	0%	3%	0%	0%	0%	3%	10%	6%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	5%	0%	0%
		$30 \leq x \leq 50$	41%	37%	39%	70%	63%	53%	39%	39%	45%	56%	55%	67%	63%	71%	64%	41%	36%	42%
		> 50 anni	18%	18%	24%	0%	4%	7%	23%	26%	30%	22%	18%	8%	0%	0%	1%	0%	0%	0%
		Totale	58%	58%	63%	70%	67%	63%	71%	71%	75%	78%	73%	75%	63%	71%	67%	45%	36%	42%
Impiegati	uomini	< 30 anni	5%	4%	5%	6%	6%	7%	14%	17%	9%	15%	12%	7%	4%	2%	2%	6%	7%	7%
		$30 \leq x \leq 50$	17%	19%	18%	17%	19%	18%	17%	14%	17%	15%	8%	18%	16%	18%	29%	34%	33%	31%
		> 50 anni	6%	6%	6%	1%	1%	1%	5%	7%	8%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	1%	1%
		> 50 anni	28%	29%	29%	24%	27%	25%	35%	38%	34%	31%	20%	25%	20%	20%	32%	41%	41%	38%
	donne	< 30 anni	16%	14%	17%	26%	25%	23%	28%	24%	17%	8%	24%	18%	16%	18%	15%	30%	39%	41%
		$30 \leq x \leq 50$	40%	44%	41%	48%	46%	45%	30%	29%	33%	62%	56%	57%	64%	61%	52%	29%	19%	20%
		> 50 anni	15%	14%	13%	1%	2%	6%	7%	9%	15%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%
		Totale	72%	71%	71%	76%	73%	75%	65%	62%	66%	69%	80%	75%	80%	80%	68%	59%	59%	62%

Categoria	Genere	Fascia d'età	India																		
			2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022				
Operai	uomini	< 30 anni	8%	6%	5%	13%	11%	8%	7%	9%	8%	7%	3%	2%	10%	9%	11%	42%	43%	30%	
		$30 \leq x \leq 50$	26%	25%	27%	17%	18%	19%	29%	22%	19%	14%	16%	19%	24%	26%	20%	52%	50%	57%	
		> 50 anni	15%	18%	18%	6%	7%	8%	14%	16%	17%	0%	0%	0%	1%	1%	1%	0%	0%	0%	
		Totale	50%	49%	50%	35%	36%	34%	50%	47%	44%	21%	19%	20%	35%	36%	32%	94%	93%	87%	
	donne	< 30 anni	5%	3%	2%	18%	18%	18%	9%	10%	8%	28%	30%	25%	13%	10%	10%	3%	7%	8%	
		$30 \leq x \leq 50$	27%	25%	25%	36%	35%	38%	29%	29%	30%	50%	49%	50%	51%	53%	56%	3%	0%	2%	
		> 50 anni	19%	22%	24%	11%	11%	10%	13%	14%	19%	1%	1%	5%	1%	1%	2%	0%	0%	4%	
		Totale	50%	51%	50%	65%	64%	66%	50%	53%	56%	79%	81%	80%	65%	64%	68%	6%	7%	13%	
	Totale	uomini	< 30 anni	6%	5%	5%	10%	9%	7%	8%	11%	8%	8%	6%	6%	8%	4%	3%	14%	16%	12%
			$30 \leq x \leq 50$	22%	22%	22%	17%	18%	19%	25%	20%	19%	23%	24%	25%	15%	16%	18%	41%	40%	42%
			> 50 anni	12%	13%	12%	5%	6%	6%	11%	12%	14%	1%	1%	1%	0%	0%	2%	2%	5%	2%
		donne	< 30 anni	40%	40%	39%	31%	33%	31%	44%	43%	40%	31%	31%	32%	24%	21%	22%	57%	60%	56%
$30 \leq x \leq 50$			10%	8%	9%	19%	19%	18%	13%	13%	9%	13%	11%	11%	20%	25%	20%	19%	24%	25%	
> 50 anni			33%	34%	33%	42%	40%	42%	31%	30%	32%	55%	56%	55%	53%	51%	53%	24%	15%	18%	
Dirigenti	uomini	< 30 anni	N/D	N/D	0%	Quadri	N/D	N/D	11%	Impiegati	N/D	N/D	12%	Operai	N/D	N/D	13%	Totale	N/D	N/D	12%
		$30 \leq x \leq 50$	N/D	N/D	100%		N/D	N/D	78%		N/D	N/D	82%		N/D	N/D	83%		N/D	N/D	82%
		> 50 anni	N/D	N/D	0%		N/D	N/D	11%		N/D	N/D	0%		N/D	N/D	4%		N/D	N/D	4%
		Totale	N/D	N/D	100%		N/D	N/D	100%		N/D	N/D	94%		N/D	N/D	100%				
	donne	< 30 anni	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	6%	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	98%	
		$30 \leq x \leq 50$	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	2%	
		> 50 anni	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	0%	
		Totale	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	0%	N/D	N/D	6%	N/D	N/D	0%							

Tabella 25: Salute e sicurezza sul lavoro - Dipendenti

	Indicatore	u.m.	Italia			Resto d'Europa			USA					
			'20	'21	'22	'20	'21	'22	'20	'21	'22			
Dipendenti	Anno		'20	'21	'22	'20	'21	'22	'20	'21	'22			
	Ore lavorate	h/000	2.111	2.160	2.160	649	672	730	623	876	878			
	Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi decessi	n.	7	8	14	14	5	4	2	0	0			
	di cui infortuni in itinere	n.	2	0	0	0	0	0	0	0	0			
	di cui infortuni con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), esclusi i decessi	n.	1	0	1	0	1	0	1	0	0			
	di cui decessi	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
	Tasso di infortuni sul lavoro	-	3,3	3,7	6,5	21,6	7,4	5,5	3,2	0	0			
	Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-	0,5	0	0,5	0	1,5	0	1,6	0	0			
	Tasso di decessi	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
	Indicatore	u.m.	Brasile			Cina			Corea del Sud			India		
			'20	'21	'22	'20	'21	'22	'20	'21	'22	'20	'21	'22
Dipendenti	Anno		'20	'21	'22	'20	'21	'22	'20	'21	'22	'20	'21	'22
	Ore lavorate	h/000	269	320	231	3.384	3.138	2.578	242	220	370	N/D	N/D	97
	Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi decessi	n.	0	0	1	4	4	1	1	0	0	N/D	N/D	0
	di cui infortuni in itinere	n.	0	0	0	0	1	0	0	0	0	N/D	N/D	0
	di cui infortuni con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), esclusi i decessi	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	N/D	N/D	0
	di cui decessi	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	N/D	N/D	0
	Tasso di infortuni sul lavoro	-	0	0	4,3	1,2	1,3	0,4	4	0	0	N/D	N/D	0
	Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	N/D	N/D	0
	Tasso di decessi	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	N/D	N/D	0

Tabella 26: Salute e sicurezza sul lavoro – Lavoratori non dipendenti

Indicatore	u.m.	Italia			Resto d'Europa			USA		
		'20	'21	'22	'20	'21	'22	'20	'21	'22
Anno		'20	'21	'22	'20	'21	'22	'20	'21	'22
Ore lavorate	h/000	1.250	1.184	1.527	601	483	571	402	862	1.018
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi decessi	n.	13	19	21	5	4	1	1	2	1
di cui infortuni in itinere	n.	10	0	0	1	0	0	0	0	0
di cui infortuni con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), esclusi i decessi	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
di cui decessi	n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro	-	10,4	16,1	13,8	8,3	8,3	1,8	2,5	2,3	1,8
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di decessi	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Indicatore	u.m.	Brasile			Cina			Corea del Sud			India		
		'20	'21	'22	'20	'21	'22	'20	'21	'22	'20	'21	'22
Anno		'20	'21	'22	'20	'21	'22	'20	'21	'22	'20	'21	'22
Ore lavorate	h/000	0	0	85	N/D	143	2.066	98	83	336	N/D	N/D	58
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi decessi	n.	0	0	0	N/D	0	1	1	0	0	N/D	N/D	0
di cui infortuni in itinere	n.	0	0	0	N/D	0	0	0	0	0	N/D	N/D	0
di cui infortuni con gravi conseguenze (>6 mesi di assenza), esclusi i decessi	n.	0	0	0	N/D	0	0	0	0	0	N/D	N/D	0
di cui decessi	n.	0	0	0	N/D	0	0	0	0	0	N/D	N/D	0
Tasso di infortuni sul lavoro	-	0	0	0	N/D	0	0,5	10,2	0	0	N/D	N/D	0
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-	0	0	0	N/D	0	0	0	0	0	N/D	N/D	0
Tasso di decessi	-	0	0	0	N/D	0	0	0	0	0	N/D	N/D	0

WE BELIEVE IN SUSTAINABLE BEAUTY

Tabella 27: Materie prime utilizzate

Materie prime ³⁹	Quantità (ton)		
	2020	2021	2022
Totale materie prime naturali (includono esteri, emulsionatori, ingredienti attivi, alcoli grassi e acidi e altro)	9.623	7.636	8.794
Totale materie prime inorganiche (includono filler inorganici, perle a base di mica naturale, coloranti inorganici, agenti fisici di protezione solare e altro)	1.152	1.119	1.540
Totale materie prime sintetiche (includono siliconi, solventi, polimeri, cere sintetiche, viscosizzanti e altro)	3.235	3.439	3.735
Totale	14.010	12.195	14.069

Tabella 28: Tipologie di packaging acquistato

Tipologia di packaging ⁴⁰	Quantità (ton)		
	2020	2021	2022
Vetro	3.149	3.642	3.998
Carta	11.982	17.936	19.445
Plastica	8.758	9.099	10.471
Legno	1.807	2.613	2.595
Acciaio	52	29	0
Alluminio	443	397	446
Totale complessivo	26.192	33.715	36.955

³⁹ I dati riportati escludono gli acquisti intercompany e in conto lavoro.

⁴⁰ I dati riportati escludono gli acquisti intercompany, i prodotti finiti acquistati da clienti per essere messi in kit e i materiali in conto lavoro. Sono inoltre esclusi dal perimetro i fornitori utilizzati solo per la campionatura, i fornitori imposti dal cliente, i fornitori già esistenti ma estesi su una nuova società così come le società Intercos do Brasil e Intercos Korea.

Tabella 29: Rifiuti per composizione e destinazione

Quantità 2021 (ton)	Rifiuti non destinati a smaltimento		Rifiuti destinati allo smaltimento		Totale rifiuti prodotti	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
COSMETICI	1.662	1.122	932	1.817	2.594	2.940
di cui bulk	876	135	153	833	1.030	968
di cui prodotti semi-finiti	747	987	152	408	898	1.396
di cui prodotti finiti	39	0	627	576	666	576
PACKAGING	6.964	6.534	1.324	994	8.288	7.528
di cui carta/cartone	2.141	2.329	418	386	2.559	2.715
di cui vetro	31	22	41	5	72	27
di cui plastica	1.026	693	94	63	1.120	756
di cui legno	1.269	1.653	220	181	1.489	1.835
di cui non meglio specificati	2.497	1.836	552	359	3.049	2.196
ALTRO	1.009	1.526	459	1.788	1.468	3.314
TOTALE	9.635	9.182	2.715	4.600	12.351	13.782

Tabella 30: Rifiuti per tipologia

		2020	2021	2022
Rifiuti pericolosi	t	1.833	1.483	1.438
Rifiuti non pericolosi	t	9.712	10.868	12.344
Totale	t	11.545	12.351	13.782

Tabella 31: Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento

		2020	2021	2022
Pericolosi	t	1.833	1.483	1.438
Preparazione per il riutilizzo	t	8	38	0
Riciclo	t	69	335	376
Incenerimento (con recupero di energia)	t	841	81	483
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	542	0	3
Conferimento in discarica	t	2	0	1
Altro	t	371,2	1.030	574
Non Pericolosi	t	9.712	10.868	12.344
Preparazione per il riutilizzo	t	0	183	419
Riciclo	t	2.402	5.400	5.251
Incenerimento (con recupero di energia)	t	2.447	623	3.111
Incenerimento (senza recupero di energia)	t	571	112	173
Conferimento in discarica	t	35	32	72
Altro	t	4.258	4.518	3.318
Totale	t	11.545	12.351	13.782

Tabella 32: Consumo di carburanti

Paesi	Anno	Benzina ⁴¹	Diesel	Gas naturale	GPL	Propano
U.m		Litri	Litri	m ³	Litri	Kg
Italia	2020	3.958	85.576	3.126.217	0	0
	2021	11.550	94.214	1.844.961	0	0
	2022	62.097	89.062	2.011.234	0	0
Resto d'Europa	2020	6.435	5.554	162.569	0	0
	2021	14.177	5.024	169.757	0	0
	2022	18.252	1.951	178.518	0	0
USA	2020	0	1.748	55.936	0	0
	2021	0	5.071	126.189	0	0
	2022	0	6.517	197.528	0	0
Cina	2020	13.084	240	225.018	0	0
	2021	18.964	560	250.860	0	0
	2022	13.474	260	219.354	0	0
Brasile	2020	13.594	0	0	0	0
	2021	12.702	0	0	0	0
	2022	16.299	0	0	0	0
Corea del Sud	2020	10.976	1.038	282	0	0
	2021	11.200	1.160	214	0	0
	2022	10.266	8.334	108.432	0	0
India	2020	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2022	0	9.159	0	138	1.198
Totale	2020	48.047	94.156	3.570.022	0	0
	2021	68.593	106.029	2.391.981	0	0
	2022	120.388	115.283	2.715.066	138	1.198

Tabella 33: Emissioni GHG dirette (Scope 1)

Paesi	Anno	Benzina	Diesel	Gas naturale	GPL	Propano	F-Gas	Totale
U.m		ton CO ₂ eq.						
Italia	2020	9	226	6.174	0	0	707	7.117
	2021	27	252	3.659	0	0	825	4.762
	2022	146	238	4.004	0	0	253	4.641
Resto d'Europa	2020	15	15	321	0	0	4	355
	2021	33	13	337	0	0	0	383
	2022	43	5	355	0	0	0	403
USA	2020	0	5	110	0	0	738	853
	2021	0	14	250	0	0	349	613
	2022	0	17	393	0	0	251	662
Cina	2020	30	1	444	0	0	1.490	1.966
	2021	44	1	497	0	0	104	648
	2022	32	1	437	0	0	1.098	1.567
Brasile	2020	31	0	0	0	0	143	174
	2021	30	0	0	0	0	4	34
	2022	38	0	0	0	0	138	176
Corea del Sud	2020	25	3	1	0	0	0	29
	2021	26	3	0	0	0	125	155
	2022	24	22	216	0	0	471	733
India	2020	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D
	2022	0	24	0	0,2	4	15	44
Totale	2020	111	249	7.051	0	0	3.083	10.493
	2021	160	283	4.743	0	0	1.406	6.593
	2022	283	308	5.406	0,2	4	2.226	8.227

Tabella 34: Emissioni GHG energetiche indirette (Scope 2)

Tipologia	Anno	Location-based	Market-based
		ton CO ₂ eq.	ton CO ₂ eq.
Italia	2020	8.910	5.154
	2021	11.518	7.125
	2022	9.298	1.776
Resto d'Europa	2020	1.420	1.475
	2021	1.269	1.337
	2022	1.463	12
USA	2020	2.113	608
	2021	1.979	418
	2022	2.588	85
Cina	2020	7.163	7.163
	2021	8.563	7.957
	2022	7.446	5.912
Brasile	2020	92	92
	2021	93	19
	2022	93	93
Corea del Sud	2020	2.521	2.521
	2021	2.488	2.488
	2022	2.611	2.307
India	2020	N/D	N/D
	2021	N/D	N/D
	2022	228	228
Totale	2020	22.219	17.013
	2021	25.910	19.345
	2022	23.727	10.413

10

NOTA

METODOLOGICA

NOTA METODOLOGICA

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche “Dichiarazione Non Finanziaria” o “DNF”) del Gruppo Intercos risponde alle richieste del Decreto Legislativo 254/2016 (di seguito anche “Decreto”) e successive modifiche e integrazioni.

La DNF ha l’obiettivo di fornire informazioni attinenti agli aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che risultano rilevanti, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell’impresa, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione delle sue attività, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto da questa prodotto (art. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016). Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Intercos S.p.A. in data 14/03/2023 e pubblicato in data 6/4/2023.

La Dichiarazione Non Finanziaria è sottoposta a esame limitato, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised) da parte della Società di revisione EY S.p.A.

Il perimetro e lo standard di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione, coerentemente con quanto richiesto dal Decreto, coincide con quello del Bilancio Consolidato, ovvero include le società consolidate integralmente per la reportistica finanziaria, ad eccezione di alcuni indicatori per i quali le limitazioni del perimetro di rendicontazione sono riportate direttamente nel testo.

L’anno di rendicontazione, cui si riferiscono le informazioni e i dati inseriti nella presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, è il 2022. Gli indicatori di performance e le informazioni inseriti nella DNF sono stati raccolti su base annuale (gennaio-dicembre) per gli anni 2020, 2021 e 2022, e la periodicità di rendicontazione è impostata secondo una frequenza annuale. Il presente documento rappresenta la terza edizione di DNF del Gruppo Intercos.

Lo standard di rendicontazione adottato da Intercos per la redazione della presente DNF sono i GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati dal GRI – Global Reporting Initiative, secondo l’opzione “in accordance”.

I principi utilizzati per la definizione dei contenuti e per la garanzia della qualità del presente Bilancio sono i Reporting Principles definiti dallo Standard GRI 1: Foundation (completezza, contesto di sostenibilità, accuratezza, chiarezza, comparabilità, equilibrio, tempestività, verificabilità).

Per maggiore chiarezza espositiva, nella seguente tabella si riportano i temi materiali e non materiali in corrispondenza degli ambiti del D. Lgs. n. 254/2016.

Tema	Aspetto GRI	Ambito D.Lgs. 254/2016
Energia e cambiamento climatico	GRI 302 - Energia	Ambiente
	GRI 305 - Emissioni	
	GRI 308 – Valutazione ambientale dei fornitori	
Consumo di risorse naturali	GRI 301 - Materiali	Ambiente
Gestione della risorsa idrica	GRI 303 - Acqua	Ambiente
	GRI 308 – Valutazione ambientale dei fornitori	
Biodiversità	GRI 304 - Biodiversità	Ambiente
Gestione dei rifiuti	GRI 306 - Rifiuti	Ambiente
	GRI 308 – Valutazione ambientale dei fornitori	
Salute e sicurezza sul lavoro	GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro	Diritti Umani
	GRI 414 – Valutazione sociale dei fornitori	
Rispetto dei diritti umani	GRI 405 – Diversità e pari opportunità	Diritti Umani
	GRI 414 – Valutazione sociale dei fornitori	
Sviluppo del capitale umano	GRI 401 - Occupazione	Gestione del personale
	GRI 404 - Formazione e istruzione	
Salute e sicurezza dei clienti	GRI 416 – Salute e sicurezza dei clienti	Impatti sociali
	GRI 417 - Marketing ed etichettatura	
Impatto socio-economico locale	GRI 305 - Emissioni	Ambiente
	GRI 207 – Tasse	Impatti sociali
	Vicinanza alla comunità locale (Tema non GRI)	
	Sviluppo professionale della catena del valore (Tema non GRI)	
Etica aziendale e integrità	GRI 205-3 – Anti-corruzione	Lotta alla corruzione attiva e passiva

Il processo di reporting e le metodologie di calcolo

Le informazioni quali-quantitative contenute in questa Dichiarazione Non Finanziaria sono state raccolte tramite apposite interviste con i responsabili delle principali direzioni e funzioni aziendali.

Di seguito sono riportate le principali metodologie di calcolo e le assunzioni utilizzate, in aggiunta a quanto già indicato nel testo della DNF:

- il rapporto tra la remunerazione ricevuta dalle donne rispetto a quella degli uomini è stato calcolato aggiungendo al salario base il dato relativo al *Management By Objectives (MBO)* pagato nell'anno seguendo il criterio di cassa. Il valore relativo alla remunerazione è stato calcolato solo per Dirigenti e Quadri, uniche categorie che possono beneficiare del bonus per intero. Infatti, anche alcune figure all'interno della categoria impiegatizia rientrano nel piano di incentivazione ma non sono rappresentative dell'intera categoria;
- l'indice di frequenza degli infortuni è il rapporto fra numero totale di infortuni con assenza superiore a un giorno e il numero totale di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000, e sono esclusi dal calcolo del tasso di infortunio gli infortuni in itinere;
- per i dati ambientali, qualora non disponibili, sono stati utilizzati approcci di stima conservativi che hanno portato a scegliere le ipotesi associabili alle performance ambientali meno positive per il Gruppo;
- i fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di CO2 riportate nella presente DNF sono i seguenti:
 - **Emissioni dirette scope 1**: per il riscaldamento degli uffici e degli stabilimenti con gas naturale e per il carburante utilizzato dalle auto aziendali (di proprietà o in leasing) sono stati utilizzati i fattori di emissione tratti dalla tabella dei parametri standard nazionali (valida per il calcolo delle emissioni dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021), pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Per le perdite di gas refrigeranti dei condizionatori sono stati utilizzati i fattori di emissione ricavati dal database di *UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (Defra)* per gli anni 2019, 2020 e 2021.
 - **Emissioni indirette energetiche scope 2**: per l'elettricità acquistata dalla rete elettrica nazionale, per l'approccio *location-based*, è stato utilizzato il fattore di emissione tratto da Confronti internazionali Terna su dati Enerdata - dati 2019. Per quanto riguarda invece l'approccio *market-based*, sono stati utilizzati i fattori *Residual Mix* pubblicati nel 2021 dall'*Association of Issuing Bodies (AIB)* per i paesi europei, mentre per gli USA sono stati utilizzati i fattori pubblicati dal *Center for Resource Solutions* ("*2021 Green-e Energy Residual Mix Emissions Rates*"). Per i paesi per i quali, al momento della redazione del documento, i fattori *residual mix* non sono disponibili pubblicamente da fonti accreditate, sono stati utilizzati gli stessi fattori di emissione applicati per l'approccio *location-based*.

11

GRI CONTENT INDEX

GRI CONTENT INDEX

Tutti gli standard utilizzati fanno riferimento alla versione dei GRI Standards pubblicata nel 2021.

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Riferimento di pagina	Omission		
				Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
The organization and its reporting practices	2-1	Organizational details	Pag. 15-16			
	2-2	Entities included in the organization's sustainability reporting	Pag. 16			
	2-3	Reporting period, frequency and contact point	Pag. 4,121, 130			
	2-4	Restatements of information	Pag. 121-123			
	2-5	External assurance	Pag. 132			
Activities and workers	2-6	Activities, value chain and other business relationships	Pag. 13-15, 97			
	2-7	Employees	Pag. 17, 123			
	2-8	Workers who are not employees	Pag. 17			
Governance	2-9	Governance structure and composition	Pag. 17-19, 102			
	2-10	Nomination and selection of the highest governance body	Pag. 17-18			
	2-11	Chair of the highest governance body	Pag. 18, 102			
	2-12	Role of the highest governance body in overseeing the management of impacts	Pag. 27			
	2-13	Delegation of responsibility for managing impacts	Pag. 27			
	2-14	Role of the highest governance body in sustainability reporting	Pag. 18			
	2-15	Conflicts of interest	Pag. 18			
	2-16	Communication of critical concerns	Pag. 27			
	2-17	Collective knowledge of the highest governance body	Pag. 18			
	2-18	Evaluation of the performance of the highest governance body	Pag. 27			
	2-19	Remuneration policy	Pag. 19-22			
	2-20	Process to determine remuneration	Pag. 20-21			
	2-21	Annual total compensation ratio	Pag. 21			

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Riferimento di pagina	Omission		
				Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
Strategy, policies and practices	2-22	Statement on sustainability development strategy	Pag. 6			
	2-23	Policy commitments	Pag. 25			
	2-24	Embedding policy commitments	Pag. 25-27			
	2-25	Processes to remediate negative impacts	Pag. 44-49			
	2-26	Mechanism for seeking advice and raising concerns	Pag. 27, 52			
	2-27	Compliance with laws and regulations	Pag. 53, 54, 102			
	2-28	Membership associations	Pag. 42-43			
Stakeholder engagement	2-29	Approach to stakeholder engagement	Pag. 41-43			
	2-30	Collective bargaining agreements	Pag. 17			

TEMI MATERIALI

GRI 3 Material topics

Stakeholder engagement	3-1	Process to determine material topics	Pag. 43-44
	3-2	List of material topics	Pag. 44-49

GRI 300 Environmental Standards Series

MATERIALS

GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 76-81
GRI 301 – Materials	301-1	Materials used by weight or volume	Pag. 76, 80, 114

ENERGY

GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 86-90
GRI 302 – Energy	302-1	Energy consumption within the organization	Pag. 90-92, 117

WATER

GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 94-95
GRI 303 – Water	303-3	Water withdrawal	Pag. 95
	304-4	Water withdrawal	Pag. 96

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Riferimento di pagina	Omission		
				Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
BIODIVERSITY						
GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 83, 98-99			
GRI 304 – Biodiversity	304-1	Operational sites owned, leased, managed in, or adjacent to, protected areas and areas of high biodiversity value outside protected areas	Pag. 83			
EMISSIONS						
GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 86-90			
	305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions	Pag. 93, 118			
GRI 305 – Emissions	305-2	Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	Pag. 93-94, 119			
	305-7	Nitrogen oxides (NOx), sulfur oxides (SOx), and other significant air emissions	Pag. 94			
WASTE						
GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 84			
	306-1	Waste generation and significant waste-related impacts	Pag. 84			
	306-2	Management of significant waste-related impacts	Pag. 84			
GRI 306 – Waste	306-3	Waste generated	Pag. 84 – 85, 115			
	306-4	Waste diverted from disposal	Pag. 85, 116			
	306-5	Waste directed to disposal	Pag. 85, 116			
SUPPLIER ENVIRONMENTAL ASSESSMENT						
GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 97			
GRI 308 – Supplier environmental assessment	308-1	New suppliers that were screened using environmental criteria	Pag. 97-98			
GRI 400 Social Standards Series						
EMPLOYMENT						
GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 60-61			
GRI 401 – Employment	401-1	New employee hires and employee turnover	Pag. 61, 104-105			

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Riferimento di pagina	Omission		
				Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
OCCUPATIONAL HEALTH AND SAFETY						
GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 70-72			
	403-1	Occupational health and safety management system	Pag. 70			
	403-2	Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	Pag. 72, 112-113			
GRI 403 – Occupational health and safety	403-3	Occupational health services	Pag. 70-72			
	403-4	Workers participation, consultation, and communication on occupational health and safety	Pag. 17, 70-72			
	403-5	Worker training on occupational health and safety	Pag. 63, 70-72, 106			
	403-9	Work-related injuries	Pag. 72, 112-113			
TRAINING AND EDUCATION						
GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 61-64			
GRI 404 – Training and education	404-1	Average hours of training per year per employee	Pag. 62-63, 106-108			
	404-3	Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	Pag. 62, 109			
SUPPLIER SOCIAL ASSESSMENT						
GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 97			
GRI 414 – Supplier social assessment	414-1	New suppliers that were screened using social criteria	Pag. 97-98			
CUSTOMER HEALTH AND SAFETY						
GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 55-57			
GRI 416 – Customer health and safety	416-1	Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	Pag. 55-56			
	416-2	Incidents of non-compliance concerning the health and safety impacts of products and services	Pag. 57			
MARKETING AND LABELING						
GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 56-57			
GRI 417 – Marketing and labeling	417-2	Incidents of non-compliance concerning product and service information and labeling	Pag. 57			

GRI Standard	Disclosure	Descrizione	Riferimento di pagina	Omission		
				Requirement(s) Omitted	Reason	Explanation
TEMI NON GRI						
-	-	Vicinanza alla comunità locale	Pag. 41-42, 68-69			
-	-	Sviluppo professionale della catena del valore	Pag. 41-43, 69, 97-98			
ALTRI TEMI NON MATERIALI						
GRI 200 ECONOMIC STANDARDS SERIES						
ANTI-CORRUPTION						
GRI 3 – Material topics	3-3	Management of material topics	Pag. 25-26, 44-49, 51-53			
GRI 205 – Anti-corruption	205-3	Confirmed incidents of corruption and actions taken	Pag. 53			

CONTATTI

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI SUL PRESENTE DOCUMENTO, RIVOLGERSI A:
INTERCOS S.P.A.
VIA MARCONI, 84
20864 AGRATE BRIANZA (MB) - ITALIA**

**E-MAIL:
SUSTAINABILITY@INTERCOS.COM**



intercos
G R O U P

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Intercos S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (Decreto) e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*limited assurance engagement*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Intercos S.p.A. e sue controllate (Gruppo) relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2023 (DNF).

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea" della DNF, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (GRI Standards), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza *dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e

comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (ISAE 3000 Revised), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Intercos S.p.A. e con il personale della Intercos America Inc. e della Intercos Korea Inc. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i

processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate ed ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per i siti operativi di Congers e West Nyack di Intercos America Inc. e di Osan di Intercos Korea Inc., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

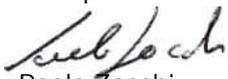
Le nostre conclusioni sulla DNF del Gruppo non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea" della stessa, richieste dall'art.8 del Regolamento europeo 2020/852.

Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, il Gruppo ha predisposto un Bilancio di sostenibilità, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Detto bilancio di sostenibilità è stato sottoposto in via volontaria ad un esame limitato in conformità all'ISAE 3000 da parte di EY S.p.A., che ha espresso delle conclusioni senza rilievi.

Milano, 4 aprile 2023

EY S.p.A.



Paolo Zocchi
(Revisore Legale)